



Schlein-Meloni, scontro sul Garante

MAJOLI / PAGINA 4



Mattarella su Osimo «Una pagina chiave»

TALLANDINI / PAGINA 6



Fine vita, una Dat ogni 172 abitanti

BALLICO / PAGINA 10



L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

SERVE A TUTTI IL BUON GIORNALISMO

Nei giorni scorsi il gruppo Nem-Nord Est Multimedia – editore di questo, di altri 5 giornali e del portale ilNordEst – ha tagliato il traguardo dei due anni di vita, durante i quali le nostre testate hanno cambiato volto, si sono arricchite di nuovi contenuti, hanno sviluppato la parte digitale, si sono rese protagoniste di iniziative fuori dalle redazioni per ascoltare i lettori e dialogare con loro.

È stato un lavoro di straordinaria intensità, in cui il racconto dei fatti – quelli del territorio così come quelli nazionali e internazionali – si è sempre più accompagnato allo sforzo di approfondire i temi più importanti, di stimolare dibattiti, di suggerire riflessioni. Due piani di intervento con un unico obiettivo, dichiarato fin dal primo giorno: essere la voce del Nord Est. Una voce curiosa, attenta, seria, capace di rappresentare le necessità e le aspettative di un territorio fondamentale per il nostro Paese.

Abbiamo costruito un gruppo, che è molto di più rispetto a unire singole realtà. E lo abbiamo fatto garantendo contemporaneamente la produzione quotidiana di circa 300 pagine cartacee alle quali si sommano i testi e i video per i siti, i post per le piattaforme, le newsletter. Un impegno complesso, ma altrettanto stimolante.

Il lavoro di questi due anni è stato gratificato da risultati significativi, in termini di gradimento e di miglioramento dell'andamento dei giornali, merito dell'impegno di tutti i nostri giornalisti e del contributo delle altre componenti aziendali. A tutti va il mio grazie. Tanto più perché questi risultati sono arrivati all'interno di un quadro generale che per l'editoria italiana è di prolungata sofferenza.

/ SEGUE A PAGINA 4

L'EVENTO TOP 500 ORGANIZZATO DA NORD EST MULTIMEDIA E PWC ALLA PMP INDUSTRIES DI COSEANO

L'Al è in Friuli, ora tocca alle piccole e medie imprese



Parte degli intervenuti alla Pmp durante il panel con Luigino Pozzo e Paolo Mosanghini (F. Petrussi) CESCEN / PAGINA 2

LUIGINO POZZO (CONFININDUSTRIA)

«Un progetto industriale per non restare schiacciati»

«Invertire la rotta». È il mantra ribadito dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, intervistato sul palco di Top 500. DELLE CASE / PAGINA 3

L'INTERVENTO DI MEROI

«Su questo territorio c'è fame d'innovazione»

«C'è molta fame di intelligenza artificiale, il problema è però la messa a terra». Parola di Federica Meroi, executive officer dell'udinese Alfa Sistemi. / PAGINA 3

DENUNCIA PUBBLICA DELLA GIUNTA DI UDINE. L'ANNO PRIMA ERA TOCCATO A DAZZAN. CENTRODESTRA SOLIDALE, MA «NO A STRUMENTALIZZAZIONI»

Minacce a due assessori

Avvertimento al vicesindaco Venanzi: «Dimissioni di Marchiol, oppure giubbotto antiproiettile»

Minacce, anche di morte, agli assessori. Tre in sei mesi al vicesindaco Venanzi. La richiesta di dimissioni a Marchiol. Una giunta compatta, riunita ieri mattina nella sala del municipio di Udine, ha deciso di rompere il silenzio. «Abbiamo voluto essere qui tutti insieme – ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni – perché la scorsa settimana è arrivata una lettera anonima di minacce, pesanti, indirizzate al nostro vicesindaco e all'assessore Marchiol. Non è un caso isolato». ROSSO / PAGINE 20 E 21

ESCONO SEI SU DIECI

Consiglieri lasciano in massa Cavazzo verso il commissario

A soli 17 mesi del voto del 2024, sei consiglieri comunali su dieci ieri mattina si sono dimessi a Cavazzo Carnico. ARIIS / PAGINA 25



INTOSSICATO DAL FUMO
A REMANZACCO,
ANZIANO MUORE IN CASA
CESARE / PAGINA 26

CONIUGI A PAULARO

Abitazione invasa dal monossido Lei incolume, lui in ospedale

Monossido di carbonio in un'abitazione di Paularo: la moglie incolume, il marito in ospedale per accertamenti. MICHELLUT / PAGINA 27

IL SAGGIO DEL SINDACO DI UDINE

De Toni, segreti e rischi del potere



Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine

FRANCESCO JORI

Il giudizio più impietoso ha la firma di Elias Canetti: «Il potere sdegna le trasformazioni, basta a se stesso, vuole soltanto se stesso... assoluto e arbitrario, non agisce a vantaggio di nulla e di nessuno». Risale a oltre mezzo secolo fa, ma suona tanto più attuale oggi, nell'era della complessità: esercitarlo con quello spirito significa inesorabilmente fallire. / PAGINA 38

KYROBEAUTY
EPILAZIONE LASER
INDOLORE
FREDDA
ADDIO PELI
ADDIO CERETTE
EFFETTO WOW DALLA 1 SEDUTA
Prova e Consulenza **GRATIS**
TEL: 393 044 2202

Bofrost, dai surgelati alla fornitura di servizi finanziari

Bofrost oggi fattura 300 milioni di euro e ha irrobustito il suo portafoglio clienti. Ma l'azienda di San Vito al Tagliamento guarda senza esitazioni al futuro. «Siamo entrati nel mercato del fresco - ha rac-

contato il presidente e ad Gianluca Tesolin - e nel campo degli integratori alimentari. Ora abbiamo in mente di erogare servizi finanziari a persone che vivono in aree periferiche».

**UniCredit: vantaggio competitivo che dura nel tempo**

Se c'è un settore dove le tecnologie sono entrate in modo sistematico, è quello bancario. Non fa eccezione UniCredit, come ha spiegato Alberto Busato, area manager top corporate Veneto Est e Friu-

li Venezia Giulia. «Chi investe nell'AI - ha spiegato il manager parlando delle imprese clienti - ha un vantaggio competitivo che dura nel tempo e vede aumentare la produttività del business».

**Le nostre iniziative**

Massimiliano Anziutti e Alessandro Brussi



Andrea Mizzaro e Massimo Iengo



Il pubblico di Top 500 alla Pmp (Foto Petrussi)

L'AI è già in Friuli

«Ora tocca alle Pmi»

L'evento Top 500 di Udine organizzato da Nord Est Multimedia e PwC alla Pmp Industries di Coseano. Mentre nelle grandi imprese l'Intelligenza Artificiale è ormai una realtà, tra le medio-piccole la usa solo 10%

Maurizio Cescon / COSEANO

Banche, siderurgia, campioni high tech, ma anche i player dell'alimentare e della viticoltura. L'intelligenza artificiale è già realtà in molte aziende del Friuli Venezia Giulia. Fanno difetto, ancora, le Pmi della manifattura, dove solo il 10% delle migliaia di aziende presenti in regione sta investendo in questa direzione. Ma non è detto che ciò rappresenti un gap: quando le piccole e medie imprese decideranno che è giunto il momento di tuffarsi in questo mare, il settore sarà sufficientemente maturo per dare risposte adeguate in tempi rapidi.

I TEMI DI MAGGIORE ATTUALITÀ

Di questo e di molto altro - dopo i saluti alla platea di Luca Piana, vicedirettore dei quotidiani Nem, e di Manuel Forte, partner PwC - si è discusso ieri nelle due ore di dibattito del primo appuntamento Top

500 organizzato da Nem (il gruppo che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani) in collaborazione con PwC, svoltosi nel quartier generale della Pmp Industries di Coseano. Tra i temi più caldi è entrata prepotentemente nel dibattito la discussione sulla situazione geopolitica. «Stiamo vivendo una nuova era - ha sottolineato il presidente di Confindustria Udine e della Pmp Luigino Pozzo, nel suo dialogo con il vice direttore del *Messaggero Veneto* Paolo Mosanghini - , della post globalizzazione. C'è un riequilibrio a livello internazionale, ci sono due, forse tre grandi blocchi che hanno deciso di fare da sé, gli Stati Uniti dal canto loro non vogliono perdere la posizione di predominio economico. E in Europa cosa accadrà? È la domanda a cui dovremmo saper rispondere. Ho letto in questi giorni il programma di sviluppo della Cina per i prossimi cinque anni,

Gianluca Toschi, Fondazione Nord Est: «Il Pil regionale nel 2025 è atteso a più 0,4%, in linea con il dato nazionale»

La geopolitica è entrata nel dibattito: con il mondo diviso in blocchi d'influenza all'Europa serve un modello di sviluppo

che è stato appena approvato. Ecco loro hanno idee chiarissime su cosa fare, sui modelli da seguire, sulla società, sul futuro dell'industria, sull'utilizzo delle tecnologie. L'Europa ha un programma su queste basi? Siamo ancora in una fase di estrema incertezza». «Il sistema industriale del Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto il leader di Confindustria Udine - è resiliente e stabile, ma per garantire futuro occupazionale ai giovani serve il coraggio delle scelte giuste e avere in mente un progetto su dove vogliamo andare. Il mercato della Russia temo che non lo recupereremo più, ormai la Cina ne ha preso il controllo. I cinesi sono stati respinti via mare qualche anno fa, con la Via della Seta, ma adesso arriveranno in Europa via terra, attraverso la Russia».

IL 2024 ANNO DELLO ZERO VIRGOLA

I lavori sono stati aperti dall'illustrazione dei dati sulle

aziende Top 500 della regione, affidata al ricercatore senior della Fondazione Nord Est Gianluca Toschi.

«Nel 2024 abbiamo certificato una crescita dello zero virgola - ha affermato il professore - con un Prodotto interno lordo aumentato dello 0,5% e un export dello 0,2%, ma al netto della cantieristica (ogni nave da un miliardo o più di euro venduta da Fincantieri ha un peso specifico sul Pil di una regione piccola come la nostra) il risultato sarebbe stato del meno 5,5%. I ricavi sono stati inferiori del 5,8% rispetto al 2023, ma comunque il 55% delle imprese ha evidenziato una crescita di fatturato in media dell'1,2%. L'82% delle aziende Top 500 ha chiuso il 2024 in utile, il 49% ha visto un incremento dei margini, il 51% una flessione».

L'andamento del 2025, anno ormai agli sgoccioli, non sarà dissimile. «Non avremo ri-

sultati diversi quest'anno - ha aggiunto Toschi -, con un tasso di esportazioni non entusiasmante e un Pil che potrebbe fermarsi al più 0,4%, in linea con il dato nazionale».

IL CONFRONTO SUL PALCO

È stata quindi la volta del primo panel - condotto dalla giornalista di *Messaggero Veneto*, Maura Delle Case - che ha avuto come filo conduttore l'intelligenza artificiale che rivoluziona il modo di lavorare dentro le imprese. Massimo Iengo, partner di PwC Italia ha sottolineato come «l'AI sia già massicciamente stata introdotta nel settore bancario, mentre solo il 10% delle piccole e medie imprese del territorio ha fatto finora investimenti significativi su questo versante».

Un player del food come Bofrost, leader nei surgelati, ha in mente un piano ad ampio spettro per la fruizione dell'AI come supporto produttivo.

Anziutti: occasione per migliorare la produttività

«L'intelligenza artificiale - ha osservato nel suo intervento Massimiliano Anziutti, chief technology officer di Bean-Tech - è una grossa occasione per migliorare la produttività dentro le fabbri-

che. Le Pmi del Nord Est sono indietro nell'introdurre sistemi di AI, ma non è detto che sia uno svantaggio, perché adesso possiamo adottare tecnologie più mature e già testate».



Iengo: presto diventerà realtà anche l'Agentic AI

«L'AI è già molto presente nel sistema bancario, anche a Nord Est - ha detto Massimo Iengo, partner PwC - . Le Pmi manifatturiere, invece, hanno finora fatto solo il 10% di investimenti signifi-

cativi in AI. E presto diventerà realtà anche da noi l'Agentic AI, un sistema che comprende molte forme di intelligenza artificiale ed è decisamente più sofisticato».



Le nostre iniziative



Gianluca Toschi



Manuel Forte

Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Friuli: «Un patto di corresponsabilità con i lavoratori»
«La Cina nei prossimi cinque anni investirà in ricerca il 3,4% del Pil, l'Italia ferma all'uno virgola»

«Un progetto industriale per non restare schiacciati»

Maura Delle Case / COSEANO

«Invertire la rotta». È il mantra che il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, ha ribadito ancora una volta, ieri, intervistato dal vice direttore dei quotidiani del gruppo Nem, Paolo Mosanghini, sul palco di Top 500, ospitato nella cornice della sua Pmp a Coseano. Invertire la rotta sulla manifattura, che in Italia ha perso troppe posizioni. E sulle condizioni salariali dei lavoratori italiani, che pagano un cuneo fiscale troppo alto. Su questo punto in particolare il presidente Pozzo ha riconosciuto qualche passo avanti compiuto in sede di manovra finanziaria, «la riduzione dell'Irpef di due punti è positiva, non sono tanti certo, ma è un inizio», così come ha salutato con favore l'avvio della discussione «sulla detassazione degli straordinari, delle premialità e dei notturni».

«Penso - ha dichiarato con determinazione il presidente degli industriali friulani - che dobbiamo avere il coraggio, noi imprenditori e le parti sociali, di metterci attorno a un tavolo per affrontare questo tema. Dobbiamo fare in modo che i nostri dipendenti abbiano la possibilità di crearsi un futuro, per le loro famiglie e per i loro figli».

In questo senso, la mano-



Paolo Mosanghini e Luigino Pozzo

vra finanziaria fa un passo nella giusta direzione a sentire Pozzo che ieri ha rivendicato anche, come punto di forza, la stabilità del governo: «È la prima volta dopo tanti anni e credo che questo rappresenti un valore importante per le nostre imprese, che possono presentarsi nel mondo a testa alta».

Tutte rose e fiori? Non proprio. L'industriale friulano ha rilanciato da Coseano l'allarme per una manifattura che ha perso posizioni ricordando come il peso sul Pil sia passato dal 25% di qualche anno fa all'attuale 18%. «A fronte di questa riduzione, legata tra l'altro all'importante contrazione nella

«Dobbiamo avere il coraggio di sederci a un tavolo per dare ai nostri dipendenti la possibilità di crearsi un futuro»

produzione di acciaio e automobili, quali decisioni dobbiamo prendere? Abbiamo un programma? Un progetto industriale che guardi ai prossimi cinque anni? Lo chiedo perché nei giorni scorsi mi sono letto il programma approvato lo scorso ottobre dal governo cinese che progetta lo sviluppo

del gigante asiatico per i prossimi cinque anni. E noi? Rischiamo di trovarci schiacciati tra due potenze di fuoco (Cina da un lato, America dall'altro)».

Un rischio che la manifattura italiana ma più in generale quella europea corre anche sul fronte dell'innovazione tecnologica.

«Se devo fare una critica - ha rilanciato ieri Pozzo, tornando alla politica tricolore - devo dire che fin qui non è stata molto attenta ai temi dell'innovazione. Nel suo piano quinquennale la Cina prevede che gli investimenti in ricerca e sviluppo passino dall'attuale 2,7% del Pil al 3,4% entro il 2030, come ha già fatto l'America. L'Italia? Siamo fermi all'uno virgola. E qui bisogna fare di più, bisogna avere coraggio, solo così potremo garantire un futuro ai nostri giovani».

Un futuro, quello della manifattura, che passa per Pozzo da un grande patto di corresponsabilità, anzitutto con i lavoratori. «Spesso si è dato e si dà per scontato che l'industria esiste ed è un errore - ha concluso ieri il numero uno di Confindustria Udine - perché l'industria può continuare a esistere solo se tutti remiamo dalla stessa parte: i nostri dipendenti, il sistema politico e quello economico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cfo di Stroili Oro Andrea Mizzaro: «La nostra storia è partita dalla Carnia, dove ancora oggi sono occupate 180 persone

Alessandro Brussi, presidente del Gruppo Danieli: «La passione nel lavoro resta un fattore fondamentale»

«Abbiamo due chat bot una legata al prodotto e una al venditore - ha spiegato il presidente e Ad di Bofrost Gianluca Tesolin - , inoltre l'AI è un ottimo biglietto da visita quando facciamo recruiting. Un domani puntiamo a fornire anche servizi finanziari ai clienti che si trovano in aree periferiche o lontane dagli sportelli bancari o dagli uffici postali».

IL FUTURO È GIÀ QUI

Andrea Mizzaro, Cfo di Stroili Oro, si affiderà alle decisioni della capogruppo francese per quanto riguarda l'introduzione dell'AI ma ritiene che «nonostante il momento sfidante c'è fiducia e crediamo nelle persone». «Abbiamo aperto 26 nuovi punti vendita in Italia quest'anno - ha puntualizzato il top manager di Stroili Oro - e abbiamo ripensato il concetto della sede storica di Amaro, da dove è partita l'azienda e dove ancora oggi lavorano 180 dipendenti,

tra tecnici e amministrativi». Federica Meroi, executive officer di Alfa Sistemi, dal canto suo ha raccontato di come l'AI «è una macchina utile per correre in Formula 1, strumento sofisticato e potentissimo, ma che ha bisogno di carburante, ovvero dei dati giusti per alimentarla. Il livello di soddisfazione tra i dipendenti, dopo l'introduzione dell'AI è molto positivo».

«L'intelligenza artificiale nelle Pmi è ancora in divenire - ha osservato Massimiliano Anziutti, chief technology officer di BeanTech, uno dei protagonisti del secondo panel - ma non è detto che sia un aspetto negativo, perché questa tecnologia è oggi arrivata alla maturità». «L'AI nella siderurgia - ha spiegato il presidente del gruppo Danieli Alessandro Brussi - rende gli impianti più efficienti, più moderni rispetto a 20 anni fa. L'obiettivo è avere zero personale vicino all'acciaio liquido. Le macchine oggi permettono di aumentare molto la velocità di produzione. Credo comunque che la passione nello svolgere un'attività lavorativa, il fattore umano, sia un motore che non vogliamo perdere. Abbiamo bisogno di persone affamate che possano dare un contributo importante alle aziende».

«UniCredit - ha concluso Alberto Busato, area manager top corporate Veneto Est e Friuli Venezia Giulia - ha già investito molto in AI, abbiamo una piattaforma che usa insieme l'intelligenza artificiale e il network della banca per favorire operazioni di M&A, ovvero aiuta a individuare il target giusto in caso di acquisizione. Infine, il 58% delle aziende che si affidano a UniCredit investe nel digitale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quello che vediamo dal nostro osservatorio è che c'è molta fame di intelligenza artificiale, il problema è però la messa a terra. Quello che cerchiamo di fare in Alfa Sistemi è fungere da cinghia di trasmissione tra le possibilità offerte dall'AI e le imprese, cercare di accorciare la distanza». A raccontarlo, ieri a Coseano, l'executive officer dell'azienda udinese attiva nella messa a terra di sistemi IT, Federica Meroi, seconda generazione dell'azienda fondata dal padre Ferruccio esattamente 30 anni fa. «Nel 1995 la

società nacque da un'intuizione di mio padre: le grandi imprese del Nord Est che si appropinquavano con i sistemi IT non avevano un interlocutore sul territorio, bene che gli andasse dovevano rivolgersi ai grandi player a Milano. Così siamo nati noi» ha aggiunto Meroi ricordando che oggi Alfa Sistemi è una realtà forte di 170 dipendenti e 19 milioni di ricavi, presente in 30 Paesi del mondo, con una controllata in Thailandia e una società - Tempestive - recentemente acquisita.

Tornando all'intelligenza



Maura Delle Case e Federica Meroi

artificiale, Meroi ieri ha precisato che «per far veramente lavorare soluzioni di AI, anche non generativa, servono dati, che però funzionano bene solo se sono raffinati. C'è un te-

ma organizzativo da affrontare, che come Alfa Sistemi stiamo approcciando, a piccoli, ma concreti passi». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

«Azzerare il Garante» Schlein contro Meloni «Non spetta al governo»

Dopo l'inchiesta di Report, la segretaria dem chiede un segnale di discontinuità FdI «favorevole allo scioglimento di qualsiasi Autorità nominata dalla sinistra»

Angela Majoli / ROMA

L'onda d'urto dell'inchiesta di Report sul Garante per la Privacy, tra ombre su conflitti di interesse, opacità di gestione e contiguità con la politica, apre un nuovo fronte di scontro tra maggioranza e opposizione.

Pd, Cinque Stelle e Avs chiedono l'azzeramento totale del collegio: «Penso che non ci sia alternativa alle dimissioni dell'intero consiglio», avverte la segretaria dem Elly Schlein, parlando di «quadro grave e desolante sulle modalità di gestione», «che rende necessario un segnale forte di discontinuità».

LA RISPOSTA

Replica la premier Giorgia Meloni: «Non abbiamo competenza sulla possibilità di azzerare l'autorità. È una decisione che casomai spetta al collegio». Poi precisa: «Questo Garante è stato eletto durante il governo giallorosso, quota Pd e 5s e ha un presidente in quota Pd, dire che sia pressato da un governo di centrodestra mi pare ridicolo. Se Pd e 5s non si fidano di chi hanno messo all'Autorità, non se la possono prendere con me, forse potevano scegliere meglio». Ma in serata Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di FdI. «Delle due l'una: o i dirigenti di Pd e M5s sono stati talmente sprovveduti da nominare un'Autorità che oggi definiscono vicina a FdI, oppure sono così confusi da lasciarsi dettare la linea da Report e dal suo conduttore Ranucci. In ogni caso, la coerenza di Fratelli d'Italia resta la stessa di sempre: favorevoli, con grande slancio e giubilo, allo scioglimento di qualsiasi en-



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

te o autorità nominata dalla sinistra». Quelle di Meloni sono parole figlie di «ipocrisia», attacca in Aula alla Camera il leader M5s Giuseppe Conte: «C'era competenza quando» da leader di FdI «si scambiava i messaggi con Ghiglia», aggiunge, riferendosi allo scambio in tema green pass ai tempi del Covid. A Meloni risponde anche Sigfrido Ranucci: nel collegio del Garante «ci sono anche uno della Lega e uno di Fratelli d'Italia, anzi l'unico organico a FdI è proprio Ghiglia mi pare, ex Fronte della Gioventù, candidato dal 2013 al 2019».

Detto questo, la frase della premier «è corretta dal punto di vista istituzionale, spetta a loro dimettersi». «Abbiamo documentato fatti non smentibili

L'AUTORITÀ

I componenti eletti dal Parlamento che restano in carica per sette anni

Quattro componenti eletti dal Parlamento, che restano in carica sette anni. L'Autorità del Garante per la Privacy, che si occupa della protezione dei dati personali, è composta da un collegio scelto per metà dalla Camera e per metà dal Senato. Il mandato non è rinnovabile. L'ultima elezione risale al 14 luglio 2020. Il Garante svolge compiti di controllo sul rispetto delle norme italiane ed europee di protezione dei dati per-

sonali. L'attuale presidente è Pasquale Stanzone, la vicepresidente è Ginevra Cerrina Feroni. Gli altri componenti sono Agostino Ghiglia e Guido Scorza. Il primo a guidare l'Autorità è stato Stefano Rodotà, in carica dal 17 marzo 1997 al 18 marzo 2005. Il suo successore è stato Francesco Pizzetti, alla guida dell'Autorità fino al 18 giugno 2012.

Il penultimo presidente è stato Antonello Soro, in carica fino al 28 luglio 2020. —



Il palazzo delle Assicurazioni Generali, sede del Garante ANSA

- aggiunge il conduttore di Report - e cioè come l'Autorità sia diventata nel tempo una sorta di tribunale politico dove i garanti decidono in base alle sensibilità politiche, ai conflitti di interessi, ai giochi clientelari».

Il passo indietro? «Dopo quello che è emerso è difficile che possano continuare a prendere decisioni diverse dalla logica con cui le hanno prese in questi giorni», è la convinzione di Ranucci, per il quale in ogni caso le dimissioni sarebbero «una grande sconfitta», la conferma di un'anomalia che «limita seriamente la libertà di stampa».

IL PASSO INDIETRO

Dagli uffici del Garante di Piazza Venezia a Roma - dove da

giorni si respira un clima di tensione e di caccia alle streghe - parla Guido Scorza, che prima evoca l'ipotesi del passo indietro, pur spiegando che «la scelta, per ora, è stata quella di restare», poi si dice «certo» che questo collegio arriverà a fine mandato.

Più netta la posizione di Ghiglia, che non vede «nessun motivo» per dimettersi: «La politica che lo chiede deve mettersi d'accordo con se stessa, o questo è un Garante indipendente, e quindi non dipende dalla politica, o è dipendente, e quindi dipende dalla politica. Non si può andare a giorni alterni, la politica o c'è o non c'è. Visto che siamo indipendenti, non teniamo conto delle suggestioni della politica». —

SEGUE DALLA PRIMA

Il mutamento delle abitudini certo non aiuta: in un mondo che sempre più sposta i consumi privati sugli acquisti digitali e la consegna a casa, l'editoria cartacea poggia ancora principalmente sulla distribuzione attraverso le edicole, che purtroppo vediamo sempre più rarefarsi nelle nostre città. E chi continua a gestirle merita un pensiero riconoscente.

Consapevole che di fronte a un mercato in evoluzione è necessario trovare nuove risposte organizzative, Nem ha anche dato forma a un progetto giornalistico innovativo, con aspetti unici

nel panorama italiano: un solo direttore, settori trasversali che lavorano per tutte le testate e una struttura basata sul confronto e lo scambio fra le redazioni di tutti i giornali (il Messaggero Veneto di Udine, il Piccolo di Trieste, il mattino di Padova, la Nuova di Venezia e Mestre, la tribuna di Treviso e il Corriere delle Alpi). Struttura nella quale sono stati assunti 34 giovani giornalisti e giornalisti, un risul-

tato di rilievo per il mondo dei quotidiani, di cui ringrazio sinceramente l'azienda.

Un'architettura redazionale moderna per sostenere adeguatamente l'obiettivo del nostro agire quotidiano: garantire un'informazione accurata, che si basa sulla verifica dei fatti, rispettosa delle notizie e delle persone, che non cerca scappatoie per inseguire un consenso effimero, ma punta sulla credibilità. Consapevoli

che fornire un'informazione affidabile sia il modo migliore per rispettare il patto di fiducia con i lettori. E che un lavoro portato avanti su queste basi rappresenti un valore oggi più che mai: in tempi in cui le nuove tecnologie tendono a far sbiadire il confine tra vero e verosimile - gli esempi portati dallo sviluppo dell'Intelligenza artificiale lo confermano ogni giorno - il giornalismo di qualità si conferma l'al-

leato più prezioso e utile. Perché la conoscenza resta un pilastro di ogni democrazia sana. «Informare aiuta la democrazia», come scrisse su queste pagine la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, nel giorno del debutto di Nem.

Guidare la costruzione del progetto Nem dal lato giornalistico è stato per me un onore e una sfida affascinante. La mia decisione di lasciare la direzione arriva

ora che i nostri giornali hanno accumulato l'esperienza e la consapevolezza di questi due anni straordinari, intendendo questa parola nel suo significato più puro, un'esperienza fuori dal comune.

Lascio restando convinto della bontà del progetto e sicuro che continuerà a crescere e a ottenere nuovi successi.

Da oggi lo farà sotto la direzione di Paolo Possamai, che ben conosce questi giornali e questo territorio. A lui e a tutta la squadra di Nem vanno i miei auguri più sinceri.

Abbiamo tutti bisogno di buon giornalismo. —

SERVE A TUTTI IL BUON GIORNALISMO

LUCA UBALDESCHI

I nodi della politica



La legge di bilancio entra nel vivo: si avvicina il termine per gli emendamenti di venerdì, i partiti limano le proposte

La Lega alza il tiro sulla rottamazione Borghi provoca sulle quote del Mes

Alessandra Chini / ROMA

Rottamazione allargata a quanti hanno un accertamento, ritocchi sulle pensioni e sugli affitti brevi. La Lega, anche per voce diretta di Matteo Salvini, alza di nuovo il tiro sulla manovra. Non solo. Se il tema dei temi resta quello delle coperture il partito rilancia, con Claudio Borghi, un vecchio tormentone: quello del Mes.

«Farò una serie di proposte», fa sapere il senatore, scelto quest'anno come relatore per il partito di Salvini alla manovra. E una di queste che, ammette lui stesso, «farà discutere» potrebbe essere quella, via emendamento, di «vendere agli altri Paesi le nostre quote del Mes» per «procurarci 15 miliardi per abbassare le tasse». Parole che vengono bollate come «uno scandalo» dall'opposizione. Così come l'ipotesi, avanzata sempre dal senatore, di liberare risorse cancellando le pensioni di reversibilità per le unioni civili. Uscite che suonano come boutade ma che danno in qualche misura il segno di come la Lega intenda affrontare la partita.

Il percorso al Senato

- La maggioranza è al lavoro sugli emendamenti alla manovra in vista della scadenza del 14 novembre
- La Lega ha chiuso ieri le proposte interne di modifiche
- Fratelli d'Italia si riunisce oggi in serata
- Forza Italia raccoglierà le richieste fino a domani
- Atteso anche un incontro con il ministro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani per fare il punto con i relatori



LA POLEMICA

Landini a Giorgetti «Massacrati solo i lavoratori»

Gli occhi sulla manovra e ancora un botta e risposta a distanza tra la Cgil e il governo. «Massacrati sono gli italiani, sono i lavoratori»: Maurizio Landini torna sulle parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dopo le polemiche sugli effetti del taglio Irpef per il ceto medio, e ribalta la prospettiva. Ribatte a chi lo accusa di non fare sindacato ma di avere mire politiche, escludendo questo scenario, e rilancia lo sciopero generale indetto per il 12 dicembre. —

LE COMUNALI A ROMA

Marino agita il Pd sul Gualtieri bis «Fare le primarie»

«Servono le primarie». Tre parole di Ignazio Marino per riaccendere il dibattito nel centrosinistra romano. Dieci anni dopo il «golpe» dal notaio, l'ex sindaco, oggi europarlamentare di Avs, torna a parlare di Roma. La riflessione era stata fatta domenica, dopo la proiezione del docufilm «Golpe Capitale», assieme a Virginia Raggi. I due ex sindaci già dalle scorse comunali erano entrati in sintonia. —

COMUNICATO DELL'EDITORE

Da domani 12 novembre il Vostro giornale sarà firmato dal Direttore Paolo Possamai, che ha quasi 20 anni di esperienze nella Direzione delle testate giornalistiche oggi dell'editore Nord Est Multimedia.

NEM ringrazia il Direttore Luca Ubaldeschi per il lavoro svolto nei due anni dalla fondazione dell'azienda e gli augura i migliori successi nelle sue future iniziative. Al Direttore Paolo Possamai l'Editore NEM augura di mettere a frutto la propria profonda conoscenza dei territori di Friuli Venezia Giulia e Veneto a vantaggio di tutti i lettori, del giornale di carta e di quello digitale.

L'Editore

CINEMA

Giuli convoca l'audiovisivo al Mic Allarme blocco del settore dal 2026

Una riunione d'urgenza, con i rappresentanti delle associazioni del mondo del cinema e dell'audiovisivo: l'ha convocata il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, cancellando la sua prevista trasferta a Napoli, dopo la bufera innescata dallo stop impresso dalla Ragioneria dello Stato al suo piano per rimpolpare di 100 milioni il Fondo cinema 2026, falcidiato dal drastico taglio inferto dalla legge di bilancio. E che rischia di portare, è l'allarme lanciato dai produttori al tavolo, il settore alla paralisi già nel primo trimestre del nuovo anno. Ma al tavolo, al quale sedevano anche la sottosegretaria con delega al cinema Lucia Borgonzoni, e il

Dg Cinema del Mic Giorgio Brugnoli, per il momento non sono arrivate nuove soluzioni se non l'impegno a trovare a breve una via d'uscita a breve perché «le sorti del settore - avrebbe detto il Ministro - stanno a cuore non solo al Mic ma anche agli altri organi del governo». Una strada alternativa all'utilizzo delle somme non assegnate dal 2022 al 2024 dei cosiddetti «contributi automatici» destinati alle imprese del settore non è stata trovata: c'è la promessa a cercarla a breve.

Per il Pd, però, l'unica è «eliminare il taglio previsto nella Legge di Bilancio: non esistono altre vie di uscita» dice il deputato dem Matteo Orfini. —

essere qualche spazio sugli affitti brevi e i dividendi così come lo sblocco dei crediti d'imposta per le Pmi. Un'altra modifica di rilievo che potrebbe prendere corpo, è quella sulla quale insistono gli industriali, dopo le aperture dello stesso Giorgetti in materia, ovvero rendere strutturale l'iper-ammortamento. I partiti, però, Lega in primis continuano a chie-

Verso modifiche sugli affitti brevi e sullo sblocco dei crediti d'imposta per le Pmi

dere di più. Sulle pensioni, fa sapere Salvini «Durigon sta lavorando» e «ci sono margini».

LA PACE FISCALE

Inoltre, per quanto riguarda la rottamazione, dice «stiamo lavorando con nostri emendamenti per allargare ancora di più la platea anche a chi ha degli accertamenti in corso». Su

quest'ultimo punto il Mef per ora non chiude. «A saldi invariati - evidenzia il sottosegretario al Tesoro, il leghista Federico Freni - mantenendo l'equilibrio di bilancio, tutte le istanze politiche sono ampiamente legittime soprattutto se condivise dalla maggioranza». Ma parlando di «pace fiscale» alla questione delle coperture se ne aggiunge una più politica visto che, come evidenzia un big azzurro: «la rottamazione quinquies non ha visto da subito noi e Fdi particolarmente favorevoli». Per quanto riguarda Forza Italia, intanto, mercoledì è stata fissata la dead line per i singoli parlamentari per fare le proprie proposte che verranno poi scremate a livello politico. «L'ho detto anche al ministro Giorgetti - sottolinea Tajani - noi faremo le nostre proposte. Io mi riferisco soprattutto alle forze dell'ordine, all'articolo 18 e agli affitti brevi. Quindi no tasse sulla casa, non una doppia tassazione sui dividendi e aumenti per le forze dell'ordine». —

LA PREMIER E GLI ALLEATI A BARI IN VISTA DELLE REGIONALI

Meloni: «Sinistra supponente Io ascolto solo il popolo»

Paolo Cappelleri / BARI

Giorgia Meloni attacca la «sinistra, ai margini per la sua supponenza», e ribadisce che non sarà certo il referendum sulla giustizia a decidere il suo destino, perché arriverà «a fine legislatura» e poi «solo gli italiani possono mandarmi a casa». Matteo Salvini invece batte sul tema della sicurezza, annunciando che sta lavorando a un de-

creto ad hoc, e rispolvera i toni di un tempo contro i migranti: «Fuori dalle palle chi non rispetta la nostra cultura, i nostri simboli, la nostra religione e costituzione».

Mentre Antonio Tajani mette nel mirino l'avversario contro cui il centrodestra si batte in Puglia: «Decaro vuol dire Emiliano. Emiliano vuol dire Decaro. Quindi non cambia nulla, si andrebbe avanti con le cose come

stanno oggi, che non funzionano».

Prima dei leader, sul palco del Teatro Team di Bari (due-mila posti, tutti esauriti, con due maxischermi per chi è rimasto fuori), sale il front runner della maggioranza di governo, l'imprenditore Luigi Lobbuono. A due settimane dal voto del 23 e 24 novembre, si presenta senza nascondere l'emozione, rivendicando di essere «nato il 15 genna-



La premier Giorgia Meloni

io come Meloni» e rilanciano le sue promesse programmatiche: «200mila posti di lavoro in 24 mesi», risollevare una sanità «smantellata», e

insomma «far girare la Puglia come... non posso dire una Ferrari, diciamo come una McLaren». D'altronde sono tempi duri per le rosse di Maranello. E non parte certo dalla pole position il centrodestra, che vede la sfida complessa ma non scontata. E punta soprattutto a risvegliare chi in genere si astiene (circa il 40% in questa regione), considerato un vero e proprio «terzo polo». Chi vince lo decide «quelli che stanno a casa», ma «chi non vota poi per cinque anni non rompa le palle se le cose non vanno», la sintesi di Salvini, che si è alleato con Udc e Nuovo partito socialista e spera di fare ottenere alla Lega «il miglior risultato della sua storia in Puglia». —

Il mezzo secolo del Trattato

Mattarella su Osimo

«Pagina chiave»

Il Capo dello Stato, a 50 anni dall'intesa, ne ha rivendicato i risultati
«Trieste finalmente italiana, risoluzione delle divergenze sui confini»

Piero Tallandini

Nel giorno del cinquantesimo anniversario del Trattato di Osimo firmato il 10 novembre 1975 è stato ieri il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a far sentire la propria voce istituzionale intervenendo nel dibattito sul controverso accordo che dopo mezzo secolo ancora coinvolge e divide studiosi, politici e cittadini, soprattutto nella Venezia Giulia. Quella arrivata dal Quirinale è stata una condivisione piena dei contenuti del Trattato.

L'EREDITÀ DELLA GUERRA FASCISTA

Un giudizio storico che secondo il Capo dello Stato è supportato dagli esiti del percorso di pacificazione e riconciliazione su cui hanno camminato Slovenia e Croazia. Percorso che parte proprio da Osimo. Un accordo «firmato sullo slancio dello spirito della Conferenza di Helsinki per comporre in modo positivo la tormentata "questione adriatica"» – ha ricordato Mattarella –, la cui mancata soluzione si frapponneva al dispiegamento pieno delle relazioni bilaterali. A esso dobbiamo la definiti-

LA FIRMA DI MINIC E RUMOR

IN BASSO MATTARELLA E AL CENTRO LA MESSA PER GLI ESULI (FOTO SILVANO)

Per il presidente l'accordo consentì poi «di trasformare negli anni quelle aree in un luogo di cooperazione»

L'eredità e la spinta verso il futuro: «Ora l'Italia darà impulso a pace e stabilità anche nei Balcani con i valori dell'Ue»

va attribuzione, con certezza giuridica, di Trieste alla Repubblica Italiana e la risoluzione delle divergenze relative ai confini, ingrata eredità della guerra fascista che aveva comportato la perdita di territori uniti all'Italia al termine della Prima Guerra Mondiale e con il Trattato di Rapallo del novembre del 1920.

IL CONFINE PIÙ APERTO D'EUROPA

«La buona volontà delle parti riflessa nell'accordo, ha consentito di chiudere in quelle aree uno dei passaggi più amari della recente storia italiana – ha proseguito il presidente della Repubblica –, trasformandole, nel giro di pochi anni, da pagina dolorosa a confine più aperto d'Europa e, da luogo di aspra contrapposizione, a luogo di cooperazione, consolidato, in seguito, dalla comune appartenenza con Slovenia e Croazia alla Unione Europea».

UN ESEMPIO PER IL MONDO

Mattarella, che da Capo dello Stato ha saputo diventare in questi anni un simbolo della pacificazione sul confine orientale, fino a ricevere la laurea honoris causa

dall'Università di Trieste assieme all'ex Presidente sloveno Borut Pahor, ha quindi rimarcato l'importanza straordinaria dei passi avanti compiuti. Un modello di valenza globale: «Il percorso di riconciliazione e ampia collaborazione con quei Paesi costituisce un esempio nella comunità internazionale» ha detto. Percorso di cui ha costituito una delle tappe più significative il 13 luglio 2020, in occasione della riconsegna alla comunità slovena del Narodni dom, l'ex Balkan bruciato dai fascisti: quel giorno proprio Mattarella e Pahor resero omaggio alle vittime delle foibe, tenendosi per mano, a Basovizza. Gesto replicato davanti al cippo dedicato agli antifascisti sloveni fucilati.

DIALOGO E MINORANZE

Nell'anno di GoI2025 non poteva mancare l'apprezzamento alla «cooperazione transfrontaliera», che «al pari del riconoscimento del ruolo e della promozione delle rispettive minoranze linguistiche nelle zone di insediamento storico, fondamentale elemento di dialogo e sviluppo congiunto, ha



concorso a bonificare i lacerati di odio giacenti ed è stata capace di contribuire a sanare lacerazioni, a promuovere benessere e stabilità per le rispettive comunità. Segno concreto, in questo continente, di affermazione dei principi di libertà, uguaglianza, democrazia e rispetto dello stato di diritto».

I BALCANI E LA SPINTA VERSO L'UE

Infine, l'accento del Capo dello Stato sulla missione che ancora resta da completare e che vede l'Italia chiamata a svolgere un ruolo primario, ovvero contribuire direttamente alla pacificazione anche nel resto dell'a-

rea balcanica, sempre nel solco unificante tracciato dalla collaborazione europea: «L'apporto italiano a fare dei Balcani una terra di pace rappresenta un impulso affinché si superino le contrapposizioni e le tensioni tuttora presenti nell'area – ha sottolineato –, facendo prevalere processi di stabilizzazione e prospettiva europea per ciascuno dei partner regionali. L'orizzonte di pace e prosperità sarà rafforzato dal ricongiungimento dei Paesi balcanici, con Italia, Slovenia e Croazia, alla piattaforma di valori dell'Unione Europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIPLOMAZIE AL LAVORO PER SETTE ANNI

Le carte dei negoziati La trattativa ricostruita grazie a 49 documenti

CARLO BERTINI

Le ferite sanguinano ancora dopo 50 anni, eccome se bruciano: lo si vede dai toni accorati di chi, venuto a Roma apposta da Trieste, contesta la legittimità del Trattato di Osimo, «unico caso in cui uno Stato cede suoi territori senza nulla in cambio», o di chi lamenta l'assenza di tutele alle minoranze italiane in Istria. Ed è curioso che questo avvenga in una sala della Farnesina intitolata ad Aldo Moro, colui che in quegli anni tumultuosi, dal '68 al '75 incarnava la teoria dell'ap-

peasement con una Jugoslavia che doveva essere sottratta all'influenza sovietica: consentendo al Maresciallo Tito che la governava di vantare un successo diplomatico col «blocco occidentale» per non essere fagocitato dai russi.

L'occasione di riaprire le ferite per ricucirne i lembi con il conforto della storia è il volume che raccoglie i «Documenti sulla pace adriatica», che ripercorre «il negoziato per gli accordi di Osimo nelle carte della diplomazia italiana». A cura di un storico delle relazioni internazionali come Massimo Buca-

relli, di un docente all'Università di Udine, Arrigo Bonifacio che cura il saggio sulle minoranze e del coordinatore del ministero degli Esteri per le Minoranze e gli Esuli, Daniele Rampazzo.

Ma in realtà col Trattato qualcosa in cambio l'Italia lo ottenne, su un piano più globale di realpolitik se così si può dire. Perché come spiega Bucarelli, ciò che emerge da questi documenti è che nel 1968, visto il contesto internazionale, nel timore che la teoria di Breznev della sovranità limitata dei paesi satelliti sconfinasse fino alla vicina Jugoslavia, il nostro pae-

se decise di procedere ad un negoziato globale senza porre la pregiudiziale dei confini da riscrivere, ma affrontando tutte le problematiche connesse per raggiungere una mediazione complessiva.

Lo ricorda il segretario generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, quando ammette che il Trattato che pone fine alla questione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia «fu un atto di doloroso pragmatismo». Seguito dal pieno ritorno di Trieste alla madrepatria, ma che comportò il «sacrificio degli esuli istriani e dalmati che persero l'occasione di tornare a casa, di 250 mila italiani che dovettero abbandonare terre espianando le colpe del regime e che trovarono scarsa solidarietà nell'Italia repubblicana». Vuoto colmato con l'istituzione nel 2004 del Giorno del Ricordo «che restituisce dignità agli esuli».

Per questo, nel pensiero della nostra diplomazia, «Osimo da quel momento diventa il segno di una nuova

era di collaborazione multilaterale e cessa di evocare una sconfitta». Tanto da poter fungere oggi da «esempio per iniziative di pace in altre regioni del mondo». Insomma, a chi oggi ritiene sia normale passeggiare per Gorizia senza vedere nella piazza della Stazione Transalpina quel muro che la divide per decenni da Nova Gorica, a chi non fa caso che le due città siano state insieme capitale della cultura 2025, è bene ricordare che nulla era così pacifico mezzo secolo fa, ancora trent'anni dopo la fine della guerra.

Questa raccolta di 49 documenti fa capire quanto fosse complessa una trattativa durata sette anni fino al 1975. Con questioni pendenti come la delimitazione del confine settentrionale da Tarvisio a Monfalcone, dopo gli scontri incrociati di truppe nel corso degli anni; la istituzione del Territorio libero di Trieste, mai realizzato poi per la contrarietà degli alleati, tanto da diventare un problema di politica internazio-

nale. E la gigantesca questione delle minoranze italiane e slovene. Da qui la convinzione di Moro che si potessero consolidare gli interessi del nostro paese grazie al commercio e alla stabilità, secondo il principio che «un confine sicuro è quello con un paese amico». Dunque Osimo fu il contributo che l'Italia poteva dare alla pace e alla stabilità in Europa. Accordo costruito – come raccontano questi documenti – con un negoziato tenuto segreto per le resistenze interne alla Dc e al Msi di Almirante, nonché di una parte della nostra diplomazia. Tanto che alla firma, la reazione popolare fu durissima: il governo italiano fu criticato per aver ceduto territori e non aver tutelato le minoranze. Ma in realtà dai documenti viene a galla il braccio di ferro dell'Italia che chiedeva di consentire ai rimasti di conservare la cittadinanza italiana, ma si trovò un muro davanti. E che proprio su questo nodo si arrivò quasi alla rottura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JEEP AVENGER

TUA DA **20.900€**
CON **INTERESSI 0%**



SCOPRI GLI **INCENTIVI JEEP** SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 25 NOVEMBRE.
VISITA [JEEP-OFFICIAL.IT](https://www.jeep-official.it)

Jeep
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 9.300€ – 259€/48MESI – TAN (FISSO) 0%, TAEG 3,64%.

Iniziativa valida fino al 25.11.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, solo presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Jeep® Avenger Longitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 9.300€ - Importo Totale del Credito 11.871€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 12.464€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 0€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsi in n° **48 rate da 259€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 0%, TAEG 3,64%**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 25 Novembre 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di **Jeep® Avenger benzina** (l/100 km): 6,7 – 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 133 – 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/10/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IN FRANCIA

Sarkozy torna libero: «Il carcere è durissimo»

Accolta la domanda di libertà vigilata dopo la condanna per il caso sui fondi libici: l'ex presidente fuori dopo 21 giorni

Tullio Giannotti / PARIGI

Ventuno giorni trascorsi nel carcere della Santé: «Duri, durissimi», commenta Nicolas Sarkozy che lascia dopo tre settimane la storica prigione parigina in cui era stato portato il 21 ottobre scorso dopo la condanna sul caso dei fondi libici. La domanda per ottenere la libertà vigilata è stata accolta dalla Corte d'Appello di Parigi e, dopo un paio d'ore dalla decisione, l'auto con i vetri oscurati è partita dal garage di casa sua, nel ricco XVI arrondissement, ed è andata a prenderlo nel cortile del carcere.

LE CONDIZIONI

Stare in prigione, «è dura, du-

issima, lo è certamente per tutti i detenuti. Direi che è massacrante»: con il volto segnato ma estremamente determinato, maglione blu e camicia, Sarkozy era comparso in mattinata in tribunale in collegamento video. Ha risposto ai giudici offrendo l'immagine di un ex capo dello stato francese e dell'Unione europea rinchiuso in una cella.

A 70 anni, l'ex presidente è apparso provato, il regime carcerario non ha fatto sconti, anche se le misure per garantire la sicurezza di un detenuto «eccellente» come lui sono state imponenti. Secondo le testimonianze, si sarebbe nutrito quasi esclusivamente di yogurt durante il periodo di detenzione,

diffidando del cibo servito in cella.

IL CASO

In carcere era finito il 21 ottobre, in ottemperanza ad una disposizione duramente contestata dai suoi legali e dai suoi sostenitori, ma voluta proprio dalla destra e dal partito dei Républicains: la possibilità di far scontare all'imputato la pena subito dopo la sentenza di primo grado, con «esecuzione provvisoria», senza attendere l'appello. Questo in presenza non soltanto dei rischi di «inquinamento delle prove» o di «fuga», che per Sarkozy sarebbero stati inconsistenti. Ma anche in considerazione della «gravità dei reati commessi».

Sarkozy, nel processo per i fondi del regime libico di Muammar Gheddafi alla campagna elettorale che lo portò nel 2007 all'Eliseo, è stato condannato a 5 anni di carcere per «associazione per delinquere»: in particolare, essere stato al corrente che due dei suoi più stretti collaboratori, Brice Hortefeux e Claude Guéant, si recavano in Libia ad incontrare il numero due del regime, Abdallah Senoussi. Per il presidente della Corte d'Appello, quegli elementi che avevano spinto in carcere un mese fa Sarkozy, non sussistono più. Per lui, quindi, libertà vigilata con alcune precise restrizioni, in attesa del processo di appello in programma a marzo. —



Carla Bruni, moglie di Sarkozy, lascia il tribunale di Parigi ANSA

LA STRAGE

Esplode un'auto a Nuova Delhi Almeno 13 morti

Il bilancio rischia di essere molto più pesante. Intanto gli inquirenti non escludono nessuna pista, nemmeno quella legata al terrorismo

ROMA

Torna la paura degli attacchi a New Delhi: un'auto è esplosa vicino alla stazione della metropolitana a poche centinaia di metri dal Forte Rosso, luogo simbolico della città e meta ogni giorno di migliaia di turisti. A terra sono rimasti almeno 13 morti e 24 feriti mentre la città e tutta l'India si interrogano, temendo la ripresa di attentati come quelli che scossero il Paese nei primi anni 2000.

Il bilancio di quella che rischia essere una strage ancora più pesante, nella serata di ieri era ancora provvisorio e le autorità indiane non

hanno escluso nessuna pista, compresa quella terroristica vista la dinamica dell'episodio.

Il forte scoppio, ha riferito la polizia, è avvenuto poco prima delle 19 ore locali (erano le 14.30 in Italia), quando il veicolo, una Hyundai i20 su cui viaggiavano tre persone, si è fermata - prima di scoppiare - a un semaforo nei pressi della stazione metro più vicina all'antica fortezza, dalle mura di arenaria rossa, simbolo dell'indipendenza indiana e della sovranità nazionale dove ogni anno, il 15 agosto, il primo ministro indiano innalza la bandiera nazionale e tiene un discorso alla nazione.

Le fiamme, dopo l'esplosione, hanno coinvolto altre auto trasformando la scena in «un inferno», hanno riferito testimoni che si trovava-



Le forze dell'ordine ispezionano la zona dell'esplosione a Nuova Delhi

no sul posto descrivendo la deflagrazione come «il rumore più forte mai sentito nella vita».

Gli inquirenti non escludono «nessuna ipotesi» sulle cause, ha dichiarato il ministro dell'Interno indiano, Amit Shah, e fonti di polizia citate dall'agenzia di stampa Ians indicano come plausibile la pista terroristica. Nel frattempo, le autorità hanno elevato al massimo

l'allerta in luoghi considerati critici della zona, ma anche in altre località simbolo del Paese, come il Taj Mahal, a oltre 200 chilometri dalla capitale. «Condoglianze a coloro che hanno perso i loro cari nell'esplosione di Delhi. Che i feriti si riprendano al più presto», ha postato su X il primo ministro indiano Narendra Modi annunciando che il caso era all'esame del suo governo. —

LA QUERELLE

Scricchiola la Bbc Trump verso la querela

LONDRA

Scricchiola il modello Bbc, servizio pubblico radiotelevisivo dalla storia centenaria considerato a lungo un punto di riferimento per l'Occidente. Ad assestare l'ultimo colpo sulla sua immagine d'imparzialità e rigore è la vicenda del montaggio di due passaggi separati di un discorso di Donald Trump, datato 2021, artefatto in modo da rafforzare la sensazione che il presidente americano avesse incitato esplicitamente l'assalto a Capitol Hill: uno scandalo cavalcato dalla destra interna e globale a scoppio ritardato - oltre un anno dopo la trasmissione del servizio incriminato da parte del programma d'inchiesta giornalistica Panorama - che minaccia di sfociare adesso in una clamorosa querela miliardaria, con tanto di ultimatum, da parte della Casa Bianca. L'azione legale è stata evocata nero su bianco dagli avvocati di The Donald in una lettera ricevuta in queste ore



Una veduta esterna della Bbc

dall'azienda. Testo nel quale l'entourage del magnate, già protagonista di iniziative analoghe contro vari media Usa «nemici», ha intimato alla vecchia «Zietta» - come un tempo gli spettatori dell'isola chiamavano familiarmente la tv di Stato - di «rettificare» a capo chino lo svarione entro la scadenza tassativa delle ore 22 del 14 novembre, offrendo un «risarcimento adeguato». —

L'ANALISI

STOP AL TERZO MANDATO, QUESTIONE DI VALORI

SERGIO BARTOLE

C om'era previsto la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge statutaria della Provincia autonoma di Trento che innalzava da due a tre il numero dei mandati consecutivi che possono essere svolti dal Presidente della Provincia eletto a suffragio universale e diretto. Al riguardo erano stati espressi giudizi discordanti, gli uni favorevoli a un utilizzo di abilità ed esperienze acquisite nel corso di due legislature in una ulteriore legislatura, gli altri propensi a ritenere più consoni ai principi di democrazia un solo rinnovo dopo l'esperienza di una legislatura. In un caso e nell'altro si trattava evidentemente di giudizi di opportunità, e di mera opportunità è evidentemente il giudizio di chi,

anche a valle della sentenza della Corte, ritiene che la questione del terzo mandato possa ancora essere risolta con iniziativa di mediazione politica da condurre al livello dei partiti (probabilmente di maggioranza) prima ancora che con mosse del Governo ne vengano investite le Camere. Ma quanti così ragionano dimenticano che quella della Corte è una decisione di illegittimità - cioè di non conformità alla Costituzione - dell'innalzamento da due a tre dei mandati esercitabili dal Presidente trentino. In effetti - ci fa sapere l'Ufficio comunicazione e stampa della

Corte - questa ha ritenuto la misura dell'innalzamento illegittima per violazione di «un principio generale dell'ordinamento giuridico della Repubblica». Il divieto del terzo mandato consecutivo non è dunque una regola di cui il legislatore può disporre caso per caso, cioè materia per materia, dall'assetto delle amministrazioni pubbliche all'ordinamento delle pubbliche corporazioni e degli enti pubblici singolarmente considerati. Si tratta di norma che pervade le aree più diverse dell'ordinamento sic-

ché non a caso la Corte parla di principio generale dell'ordinamento considerato nella sua globalità. Tutti sanno che con legge dello Stato la legislazione regionale può essere indirizzata da principi fissati materia per materia di competenza delle Regioni con le leggi cornice. Vi è dunque concorrenza di potestà legislativa delle Regioni e dello Stato. Nel caso di specie, però, la Corte ha tirato in ballo altri principi, quelli generali dell'ordinamento repubblicano che investono non una singola materia ma l'assetto

complessivo dell'ordine normativo della Repubblica.

Si tratta di principi che per la loro diffusività non possono essere riformati con un solo atto legislativo ma possono essere incisi solo con una reiterata produzione legislativa di largo interesse e destinata a progressivamente insediarsi nell'ordinamento dello Stato. In sostanza ciò che deve cambiare è uno dei tratti costitutivi del sistema normativo ed è quindi evidente che non è effetto che si può provocare con un singolo intervento legislativo a seguito di una scelta politica occasionale e dettata da preoccupa-

zioni partitiche momentanee. La soluzione del problema non può quindi dipendere dalle decisioni e dagli accordi dei partiti riguardanti il destino politico dei Presidenti Fedriga e Zai, ma non è nemmeno condizionabile dall'orientamento di altri partiti che mirino alla sostituzione delle citate personalità politiche con loro esponenti che abbiano un passato ed esperienze diverse. Dietro ad ogni principio ci sono valori, secondo i giudici di Palazzo della Consulta il nostro ordinamento si è orientato nel tempo per una interpretazione del principio di democrazia volta a favorire il ricambio e la circolazione delle classi dirigenti, e quindi incline a favorire una turnazione che consenta un accesso ampio e mutevole alle posizioni governanti. —

LA RIVELAZIONE

Il sabotaggio al Nord Stream Kiev dietro la regia dei raid

Secondo il Wall Street Journal a guidare l'attacco sarebbe stato Zaluzhny
Il comandante in campo delle forze armate silurato nel 2024 da Zelensky

Luca Mirone / ROMA

La clamorosa operazione di sabotaggio ai gasdotti Nord Stream, che tagliò i rifornimenti di gas russo alla Germania, secondo la polizia tedesca fu condotta da «un'unità militare ucraina d'élite sotto la diretta supervisione dell'allora comandante in capo delle forze armate, Valeriy Zaluzhny», con l'obiettivo di «ridurre le en-

La direzione delle indagini «minaccia di frantumare il sostegno all'Ucraina»

trate petrolifere di Mosca e i suoi legami economici con Berlino».

LA RIVELAZIONE

È la nuova rivelazione, contenuta in una ricostruzione del Wall Street Journal, su uno degli episodi più controversi del-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky con Valery Zaluzhny in una foto tratta da Facebook

la guerra scoppiata nel febbraio del 2022. Che punta il dito in modo diretto sulle più alte sfere di Kiev e sul potente generale che divenne eroe nazionale per aver impedito la caduta della capitale nei primi giorni dell'offensiva russa, salvo poi essere silurato due anni dopo da Volodymyr Zelensky. L'attacco al Nord Stream, definito dal Journal «il più grande sabotaggio della storia moderna», fu sferrato a settembre del 2022, sei mesi dopo l'inizio dell'invasione russa. Ci fu subito un rimpallo di accuse tra Mosca e Kiev, ma dopo anni di indagini gli inquirenti tedeschi spiccarono mandati d'arresto per tre soldati di unità speciale ucraina e quattro sommozzatori. Mentre Serhii Kuznietsov, il presunto coordinatore dell'operazione, di recente è stato arrestato in Italia, dove è in attesa di estradizione in Germania. Secondo le accuse, si sarebbe imbarcato da Rostock con il suo team su uno yacht a vela per piazzare alcuni ordigni sotto i due gasdotti. Kuznietsov ha preso le distanze dalle accuse, ma secondo la polizia tedesca il blitz nei mari del Baltico non è stato il frutto di dell'iniziativa estemporanea di un cane sciolto. Al contrario, la regia dell'operazione sarebbe da rintracciare a Kiev. Al vertice più alto della catena militare, rappresentata in quel momento dal generale Zaluzhny, spiega il Wsj. Rilevando che la direzione presa dalle indagini ora «minaccia di frantumare il sostegno all'Ucraina» finora garantito dagli occidentali. A partire proprio dalla Germania,

tra i Paesi che più hanno contribuito a finanziare ed armare Kiev. A Berlino infatti l'estrema destra dell'Afd ha sfruttato il malcontento generale per l'impennata dei prezzi dell'energia, dopo l'interruzione dei flussi dalla Russia, e ora sta conducendo una campagna per tagliare gli aiuti agli ucraini.

FIGURA CHIAVE

Zaluzhny è stato certamente la figura chiave della resistenza ucraina nella prima fase della guerra, guidando tra l'altro la controffensiva dell'autunno

Kuznietsov, presunto coordinatore dell'operazione, è stato arrestato in Italia

2022 che liberò la regione di Kharkiv, e poi anche Kherson. In seguito tuttavia l'iniziativa ucraina si arenò e a febbraio del 2024 Zelensky decise di cambiare la guida delle forze armate. Secondo altre voci, anche perché temeva la popolarità del generale.

Lo stesso Zaluzhny, che è diventato ambasciatore a Londra, non ha mai escluso di volersi candidare alla presidenza, una volta che la guerra sarà finita. Nell'ultimo anno e mezzo il ruolo del comandante in capo delle forze ucraine è stato affidato a Oleksandr Syrsky, che in questa fase del conflitto deve fare fronte alla rinnovata pressione dei russi, soprattutto nel Donbass. —

IL PIANO PER LA PACE

Kushner da Netanyahu Pressing sui miliziani

TEL AVIV

A un mese dall'entrata in vigore del cessate il fuoco a Gaza, l'inviato e genero di Donald Trump, Jared Kushner, è tornato in Israele per fare il punto sull'attuazione del piano di pace americano con il premier Benjamin Netanyahu, con gli Stati Uniti che premono per passare alla fase due dell'accordo. Ma la guerra «non è finita», ha messo in guardia il primo ministro parlando poco dopo alla Knesset. E ha assicurato che Hamas «sarà disarmato». «Nel modo più facile o nel

modo più difficile, ma accadrà», ha promesso, determinato a far rispettare il cessate il fuoco a Gaza, come in Libano, «col pugno di ferro».

La prima fase del piano Trump resta però attualmente incagliata sugli ultimi quattro corpi di ostaggi uccisi che Hamas deve ancora restituire e sul nodo dei circa 200 miliziani intrappolati nel tunnel di Rafah dal lato israeliano della Linea Gialla. Dopo la consegna della salma del soldato Haddar Goldin come preconditione per sbloccare la questione, sul tavolo c'è la proposta ame-

ricana che prevede che i combattenti si arrendano e depongano le armi in cambio dell'amnistia o dell'esilio all'estero, mentre i tunnel in cui si trovano saranno distrutti.

Una soluzione simile era stata avanzata nei giorni scorsi dal Cairo, che aveva offerto un passaggio sicuro verso l'Egitto. Hamas ha ribadito che i suoi uomini «non si arrenderanno» all'esercito israeliano ma che è pronto ad «affrontare positivamente la questione», e ha accusato Israele di «aver fatto marcia indietro». «Qualsiasi decisione in merito sarà presa in collaborazione con l'amministrazione Trump», ha replicato il governo israeliano, mentre un funzionario ha ammesso con Ynet che, «sotto la forte pressione degli Stati Uniti», alla fine la vicenda «verrà risolta con un accordo». —

INCONTRO STORICO

Sharaa alla Casa Bianca Sospese ancora le sanzioni

Il leader siriano è stato ricevuto dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump. In agenda anche la lotta all'Isis e i rapporti tra Damasco e Israele

WASHINGTON

Sospensione delle sanzioni per 180 giorni, escluse certe transazioni con Russia e Iran: è l'ultima apertura di credito americana per Ahmad Sharaa, in attesa di una revoca definitiva delle sanzioni del Caesar Act che richiede l'ok del Congresso. Per il presidente siriano ad interim nessuna accoglienza ufficiale al porticato della Casa Bianca né telecamere nello Studio Ovale. Ma la sua è comunque una visita storica, la prima di un capo di Stato siriano a Washington da quando la nazione ha ottenuto l'indipendenza nel 1946.

A renderla ancora più eccezionale è la parabola del nuovo leader siriano, diventato un alleato in giacca e cravatta di quegli Stati Uniti che, quando era il capo della filiale siriana di Al-Qaida, lo avevano incarcerato, gli avevano messo una taglia da 10 milioni di dollari e lo avevano sanzionato, inserendolo insieme al suo gruppo Hayat Tahrir al-Sham (Hts) nella blacklist delle organizzazioni terroristiche. Ed è forse



Il presidente Usa Donald Trump e il leader siriano Ahmed al-Sharaa

per evitare ogni imbarazzo che Sharaa è stato fatto passare dalla porta di servizio, anche se questo non scalfisce l'importanza di una visita che rientra nella Realpolitik di Trump per ridisegnare il Medio Oriente.

Ricca l'agenda dell'incontro, anche se al momento non è trapelato l'esito del faccia a faccia. Damasco dovrebbe firmare un accordo per entrare a far parte della coalizione internazionale anti-Isis guidata dagli Stati Uniti, secondo l'inviato americano per la Siria, Tom Barrack. Gli Usa, invece, prevedono di stabilire una base militare vicino a Damasco «per coordinare l'aiuto umanitario e osservare gli sviluppi tra Siria e Israele», secondo un'altra fonte diplomatica in Siria. Nel menu dello Stu-

dio Ovale anche i negoziati avviati dalle autorità siriane con Israele per un accordo di sicurezza in base al quale lo Stato ebraico si ritirerebbe dalle zone del sud del Paese occupate dopo la caduta di Bashar al-Assad. L'adesione agli Accordi di Abramo sembra invece prematura, almeno per Tel Aviv, che mantiene una certa diffidenza. Washington desidera inoltre che le Forze Democratiche Siriane (Sfd), a maggioranza curda, e il nuovo esercito siriano vengano fuse in un'unica unità. Le due parti hanno raggiunto un accordo di principio a marzo, ma l'attuazione è in stallo a causa delle tensioni. Sul tavolo anche la ricostruzione del Paese, che la Banca Mondiale stima in 216 miliardi, e la revoca delle sanzioni Usa. —

ACCORDO SOSPESO

Salta l'accordo del tycoon tra Thailandia e Cambogia

Non è durata nemmeno un mese la pace firmata da Thailandia e Cambogia sotto l'egida di Donald Trump. La decisione di sospendere l'accordo è arrivata da Bangkok dopo che due soldati sono rimasti feriti per l'esplosione di una mina mentre pattugliavano il confine tra i due Paesi, nella provincia di Sisaket.



Friuli Venezia Giulia

Fine vita e testamento biologico: in regione depositate 3.632 Dat

Una ogni 172 abitanti. E l'associazione Coscioni lancia una campagna di informazione con Littizzetto

Marco Ballico

Decidere come essere curati, o non curati, quando non si è più in grado di farlo. È un diritto garantito dalla legge 219 del 2017, ma ancora oggi poco conosciuto. In Friuli Venezia Giulia, secondo l'Osservatorio dell'associazione Luca Coscioni, sono 3.632 le persone che hanno depositato le Disposizioni anticipate di trattamento, il cosiddetto testamento biologico: una ogni 172 abitanti.

Nel dettaglio dei territori, le Dat depositate a Udine sono 2.105 (1 ogni 168 abitanti), 874 a Pordenone (1 ogni 178), 528 a Gorizia (1 ogni 178) e 125 a Trieste (1 ogni 207). Numeri che fotografano una consapevolezza crescente rispetto ad altre regioni, ma in un contesto in cui il flusso di dati e informazioni è insufficiente, fa sapere l'associazione: «Quella fotografia è del 31 dicembre 2023, di

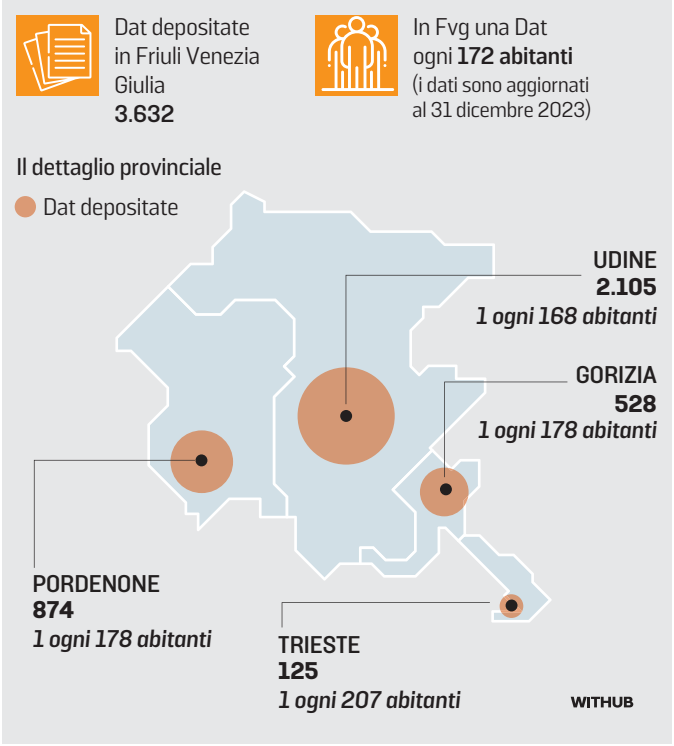


LUCIANA LITTIZZETTO
DÀ VOCE ALLO SPOT PROMOSSO
DALL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

La voce di Luciana Littizzetto scelta per lo spot che andrà in onda fino al 19 novembre fra cinema, tv e radio

quasi due anni fa dunque, frutto faticoso delle nostre richieste a tutti i Comuni italiani». È anche per colmare questo vuoto di conoscenza che la Luca Coscioni – grazie alle donazioni e al 5 per mille – ha lanciato “Oggi scegli tu”, la più ampia campagna nazionale mai realizzata sulle Dat, con uno spot in onda fino al 19 novembre, trasmesso in 67 sale cinematografiche, 306 schermi, sulle principali emittenti televisive, radiofoniche e sulla stampa. Una voce autorevole, quella di Luciana Littizzetto – che conclude il messaggio con un appello semplice e diretto: «Scopri come fare il testamento biologico. Scarica il modello gratuito su associazione.lucacoscioni.it. Oggi, scegli tu», accompagna la testimonianza di Cristiano, che ha perso la compagna Patrizia senza che potesse comunicare le proprie volontà dopo un ictus, così che sono stati medici e

LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT) DEPOSITATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



istituzioni a decidere per lei. «Patrizia non avrebbe voluto vivere in quelle condizioni, ma non aveva potuto scriverlo – il racconto di Cristiano –. Oggi voglio aiutare altri a non subire lo stesso destino». «Ancora una volta siamo costretti a sostituirci alle istituzioni per garantire ai cittadini un'informazione chiara e completa sui propri diritti – denunciano Filomena Gallo e Marco Cappato, segretaria e tesoriere dell'associazione –. Chiediamo al ministro Schillaci di rispettare gli obblighi previsti e di avviare finalmente una campagna nazionale degna di un Paese che riconosce l'autodeterminazione come valore fondamentale». Di recente c'è chi è stato costretto a lasciare l'Italia per poter scegliere anche come e quando morire. È il caso della triestina Martina Oppelli, la cui richiesta di suicidio medicalmente assistito è stata respinta per tre volte. Dopo che pochi giorni prima pure la giornalista Laura Santi, affetta dalla sclerosi multipla, aveva scelto di porre fine alla sua vita nella propria casa, Martina, colpita dalla stessa malattia, è morta in Svizzera, a fine luglio, lasciando un messaggio diretto ai parlamentari: «Fate una legge sensata. Ogni dolore è assoluto e va rispettato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Uptime 18.900€ (PPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unità territoriali - SITUAS <https://ubuas.istat.it/web/#/territorio/body?Id=91&dataFrom=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere ai bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

Le indagini



Un soldato delle forze speciali bosniache risponde al fuoco dei cecchini durante l'assedio a Sarajevo. A destra, il Palazzo di giustizia di Milano



Cecchini del weekend a Sarajevo 30 anni fa: aperta un'inchiesta in Procura a Milano

Tutto è partito dalla denuncia dello scrittore Gavazzeni Sparavano verso i civili. Anche un triestino sotto la lente

Stefano Giantin / BELGRADO

Una vicenda terribile e misteriosa. Che oggi forse si riapre, a tre decenni dai fatti, grazie a un esposto e a un'inchiesta lanciata in Italia. È quella che riguarda gli stranieri, italiani inclusi – uno dei quali sarebbe originario di Trieste – che ai tempi dell'assedio di Sarajevo avrebbero pagato laute cifre per trasformarsi in cecchini, sparando dalle postazioni serbo-bosniache sui civili rinchiusi nel "catino", durante il più lungo accerchiamento di una

città nella storia moderna.

Vicenda dei "cecchini del weekend", killer per macabro divertimento, che è tornata d'attualità grazie a una denuncia dello scrittore Ezio Gavazzeni che, negli ultimi anni, ha raccolto nuove prove sul caso, basate anche su fonti di "insider" in Bosnia, tra i servizi. In precedenza, il caso aveva avuto eco internazionale grazie al documentario "Sarajevo Safari", proiettato al festival di film documentari "Al Jazeera Balkans" nel 2022 e diretto dal regista sloveno Miran Zupanič.

Sarajevo Safari - di cui questo giornale scrisse ampiamente nel 2022 (ndr) - «è stata una base di partenza, che ho utilizzato quasi due anni fa per le mie ricerche, ma è stato solo un incipit», spiega Gavazzeni a Il Piccolo. «Da lì – continua – ho fatto tutta una serie di approfondimenti attraverso fonti e triangolazioni e sono riuscito a trovare evidenze che ho portato all'attenzione della Procura di Milano. E la Procura ha aperto un procedimento penale, che è sfociato in un'inchiesta» ai primi di ottobre. Informazio-

ni raccolte da Gavazzeni che corroborano quanto sostenuto già da Zupanič nel suo documentario e che «la Procura avrebbe potuto archiviare, perché il mio esposto risale a febbraio. Invece credo proprio che ci siano fatti» concreti nella nuova indagine e «penso non si possa parlare di leggenda metropolitana» a proposito dei "safari umani", come sostenuto da parte serbo-bosniaca.

In realtà, a conferma del quadro svelato da "Sarajevo Safari", ci sarebbero ora nuovi indizi su un fenomeno che riguarda «parecchi occidentali, che pagavano cifre corrispondenti oggi al valore di un buon appartamento a Milano per potere andare a sparare ai civili» a Sarajevo. È evidente «che se sono un notaio di Milano o un imprenditore del Veneto e voglio andare a sparare ai civili a Sarajevo è difficile che possa prendere la mia auto e attraversare due-tre zone di guerra» da solo, suggerisce lo scrittore. C'era dunque «qualcuno che li accompagnava», un'organizzazione ben oliata. E «l'unica chiave di lettura qui sono i soldi». Quale il profilo dei "cacciatori" di civili? «Persone molto agiate, professionisti, notai, avvocati, commercialisti, ma anche imprenditori, gente molto ricca, che viveva di rendita, con un grosso patrimonio, facoltosi. E con una solidissima

LA SCHEDA



L'assedio

L'assedio di Sarajevo è stato il più lungo della storia bellica del XX secolo. L'accerchiamento delle milizie serbo-bosniache durò quasi tre anni. L'assedio causò oltre 11 mila morti. Il generale Mladić è stato condannato per genocidio.



La denuncia

Per il documentario sono stati organizzati veri e propri "safari umani" per compiacere ricchi stranieri senza scrupoli, che arrivavano a Sarajevo in aereo e a volte anche da Trieste per sparare ai civili.



Le smentite

La dirigenza serbo-bosniaca bolla il documentario come una panzana. L'attuale membro serbo della presidenza tripartita aveva parlato di aperte «manipolazioni», mentre i giornali serbi avevano definito le accuse «menzogne antiserbe».

reputazione, ben inseriti nel loro ambiente, appassionati di caccia» anche all'estero «e di armi». E che dopo aver partecipato a safari magari «in Africa» decidono di passare dagli «elefanti» ai civili, per «adrenalina». Fra loro, ci sarebbero anche un personaggio di Milano e uno di Trieste, conferma Gavazzeni. Su quello di Trieste «non posso» dire niente, mentre quello di Milano avrebbe «posseduto delle cliniche». Quali le chance di fare chiarezza e giustizia, dopo trent'anni, grazie all'inchiesta milanese? Ci sono, chiosa Gavazzeni, perché c'è «una chiave di lettura, ci sono le condizioni ambientali». Una parte delle persone coinvolte sarebbe già morta, altri sarebbero ormai anziani, «forse non più così potenti» come un tempo.

Da quanto emerso ieri, la Procura di Milano indaga con un'ipotesi di reato pesantissima: omicidio plurimo aggravato dai motivi abietti e dalla crudeltà. "Sarajevo Safari" aveva svelato la storia di un vero e proprio "safari umano", con i civili sarajevesi come prede. I cacciatori, invece, sarebbero stati ricchi stranieri senza scrupoli, compresi svariati italiani, che avrebbero pagato le milizie serbo-bosniache per farsi portare anche da Trieste via Belgrado a Sarajevo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

I primi quattro volumi sono già in edicola

GRANDI DELITTI

COLD CASE

COLD CASE

FANTASMI

SERIAL KILLER

in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere di Padova **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

IN CORTE D'ASSISE

Sangare ritratta: «Non ho ucciso io Sharon»

Il 31enne reo confesso dell'omicidio Verzeni nel 2024 fa dietrofront in tribunale a Bergamo: «Ero molto stressato»

Fabio Conti / BERGAMO

A carabinieri, pm e gip aveva confessato di essere stato lui a uccidere Sharon Verzeni, «scelta a caso» mentre faceva jogging la notte tra il 29 e il 30 luglio dello scorso anno a Terno d'Isola. Ma ieri mattina in tribunale a Bergamo, davanti alla Corte d'Assise Moussa Sangare ha negato ogni addebito e ritrattato tutto. «Passavo di lì in bici - ha detto, interrogato dal pm - e ho visto Sharon che litigava con un uomo. Ho capito che la vicenda sarebbe finita male e non volevo entrare in questa situazione, ho accelerato e sono andato via. Poi mi è presa la paranoia di aver visto qualcosa che non

dovevo, così mi sono liberato dei vestiti e del coltello». Il pm ha quindi chiesto conto al 31enne, che era stato arrestato un mese dopo l'omicidio e che da allora è in carcere, per quale motivo avesse all'epoca confessato l'omicidio: «Me l'hanno detto i carabinieri», è stata la sua risposta.

«È STATO UNO DI TERNO»

Sangare ha aggiunto di essere stato ripreso dalle telecamere mentre passava, ma che nessuna lo aveva ripreso mentre colpiva la vittima: «Secondo me è stato uno di Terno che sapeva come evitare le telecamere: ho confessato solo perché ero stressato e pensavo che così mi avrebbero rilasciato».

Per quanto riguarda le tracce del Dna di Sharon misto al suo e trovato sulla bicicletta da lui usata quella sera, ha ammesso: «Questa è l'unica cosa che non mi spiego». A margine dell'udienza, il suo legale, l'avvocato Giacomo Maj, ha spiegato ai giornalisti fuori dal tribunale: «Il mio assistito non ha detto nulla di diverso di quanto aveva già sostenuto nelle ultime due udienze: lui sostiene in pratica di essere stato un testimone del fatto. Ha sostenuto in aula quello che sostiene da qualche mese». Davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Patrizia Ingrassi sono stati sentiti anche i familiari di Sharon: il fidanzato Sergio Ruocco e i ge-

nitori.

IL PADRE: «NESSUN RIMORSO»

Uscendo dall'aula molto provato, papà Bruno Verzeni ha sottolineato che «pur avendone avuta tutta la possibilità, non ha voluto chiedere scusa, ma ha preferito dire che non è lui il colpevole. Non ha nessun rimorso e questo ci fa molto male». In aula mamma Maria Teresa Previtali ha spiegato di conservare ancora i messaggi vocali e i video di Sharon: «Continuo a parlare con mia figlia per sentirla ancora vicina. Manca moltissimo: c'è un vuoto, come se ci mancasse un pezzo». La prossima udienza è fissata per il 16 dicembre. —



Moussa Sangare dopo l'udienza per l'omicidio di Sharon Verzeni ANSA

SULLE MONTAGNE TOSCANE

Elicottero caduto Ritrovati i resti, si cercano i corpi

Il velivolo è precipitato da mille metri in una zona impervia dell'Aretino, probabilmente a causa di un'avaria al motore. Aperta un'inchiesta

AREZZO

Sono stati ritrovati ieri mattina, in una zona impervia sulle montagne tra Toscana e Marche, nei pressi dell'Alpe della Luna, in provincia di Arezzo, i rottami dell'elicottero disperso da domenica. Non ancora individuati invece i corpi di Mario Paglicci, 77 anni, storico imprenditore orafo aretino, e di Fulvio Casini, 67 anni, di Sinalunga (Siena), le due persone che viaggiavano a bordo del velivolo, un Agusta Westland 109 che era decollato da Venezia e che è precipitato sull'appennino aretino, cadendo da un'altezza di mille metri. Sul posto stanno ope-

rando i vigili del fuoco, impegnati nel mettere in sicurezza l'area e pianificare il recupero delle vittime, un'operazione difficile a causa della zona impervia e delle condizioni meteo complesse. Presenti anche gli uomini di Soccorso alpino, 118, dei Carabinieri e dell'Aeronautica Militare.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha avviato intanto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente e inviato un team investigativo per la raccolta di elementi utili a chiarire la dinamica. L'elicottero era partito domenica mattina dal centro di volo Seristori di Castiglion Fiorentino, diretto a Venezia per un viaggio di piacere. In serata, non avendo fatto ritorno, era stato dichiarato disperso. Secondo le prime ricostruzioni, Paglicci aveva inviato un messaggio alla figlia segnalando un'avaria al motore, poco pri-



Operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano

ma della perdita di contatto. Alcuni testimoni di Borgo Pace, gruppo di case vicino al luogo dove è precipitato l'Agusta, hanno riferito di aver sentito un boato e visto un bagliore nel buio, elementi compatibili con l'impatto. Paglicci era considerato uno dei protagonisti del distretto orafo aretino, fondatore con il fratello Giancarlo dell'azienda Gior, nata sessant'anni fa e poi divenuta Gimet, oggi parte del Pa-

glacci Group, holding che controlla quattro società attive nella gioielleria e nella bigiotteria. Un imprenditore visionario, così viene definito, sempre pronto a nuove sfide e a progetti fuori dagli schemi. Tra le sue avventure più curiose e ricordate quella del recupero di un Antonov in Lituania, che aveva portato in Italia insieme ad alcuni amici come simbolo della sua passione per il volo. —

INCIDENTE A VIGEVANO

Ferrari contro il muro Gravissimo un cestista

PAVIA

Alla guida di una Ferrari, si è schiantato contro il muro di un fioraio. Matteo Bettanti, 21 anni, è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano dopo essere rimasto ferito nell'incidente avvenuto nella serata di domenica a Vigevano (Pavia). Il giovane è conosciuto nella città ducale per essere una speranza del basket: ha anche giocato per una stagione nella Nuova Pallacanestro Vigevano, ora in serie B. Seduto al suo fianco c'era Alberto Righini, 52 anni, imprenditore e già presidente provinciale di Ance Pavia, l'associazione dei costruttori edili, che ha riportato alcune fratture ed è ricoverato al San Matteo di Pavia: le sue condizioni destano minori preoccupazioni rispetto a quelle di Bettanti.

«La famiglia della Nuova Pallacanestro Vigevano 1955 fa il tifo per Matteo Bettanti, rimasto ferito in un in-



Il 21enne Matteo Bettanti

cidente stradale - si legge in un post pubblicato ieri dalla società cestistica sui suoi social - Forza Matteo, non mollare!». Anche l'imprenditore Alberto Righini è un personaggio conosciuto a Vigevano: è stato rinviato a giudizio nell'indagine riguardante il presunto tentativo di far cadere la giunta guidata dal sindaco leghista Andrea Cef- fa: il processo inizierà a Pavia il 4 dicembre. —

CENTRO INTERCOMUNALE DI ESSICCAZIONE MAIS - CIEM COOP- S.C.A.
Via Maniago 65 - 33080 San Quirino - tel. 0434/91412 - C.F. e Partita Iva n. 00234360931

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I signori soci sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria che avrà luogo presso la sede della Cooperativa a San Quirino, via Maniago 65 in prima convocazione il 05.12.2025 alle ore 09.00.

E in seconda convocazione presso la sala riunioni del circolo ricreativo Villotte in via Valle d'Istria 1 a San Quirino

DOMENICA 07.12.2025 ALLE ORE 10.30

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31.08.2025;
2. Bilancio chiuso al 31.08.2025;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Deliberazioni conseguenti;
5. Rinnovo Cariche Sociali;
6. Determinazioni compensi ad Amministratori e Collegio sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
(Boschian Cuch Luigi)

SAREBBE LA PRIMA AL MONDO

La cucina del Belpaese patrimonio dell'umanità Tra un mese la decisione

ROMA

Forse arriva tardi il riconoscimento Unesco alla cucina italiana a patrimonio dell'umanità, ma se il Comitato intergovernativo dell'organizzazione delle Nazioni Unite, che si riunirà in India a Nuova Delhi dall'8 al 13 dicembre, darà il via libera all'ingresso nella prestigiosa lista internazionale la cucina italiana sarà la prima al

mondo a conquistare il titolo nel suo insieme, e non per singole tecniche gastronomiche o rituali di festa come avvenuto per Francia, Messico e Corea del Sud. Sarà dunque un primato storico. Il dossier di candidatura italiana chiede un riconoscimento tout court, per tutto quel mosaico di tradizioni, storie, ricette che in ogni territorio della Penisola sanno esprimere attraverso accoglienza,

convivialità, sentimento e il prendersi cura della propria persona e di chi quel piatto degusterà. Dopo l'avvio dell'iter di candidatura iniziato a marzo 2023, con ministri Lollobrigida e Sangiuliano e su impulso della Fondazione Casa Artusi, dell'Accademia Italiana di Cucina, del Collegio Culinario e della storica rivista La Cucina Italiana, il dossier, coordinato dal giurista Pier Luigi Petrillo, evidenzia come in Italia la pratica della cucina sia un elemento quotidiano, un modo di prendersi cura di sé e degli altri, ma anche di ricordare le proprie origini e mantenerle vive trasmettendole alle nuove generazioni. Compiuto ora il primo passo, quello tecnico, con l'organo degli esperti mondiali Unesco che consiglia l'i-

scrizione della cucina italiana nella Lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità e dà parere favorevole anche per i dossier di candidatura dello Yodel svizzero, del Son cubano, degli Origami giapponesi, del vino passito di Cipro, del rito della passione di Cristo in Messico.

Ora la partita si sposta in campo politico. «È bellissimo vedere l'interesse con il quale viene seguito il percorso di riconoscimento della cucina italiana a patrimonio dell'Unesco» rileva il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che tuttavia invita tutti quanti alla calma e a conservare le energie perché «dobbiamo compiere ancora qualche passo». —

Il femminicidio Cecchettin: l'anniversario

Il papà della ragazza: «Volere giustizia a ogni costo viene d'istinto. Ma ci sono sofferenze che non si allevieranno mai, nessuna pena mi ridarà mia figlia»

Gino: «Due anni di dolore senza Giulia Stalking, importante formare i giudici»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

Due anni, oggi, senza sua figlia Giulia. Gino Cecchettin, come sono passati?

«Sono passati nel dolore. A volte velocemente, altre con lentezza. Non saprei spiegare come è avanzato il tempo. Sembra ieri che riuscivo a parlare con Giulia, invece sono già trascorsi due anni. Di sicuro ogni giorno ha la sua dose di dolore, alle volte anche molto intensa. Però c'è anche la gratitudine per aver vissuto con lei». Saputo che nemmeno la procura avrebbe impugnato la sentenza di primo grado di condanna all'ergastolo di Filippo Turetta, in una lettera, lei ha scritto che «la guerra è finita». Cosa voleva dire?

«Volere giustizia a tutti i costi viene d'istinto. Ma esistono dolori che non si allevieranno mai, con nessuna pena. Non ci sarà mai sollievo, Giulia non tornerà indietro. Ostinarsi a combattere, chiedendo il riconoscimento di stalking e crudeltà, sarebbe giusto. Ma significherebbe andare avanti ancora per due, tre anni di processi: anni di sofferenze, altri anni pesantissimi. E per cosa? C'è già stata una condanna all'ergastolo. È giusto fermarsi e indirizzare le energie verso quello che serve davvero. Restare collegati alle cose che creano valore». Sua figlia Elena aveva urlato la sua rabbia dopo il mancato riconoscimento dello stalking. Non sarebbe opportuna rivedere il reato, proprio sul piano giuridico?

«Io non ho studiato Legge e non ho le competenze per giudicare. Però faccio mie le parole di esimi procuratori e presidenti di tribunali, secondo i quali servirebbe fare formazione anche negli ambienti della



Gino Cecchettin con la figlia Giulia, uccisa due anni fa dall'ex fidanzato

magistratura. Perché i tempi sono cambiati ed è importante adeguarsi a una società che cambia. Non si può ragionare con gli stessi modelli del secolo scorso. Serve un passo diverso nel linguaggio, nella considerazione di certi reati e nell'applicazione delle pene». Sempre Elena è stata la prima a parlare apertamente di società patriarcale. Lo è?

«Lo è. Lo raccontano le violenze, i femminicidi, i fatti di cronaca anche di quest'ultimo anno. Il patriarcato è lontano dall'essere sconfitto; è radicato negli usi, nel linguaggio, negli stereotipi sessisti che fanno parte della nostra quotidianità. Se, dal punto di vista legislativo è stato fatto abbastanza, non è lo stesso se si guarda fuori dal recinto delle leggi: il nostro humus educativo non si è affrancato dal modello del maschio dominatore». Come reagiscono i genitori, di fronte ai progetti educativi della fondazione?

«È la categoria più difficile da intercettare, perché i genitori

LE TAPPE DELLA VICENDA

- 11 NOVEMBRE 2023 Giulia Cecchettin esce con l'ex fidanzato Filippo Turetta. Non tornerà più a casa: verrà uccisa da Turetta con 75 coltellate
- 18 NOVEMBRE 2023 Il corpo della ragazza viene trovato in un anfratto roccioso vicino al lago di Barcis. Nella notte tra il 18 e il 19 novembre, Turetta viene arrestato in Germania
- 3 DICEMBRE 2024 La Corte d'Assise di Venezia condanna Filippo Turetta all'ergastolo per sequestro, omicidio e occultamento di cadavere
- 10 OTTOBRE 2025 Filippo Turetta invia una lettera agli uffici giudiziari veneziani, facendo sapere l'intenzione di rinunciare all'appello
- 6 NOVEMBRE 2025 La Procura generale rinuncia al ricorso in appello

WITHUB

che prendono parte ai nostri incontri sono già virtuosi. Per questo è importante rivolgersi al pubblico "largo" delle aziende. Parlando con lavoratori che, tendenzialmente, hanno una famiglia, e che possono essere veicolo di educazione». Un anno di vita della fondazione Giulia: cosa l'ha resa più orgoglioso?

«Tutte le donazioni che stiamo mettendo a frutto, con tanto



Filippo Turetta

«Maschio dominatore: resta questo il modello della nostra società ancora patriarcale»



Giulia Cecchettin

«Con i miei figli cerco di ricordare Giulia con il sorriso, sapeva curare le persone»

zia di Stato». Qualcosa che l'ha sorpresa? «Mi colpiscono sempre l'accoglienza dei ragazzi e la loro partecipazione. Chiedono un futuro diverso, e per me è un'emozione che si rinnova ogni volta. E poi le testimonianze delle ragazze, che, grazie a Giulia, hanno trovato la forza di denunciare. Si sono salvate». Lei cosa augura ai suoi figli? «Tanta felicità. E di realizzarsi, nello spirito di Giulia: senza essere prevaricanti nel modo di fare, di agire, di pensare». Come sono i vostri momenti, quando parlate di lei? «Abbiamo i nostri momenti di dolore. Ma spesso, quando parliamo di lei, lo facciamo con il sorriso. Perché Giulia ci ha dato tanto, molte gioie. Era una persona che curava e noi abbiamo il dovere di ricordarla con uno spirito di felicità, perché è questo il modo giusto di vedere le cose. Siamo addolorati per quello che abbiamo perso, ma grati per quello che Giulia ci ha dato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FONDAZIONE

Stamattina l'audizione del padre alla Camera

Due anni senza Giulia, e un anno di lavoro della fondazione nata nel suo nome. Sarà quello che è stato fatto, lungo questi dodici mesi, l'oggetto dell'audizione di papà Gino Cecchettin, in programma questa mattina alla Camera dei deputati. L'appuntamento è per le 9.30, presso l'aula del terzo piano di palazzo San Macuto: l'audizione si terrà nell'ambito della riunione della commissione parlamentare di inchiesta sui femminicidi e su ogni forma di violenza di genere. E Cecchettin sarà ascoltato in qualità di presidente della fondazione, nata per aiutare le tante donne vittime di violenza da parte degli uomini. Tra i membri del cda della fondazione, lo ricordiamo, anche la nuotatrice veneziana Federica Pellegrini, che, ieri, ai microfoni di Che tempo che fa ha dichiarato: «Ho vissuto il dramma di Giulia incinta di sette mesi, ed è stato un cazzotto nello stomaco. Quando mi hanno chiamata per far parte della fondazione, non ho esitato un secondo. Credo che poter fare qualcosa di concreto sia fondamentale» ha concluso Pellegrini. —





openfactory | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

29-30 novembre 2025

Due giorni di eventi nelle fabbriche per scoprire le imprese e i luoghi di lavoro italiani

Scopri il programma delle visite guidate



promosso da

curato da

partner

sponsor

mond-eat multimedia

Comerinvest

Il Riformista

Il Piccolo

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est

posteventi

UMANA

COSMO

Il caso a quattro mesi dalle Paralimpiadi

Tavian respinge le accuse e rilancia
«Un disegno per destabilizzarmi»

Al presidente della Fisi paralimpica imputati irregolarità amministrative, abusi psicologici e molestie

Luca Perrino
/ RONCHI DEI LEGIONARI

«C'è un preciso disegno per la mia destabilizzazione. Non sono mai stato messo a conoscenza di indagini avviate nei miei confronti, ma se ce ne sarà il bisogno mi difenderò nelle sedi opportune».

Paolo Tavian, di Ronchi dei Legionari, un lungo passato da maestro di sci alle spalle, dal maggio del 2022 presidente nazionale della Federazione italiana sport invernali paralimpici, si difende dalle accuse che hanno portato il procuratore federale a chiudere le indagini nei suoi confronti per irregolarità amministrative, abusi psicologici e molestie, con l'intenzione di chiederne il deferimento. Accuse definite da Tavian «infamanti, false e denigratorie».

IL PRESIDENTE NON CI STA

«Respingo ogni circostanza riportata dagli organi di stam-

pa – aggiunge Tavian – rappresentando la stessa come una mera mistificazione della realtà. Le circostanze sono allusive, smentite da atti di senso contrario e, mi sia consentito, poco serie. Ritengo che si inseriscano in una evidente artificio posto in essere per conseguire vantaggi in danno della federazione, ovvero dal suo presidente personalmente».

INCARICO AI LEGALI

Tutta la questione, ora, è nelle mani dei suoi legali. «In relazione alle notizie che sono circolate, a dire di qualcuno attraverso un messaggio whatsapp inviato da "dipendenti federali" – si legge in una nota – e che riguarderebbero una serie di problematiche tra la governance federale e parte del personale dipendente, con particolare riferimento alla dottoressa Nollì, a cui è stato revocato l'incarico di segretario generale della Fisip, la Federazione ha già preso atto



Paolo Tavian, presidente della Federsci paralimpica e il logo delle Paralimpiadi di Milano-Cortina



«Smentisco tutto e siamo fuori da ogni competenza della giustizia sportiva»

della fantasiosa ricostruzione. Intendiamo ribadire che si tratta di un atto di intendimento privo di qualsivoglia valore probatorio e formato attraverso l'attività del procuratore federale, di cui, oltretutto, si dubita fortemente, in

primo luogo perché l'esponente è privo del relativo potere e, in ogni caso, della necessaria legittimazione ed in secondo luogo perché l'attività della procura federale si è concentrata sull'audizione delle dipendenti che hanno lamen-

tato di un ambiente di lavoro non felice».

«VISIONI OPPOSTE»

«Chiunque sia imprenditore o lavoratore dipendente – sono ancora le parole del presidente nazionale della Federazione italiana sport invernali paralimpici – è ben consapevole della possibilità che, durante il rapporto, ci possano essere visioni opposte tra le parti. Credo sia assolutamente legittimo che un datore di lavoro, verificando omissioni ed errori, catechizzi i propri dipendenti, ma ciò non vuol dire maltrattamento, a meno che non si voglia strumentalizzare ogni singola frase per poi conseguire vantaggi. Comunque siamo fuori da ogni competenza della giustizia sportiva, alla quale taluno si è rivolto, ma della giustizia ordinaria, che non è stata mobilitata e ritengo non verrà mai adita, tanta è la pochezza delle affermazioni».

«Non esiste alcuna irregolarità amministrativa, anzi – prosegue Tavian –. Esistono irregolarità nella condotta del collegio dei revisori dei conti e a tal proposito si rimanda alla lettura della sintesi del consiglio federale tenutosi il 5 novembre scorso. In ogni caso sono pronto, documenti alla mano, a smentire in ogni sede la circostanza delle accuse rivolte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Corte dei Conti sul Fondo Olimpiadi e il dopo Milano-Cortina 2026
«Evitare che a evento finito gli impianti siano cattedrali nel deserto»

«Partenariati per gestire la pista di bob Monti e le opere dopo i Giochi»

Sabrina Tomè / VENEZIA

La parola che finora nessuno ha avuto il coraggio di pronunciare per non materializzare timori destinati a raffreddare entusiasmi, l'ha infine scritta la Corte dei Conti: «cattedrali nel deserto». La citazione è nella delibera pubblicata ieri, con la quale la magistratura contabile ha approvato la relazione sul Fondo opere infrastrutturali per le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Il riferimento, in particolare, è alla pista di bob Monti e alle sue sorti post Giochi. Attenzione però: la Corte dei Conti non parla dell'abbandono come di una prospettiva probabile, bensì come di un rischio evitabile con una semplice mosse. Quale? Il partenariato con enti sportivi. Con una fondamentale accortezza però: vincolare la destinazione dell'opera per evitare che dopo essere stata costruita con soldi pubblici finisca nelle mani dei soli privati. E se la pista da bob occupa un intero capitolo della relazione di 180 pagine, la Corte dei Conti si sofferma anche sulle ope-

re ferroviarie e stradali snocciolando una serie di raccomandazioni sui tempi di completamento e sulle modalità da seguire per non sperperare soldi pubblici.

LA PISTA DI BOB

La Corte dei Conti ripercorre ideazione, nascita, sviluppo e futuro dell'opera «iconica» delle Olimpiadi, come l'ha battezzata il governatore del Veneto Luca Zaia. E lo fa analizzando per esteso i conti della struttura post Giochi, quelli prudenziali contenuti nel Piano economico finanziario redatto dal Comune di Cortina e quelli più ottimistici della società di revisione Kpmg. I numeri raccontano un disavanzo gestionale a partire dal 2026 legato da una parte agli alti costi fissi e dall'altra al fatto che si tratta di una disciplina sportiva di diffusione limitata. Secondo il Pef, il passivo toccherà nel primo quinquennio i 560 mila euro ed è poi destinato a ridursi; inizialmente va appianato sia attraverso iniezioni di denaro pubblico, sia attraverso gli introiti garantiti da asset aggiuntivi quali per

esempio gli affitti dell'ex Panificio, la destinazione commerciale di piazza Mercato, gli introiti della cabinovia Apollonio Socrepes. Uno scenario che Kpmg conferma rispetto allo squilibrio, pur ridimensionandolo sensibilmente nei numeri poiché considera un abbattimento dei costi energetici. E da questo doppio dossier che la Corte trae le sue conclusioni. «La gestione della pista dovrà essere oggetto di attento monitoraggio economico dell'operatività post olimpica», premette. E prosegue richiamando le cattedrali nel deserto e indicando la via per scongiurarle per tutte le opere olimpiche e per la pista di bob: «Al fine di alleggerire il conseguente esborso a carico dei soggetti pubblici che diverranno proprietari degli impianti sportivi realizzati a carico della fiscalità generale, potrebbero ipotizzarsi forme di partenariato o contributive da parte di enti sportivi. Ciò al fine di massimizzare le ricadute positive sul territorio evitando che a giochi finiti le opere si riducano in cattedrali nel deserto come



LA PISTA DI BOB EUGENIO MONTI È AL CENTRO DELLA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

avvenuto in passato o costosi impianti sottoutilizzati». Partenariato, dunque, con chi può e sa far fruttare l'opera. Ma con un ammonimento anti-scorciatoie: «In sede di cessione dell'impianto dal soggetto attuatore all'ente territoriale interessato sarebbe opportuno prevedere nell'atto di trasferimento che l'opera abbia destinazione vincolata al fine di evitare forme di cessione in disponibilità ad altri soggetti (operatori economici privati) che prevedano traslazioni patrimoniali di beni immobili realizzati con risorse pubbliche».

LE OPERE STRADALI

La Corte richiama al rispetto

dei tempi per le infrastrutture viarie. Lo fa in particolare per la Lombardia, mentre per il Veneto si concentra su due opere stradali: «Le varianti di Longarone e di Cortina sulla ss 51 rappresentano interventi di grande rilievo oltre 1,67 miliardi di euro stimati e presentano sfide esecutive significative in territori montani», per cui «qualsiasi ulteriore ritardo nella loro attuazione rischia di compromettere la viabilità olimpica».

LE RACCOMANDAZIONI

La Corte dei Conti chiude la sua analisi con un elenco di raccomandazioni: è definito un «imperativo» il controllo sull'avanzamento delle opere e sulla spesa; quindi il puntuale aggiornamento dei cronoprogrammi, il rispetto dei tempi e il coordinamento in-

teristituzionale «anche alla luce delle difficoltà realizzative incontrate per alcune opere di accesso essenziali e indifferibili»; un'efficace programmazione finanziaria; la piena operatività della nuova governance composta da Simico, Anas e Rfi; la sostenibilità post olimpica delle opere raccomandando la sostenibilità degli investimenti fatti nel lungo periodo; infine coperture assicurative adeguate per le opere non completate per i Giochi, ma comunque utilizzabili. E infine la conclusione dei giudici: «Dopo una fase di programmazione travagliata, ma ormai completa, è fondamentale passare con urgenza alla concreta attuazione delle opere sfruttando gli strumenti straordinari messi in campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner

FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



TAL
la tecnologia al servizio



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

ECONOMIA

I dati diffusi da Infocamere: in regione rappresentano il 28,8%, più della media nazionale. Prevalgono le over 50, italiane, titolari di ditte individuali. Tra le straniere, spiccano le cinesi

Imprese al femminile in Fvg minoritarie, ma in crescita

INUMERI

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia le donne continuano a rappresentare una componente importante, ma ancora minoritaria, del tessuto imprenditoriale.

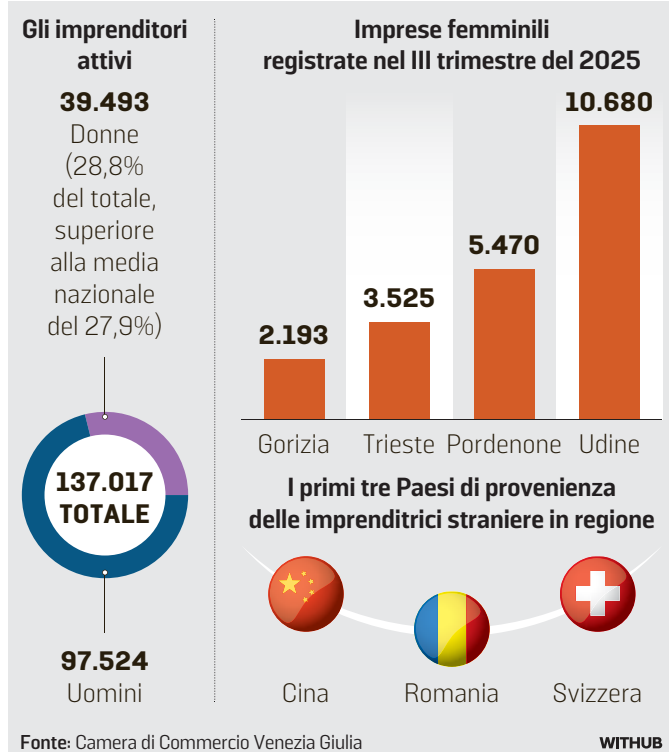
Alla fine del terzo trimestre 2025, secondo i dati diffusi da Infocamere, si contano in regione 137.017 imprenditori attivi, tra titolari, amministratori, soci e altre cariche aziendali. Di questi, 97.524 sono uomini e 39.493 donne, pari al 28,8% del totale, una quota lieve-

Resta il nodo credito: va alle donne solo il 20% dei prestiti concessi dalle banche

mente superiore alla media nazionale, che si ferma al 27,9%. L'universo imprenditoriale femminile regionale mostra una prevalenza di donne tra i 50 e i 69 anni (19.856 imprenditrici), seguite da quelle nella fascia 30-49 anni (12.151), mentre restano minoritarie le under 30, appena 1.595, pari al 4%.

La componente femminile è in gran parte italiana (86,1%), ma si contano anche 3.790 imprenditrici extracomunitarie e 1.671 di origine comunitaria. Tra le straniere, spiccano le cittadine cinesi (564), seguite rumene (473), serbe (311) e albanesi (295). Le imprese "femminili" – cioè quelle in cui la parte-

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Antonio Paoletti

cipazione e il potere decisionale femminile superano il 50% – risultano particolarmente diffuse nell'area giuliana, dove ne sono attive 19.959 su 87.087, per un tas-

so di femminilizzazione del 22,9%. Dopo un calo registrato nel 2020, il 2025 mostra segnali di recupero: nei primi 9 mesi dell'anno si contano 27 nuove imprese femminili a Gorizia, 38 a Trieste e 49 a Udine.

I settori a più alta presenza femminile restano quelli tradizionalmente legati ai servizi alla persona: "Altre attività di servizi" (in cui rientrano parrucchieri, estetiste, centri benessere, tatuaggi e servizi domestici), dove le donne rappresentano addirittura il 52% del totale. Seguono la sanità e l'assistenza sociale (39,5%), istruzione e formazione (29,3%), turismo e ristorazione (35%) e commercio (25,5%).

Anche la struttura giuridica delle imprese femminili conferma un modello imprenditoriale ancora prevalentemente individuale: il 71,3% sono ditte individuali, il 17,2% società di persone e il 10,1% società di capitali. La maggior parte di queste imprese – il 60% – è nata dopo il 2010, segno di un crescente protagonismo femminile.

Tra le principali criticità rimane però l'accesso al credito. «Un tema di grande rilevanza per l'universo imprenditoriale femminile è quello del credito», ha ricordato il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti. «In Italia, i dati sul cosiddetto gender credit gap mostrano che le donne ricevono appena il 20% del totale dei prestiti individuali concessi dalle banche». Per colmare questo divario, l'ente camerale ha promosso iniziative formative e un prodotto finanziario dedicato del Confidi Venezia Giulia, pensato specificamente per le imprenditrici.

Del ruolo delle donne nel mondo economico, infine, si parlerà anche con una prospettiva transfrontaliera il 21 novembre a Gorizia, nel convegno "Donne e cultura oltre il confine", promosso da Aries scarl, azienda in house della Camera di commercio Venezia Giulia. «L'appuntamento – spiega la direttrice operativa Patrizia Andolfatto – punta a valorizzare la centralità della donna in un territorio che ha conosciuto le difficoltà del confine, ma anche le opportunità del dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nave Norwegian costruita dal gruppo Fincantieri

NAVALMECCANICA

Fincantieri, commessa da Norwegian Cruise per una nave ultra-lusso

TRIESTE

Nuova commessa per Fincantieri, che prosegue la solida collaborazione con Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., consolidata nel tempo attraverso numerosi ordini di successo, conferma la solidità del nostro rapporto e il ruolo di Fincantieri come partner di riferimento nel segmento ultra-lusso rappresentato da Regent Seven Seas Cruises, gemella della "Seven Seas Prestige", attualmente in costruzione presso il cantiere di Marghera e in consegna nel 2026. Una seconda unità della stessa classe è già pianificata per il 2030, mentre l'unità oggetto del nuovo ordine appena annunciato verrà consegnata nel 2033.

Il valore della commessa è definito «grande», dunque compreso tra 500 milioni e 1 miliardo di euro. Con una stazza lorda di 77 mila tonnellate e una lunghezza di 257 metri, la nuova nave potrà accogliere 822 passeggeri. Fincantieri ha già realizzato dieci navi per i diversi brand di Norwegian Cruise. Il portafoglio ordini attuale del gruppo comprende tredici ulteriori unità, che coinvolgono tutti i marchi del gruppo: Norwegian Cruise Line, Regent Seven Seas Cruises e Oceania Cruises. «L'ampliamento

della collaborazione strategica con Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., consolidata nel tempo attraverso numerosi ordini di successo, conferma la solidità del nostro rapporto e il ruolo di Fincantieri come partner di riferimento nel segmento ultra-lusso rappresentato da Regent Seven Seas Cruises», ha commentato l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero. «Questo nuovo ordine – ha aggiunto – testimonia la fiducia che questo armatore ripone nelle nostre capacità di progettare e costruire navi innovative, sostenibili e realizzate con la massima cura artigianale, in linea con l'evoluzione del mercato delle crociere di lusso».

Per Jason Montague, chief luxury officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, si tratta di «una nuova tappa del nostro percorso di crescita nel segmento del lusso. È la conferma – ha detto – della crescente domanda per l'offerta di altissimo livello di Regent e del valore della nostra storica partnership con Fincantieri, fondata sulla qualità e sulla costante e comune ricerca dell'eccellenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SIDERURGIA

Federacciai: più 3,2% nei primi nove mesi

BERGAMO

Nei primi nove mesi dell'anno l'attività siderurgica italiana ha mostrato una ripresa nel confronto tendenziale. Nello specifico la produzione di acciaio, pari a 15,5 milioni di tonnellate, è aumentata del 3,2% sul periodo gennaio-settembre del 2024. In linea, l'output dei piani ha segnato un incremento del 5,7% attestandosi a

6,8 milioni di tonnellate e quello dei lunghi una crescita del 3,5% per un totale di 9,2 milioni di tonnellate. È quanto emerge dai dati di Federacciai, presentati durante l'assemblea pubblica dell'associazione a Bergamo. Il fatturato del settore oscilla tra i 40 e i 60 miliardi di euro l'anno, con un impatto occupazionale diretto di oltre 70.000 addetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

STALLO SUPERATO

Usa, la tregua sullo shutdown Le Borse brindano, Milano +2%

Il Senato raggiunge una fragile intesa che sarà valida per ora solo per 3 mesi
Rinviato il voto sull'Obamacare. Trump ordina ai controllori di volo: «Al lavoro»

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Il senato americano raggiunge un accordo per mettere fine allo shutdown, e le borse brindano scommettendo sulla fine della paralisi governativa. L'intesa è appoggiata dalla Casa Bianca ma spacca i democratici perché non include l'estensione dei sussidi all'Obamacare, quella al centro dello scontro e sulla quale era stato chiuso il governo. Otto senatori liberal hanno appoggiato il compromesso dei repubblicani che prevede di finanziare l'apparato governativo per i prossimi tre mesi, concedendo di fatto tempo alle parti per raggiungere un accordo definitivo ed evitare un caos che sta sempre più complicando la vita di milioni di americani.

LA BUFERA

Nell'intesa non c'è traccia dei sussidi all'Obamacare ma solo la promessa di voto in dicembre. Una mancanza che



Il leader della minoranza della Camera Hakeem Jeffries ANSA

ha scatenato una bufera sul leader dei democratici in Senato Chuck Schumer, di cui alcuni chiedono ora la testa per non essere riuscito a mantenere il fronte compatto e aver permesso al partito di capitolare nonostante le vittorie alle urne della scorsa setti-

Alcuni adesso chiedono la testa del leader dei liberal Chuck Schumer

mana. Il leader dei liberal alla camera, Hakeem Jeffries, ha difeso a spada tratta Schumer ma senza riuscire a placare la furia all'interno del partito. «Sì e sì», ha risposto secco a chi gli chiedeva se il leader dei democratici in Senato avesse fatto un buon lavoro e dovesse mantenere l'incarico. L'intesa è stato un «errore», ha tuonato il senatore liberal del Connecticut Chris

Lo shutdown Usa



Trovato l'accordo, con durata fino al 30 gennaio, al Senato dopo un blocco record delle attività di 40 giorni



Approvata con 60 voti a favore e 40 contro: 8 democratici hanno votato insieme ai repubblicani



Servirà un ulteriore voto con almeno 50 voti a favore



Dovrebbe quindi riprendere la distribuzione dei buoni pasto a 42 milioni di americani e l'annullamento del licenziamento di migliaia di funzionari pubblici



CHIUSURA PRINCIPALI BORSE EUROPEE



MILANO

Ftse Mib +2,28%



FRANCOFORTE

Dax +1,72%



ZURIGO

Smi +1,26%



LONDRA

Ftse +2,28%



PARIGI

Cac 40 +1,32%

ANSA

Murphy.

Gli otto senatori democratici che hanno votato insieme ai repubblicani hanno spiegato di averlo fatto perché non potevano più sopportare le difficoltà degli americani, fra i dipendenti federali senza stipendio, il blocco dei finanziamenti ai buoni spesa e il caos nei cieli. Negli aeroporti con il passare dei giorni la situazione è sempre più difficile con migliaia di cancellazioni, volti in ritardo e lunghe file. Per limitare i danni, Trump ha esortato i controllori di volo a tornare subito al lavoro e si è impegnato a «raccomandare un bonus da 10.000 dollari» per chi non

ha lasciato il suo posto durante lo shutdown. Il tycoon ha assicurato ai repubblicani che firmerà subito l'intesa approvata se la Camera la approverà.

I MERCATI

A essere soddisfatti della tregua sono i mercati finanziari. Le borse europee chiudono tutte in territorio positivo, con Milano che ha chiuso in rialzo del 2,2% con la volata delle banche. Positive anche Londra e Parigi, che hanno guadagnato rispettivamente l'1,08% e l'1,32%. Wall Street avanza decisa, lasciandosi alle spalle la peggiore settimana da aprile. —

SINDACATI ALLA FINESTRA

Vertenza nella Base di Aviano Si attende lo sblocco dei salari

Ilaria Purassanta / AVIANO

Si respira un cauto ottimismo, fra i lavoratori della Base di Aviano, dopo l'annuncio di Trump dell'accordo trovato in Senato fra democratici e repubblicani per mettere fine al più lungo shutdown della storia degli Stati Uniti d'America. Per suggellare l'intesa bipartisan, che estende i fondi federali fino al 30 gennaio 2026, mancava ieri ancora l'approvazione della Camera e la firma del presidente Usa.



Un dettaglio della pista alla Base di Aviano in un'immagine d'archivio

Sono rimasti senza lo stipendio di ottobre, da 41 giorni, proprio a causa della paralisi dell'attività amministrativa federale, 409 dipendenti civili americani che lavorano nell'installazione militare di Aviano. Complessivamente, in Italia, la mancata erogazione della retribuzione ha coinvolto duemila lavoratori italiani nelle basi di Aviano, Vicenza e Livorno.

«Se tutto fila liscio – osserva Roberto Del Savio (Fisascat Cisl) – l'iter potrebbe essere chiuso a breve. Poi servirà l'approvazione dei fondi qui. Speriamo che per l'inizio della prossima settimana si possa vedere la luce. In ogni caso bisogna evitare che succeda ancora: si dovrà aprire un tavolo di confronto per verificare le proposte, come l'inserimento di nuove clausole, scegliendo quella da attua-

re».

«La notizia è positiva – afferma Angelo Zaccaria (Uiltucs) – però bisogna essere cauti. Se non dovesse passare alla Camera, saremmo punto e a capo. Finché non vedo gli stipendi, non ci credo. In ogni caso i tempi tecnici prevedono circa una settimana

Cauti ottimismo fra i lavoratori Lo stato di agitazione non è stato revocato

o dieci giorni per sbloccare i fondi».

Nel frattempo lo stato di agitazione proclamato dai sindacati sia a livello nazionale che locale prosegue: il 19 novembre a Roma si riunirà il coordinamento nazionale

di Fisascat Cisl e Uiltucs. I sindacati attendono anche la risposta della Jpc, la commissione sul personale civile. Zaccaria evidenzia che il malcontento fra i lavoratori in Base è stato palpabile all'assemblea, venerdì scorso.

Ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha dato corso alla sua proposta, appoggiata dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, di un prestito a costo zero dal credito cooperativo, per anticipare una mensilità ai lavoratori che ne faranno richiesta. E partita comunque la lettera alle banche di credito cooperativo perché il tempo tecnico stimato per lo sblocco degli stipendi, dopo la fine dello shutdown, è di una decina di giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO SOLDI!

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO di Padova

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

un percorso **semplice e coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**.
Un libro pensato per far **scoprire ai più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

in collaborazione con: **GRIBAUDO**

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

*30 giorni in edicola

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
3						
3D Systems Corp	19595	4,28	19665	19975	-39,91	-
3M	144.62	2,45	143.38	144	15,76	-
A						
AZA	2.896	1,16	2.858	2.708	24,95	8.386,80
Abb Ltd	61,16	-	60,96	62,22	18,40	-
Abbvie	187,6	-0,74	188,6	190,2	11,68	-
Abitare in	2,71	1,50	2,68	2,815	-35,26	72,48
Accenture Plc	209,45	0,41	214	219,95	-17,84	-
Acciona	198,9	-	205,8	205,8	65,90	-
Acea	21,1	-0,09	21,04	21,24	13,30	4.488,12
Acinque	2,24	-1,75	2,24	2,3	11,93	448,12
Acm Research Inc-Class A	28,13	7,74	28,01	28,21	42,47	-
Adecco N	26,2	-	26,2	26,2	14,85	-
Adidas	158,3	0,64	156,45	158,85	-35,82	-
Adobe	282,6	0,66	282	285,9	-33,52	-
Advanced Micro Devic	211,2	7,23	207,6	215,3	68,39	-
Aedes	0,1955	-2,01	0,1935	0,202	21,45	6,39
Axcelis Technologies Inc	76,34	-	75,68	76,16	67,38	-
Axon Ent.	509,8	-0,27	504	529,2	-1,25	-
Azimut H.	35,81	1,59	35,44	36,23	47,01	5.037,28
B						
B&C Speakers	15,2	0,66	15	15,3	-10,33	165,96
B. Cucinelli	87,3	0,76	87,3	88,54	-18,09	5.889,92
B. Desio	7,95	0,89	7,9	8,06	15,01	1.034,13
B. Generali	52,65	2,13	52,05	52,8	15,61	6.061,36
B. Ifis	22,98	2,41	22,64	23,18	5,98	1.379,49
B. Profilo	0,1605	-	0,159	0,163	-13,50	109,16
B.Co Santander	9,142	3,55	8,996	9,147	103,91	143.576,91
B.F.	4,33	-0,23	4,33	4,39	-0,22	1.137,10
B.P. Sondrio	15,295	4,62	14,83	15,315	81,46	6.679,41
Banca Mediolanum	18,64	3,38	18,31	18,7	56,84	13.401,32
Banca Sistema	1,658	3,24	1,594	1,66	27,15	128,23
Banco BPM	13,19	4,72	12,765	13,315	61,81	19.089,16
Banco De Sabadell	3,301	1,95	3,288	3,35	73,44	-
Bank Of America	46,23	0,94	46,18	46,18	8,90	-
Barry Callebaut N	1260	-1,56	1260	1260	58,49	-
Basf	43,03	1,08	43	43,46	0,60	-
Bristol-Myers Squibb	40,525	0,22	40,41	40,64	-30,17	-
Broadcom	307,95	4,74	307	310,05	32,21	-
Buzzi	50,65	2,78	49,92	51,25	39,22	9.548,36
C						
Cairo Comm.	2,855	0,71	2,835	2,86	15,33	377,68
Caixabank	9,19	1,77	9,218	9,218	78,44	-
Calfeff	0,86	2,38	0,826	0,864	11,50	12,56
Callagione	9,1	2,25	8,98	9,16	37,66	1.069,67
Callagione Ed.	1,84	-0,54	1,82	1,87	32,35	228,92
Campari	5,814	2,11	5,74	5,896	-6,50	6.954,69
Carel Industries	21,4	-	21,3	21,85	15,16	2.336,65
Carl Zeiss Meditec	42,4	-0,70	43,46	43,46	-6,73	-
Caterpillar	49,8	1,88	491	495	34,65	-
Cboe Global	219,8	-0,63	220,1	220,1	17,12	-
Celnex Telecom	27,2	-	27,21	27,21	-14,95	-
Celluliner	2,53	0,40	2,53	2,57	10,36	55,82
Conagra Brands	14,79	-	14,718	14,902	-31,77	-
Constellation Brands	110	-0,32	109,15	114,25	-47,39	-
Constellation En	307,35	-	316,4	322,7	65,65	-
Continental	68,28	-0,15	68,88	67,4	2,78	-
Coterra Energy	22,685	-	22,565	22,565	1,80	-
Credem	14,36	3,16	14,06	14,4	26,96	4.686,53
Credit Agricole	15,955	2,18	15,745	15,995	17,13	-
Crocs Inc	64,84	-	69,75	69,76	-17,31	-
Crowdstrike Hold	472,1	3,91	470,95	473,3	36,38	-
Csp Int.	0,312	-0,32	0,303	0,316	-1,53	12,41
Cummins Inc	415,5	-	415	415	56,73	-
Curevac	4,518	-	4,458	4,458	49,81	-
Cy4Gate	6,39	3,90	6,21	6,52	26,54	147,17
D						
Daimler Truck Hd	35,06	1,98	35,34	35,8	-8,90	-
Daimlerchrysler	58,49	0,26	58,54	59,03	8,57	-
D'Aimile	5,27	0,48	5,16	5,305	25,94	628,58
Danaher	181,34	-	181,72	181,72	-16,95	-
Danieli	46,15	0,54	46,05	47,1	89,56	1.866,32
Danieli r nc	32,62	0,99	32,4	32,92	68,71	1.302,08
Datadog Inc	172,52	9,27	167	167,78	86,47	-
Datalogic	4,535	1,45	4,5	4,59	-12,89	260,53
De' Longhi	30,56	2,21	30,04	30,7	0,87	4.545,92
Duke Energy Corp	106,28	-	105,84	105,84	2,19	-
Dupont De Nemours	34,37	0,29	34,875	34,875	8,89	-
D-Wave Quantum Inc	25,6	10,63	25	27,99	267,18	-
E						
E.On	16,045	-0,34	16,035	16,04	44,48	-
E.P.H.	0,56	-6,67	0,53	0,694	328,09	2,22
Eaton Corp Plc	328,25	1,53	339,05	339,05	37,86	-
Ebay	72,88	1,66	72,7	72,81	15,95	-
Echostar Corp-A	63	-	61	64,5	222,34	-
Edison Intern	49,26	0,86	49,66	49,84	-4,48	-
Edison r nc	2,51	-0,20	2,49	2,53	36,07	274,69
Eems	0,1595	2,90	0,156	0,1635	-15,96	1,96
ELEn	10,9	0,18	10,88	11,11	-6,27	872,79
Electrolux	5,27	-	5,354	5,354	-33,24	-
Eli Lilly & Company	841,2	7,04	786,2	848,7	6,53	-
Eli	1,705	0,29	1,68	1,715	0,62	107,38
Emak	0,985	0,72	0,975	0,997	10,33	160,71
Enav	4,438	0,09	4,404	4,47	8,57	2.401,80
Endesa	31,76	0,44	31,68	31,75	55,33	-
Enel	8,903	0,44	8,82	8,922	28,82	90.110,33
Enervit	4,9	2,08	4,8	4,94	48,79	85,52
Eni	16,15	1,37	15,984	16,15	21,93	50.060,53
Enphase Energy	26,775	5,08	26,055	26,055	-36,78	-
Epan Systems Inc	57,35	6,39	153,9	156,5	5,58	-
Equita Group	15,78	0,87	5,75	5,82	41,12	301,96
Erg	22,4	-0,18	22,4	22,77	14,19	3.379,00
Ericsson - Class B	8,452	-	8,384	8,384	7,60	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
Esprinet	5,65	1,80	5,6	5,75	28,90	280,48
Essilorluxottica	312,3	1,53	309,3	313,5	32,71	-
Estee Lauder Companies	78	5,88	76,8	76,6	4,27	-
Eukedos	0,75	4,17	0,735	0,77	-9,61	16,65
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,502	-0,06	3,5	3,514	25,94	328,50
Eurotech	0,901	0,11	0,901	0,92	17,04	34,79
Evolution Ab	58,46	1,70	57	57	17,40	-
Evotec	5,202	-1,07	5,23	5,3	-31,55	-
Expedia Group	230,9	4,10	224,05	225,4	21,05	-
Exxon Mobil	101,46	0,36	99,96	101,54	-2,23	-
F						
Facebook	546,4	4,75	540	549,4	-7,32	-
Fair Isaac Corp	1501	-	1501,5	1501,5	-14,98	-
Faurecia	11,505	2,86	11,41	11,82	28,09	-
Fedex	222,1	-	221,15	222,9	-15,76	-
Ferrari	356,8	1,39	356	359,3	-14,59	68.281,36
Ferretti	2,674	-2,12	2,674	2,754	-3,32	919,40
Fidia	0,2283	1,02	0,22	0,233	-95,08	4,22
Fiera Milano	7,76	2,65	7,45	7,79	70,59	548,73
Fila	9,42	0,11	9,42	9,69	-9,04	402,47
Fincantieri	20,72	1,17	20,66	21,22	198,18	6.646,27
Fine Foods & Ph.Ntm	9,18	0,22	9,1	9,24	22,68	201,63
FinecoBank	21,34	1,28	21,07	21,45	25,07	12.831,37
First Solar	232,8	3,95	235,8	237,05	34,87	-
Fiserv	54,28	0,39	54,39	57,9	-71,86	-
Five9 Inc	17,69	4,40	17,11	17,11	-11,98	-
Fmc Corp	12,09	3,51	12,13	12,69	-67,52	-
FINM	0,455	-0,44	0,455	0,463	6,45	201,56
Ford Motor	11,284	-	11,26	11,26	18,53	-
Fortinet Inc	70,7	0,55	70,1	71,7	-20,82	-
Fortum	19,865	-	19,485	19,7	46,86	-
Fresenius	47,8	0,31	47,84	47,84	50,85	-
Fresenius Medical Ca	41,42	-	41,63	41,63	-5,47	-
Fuelcell Energy	6,35	6,15	6,5	6,899	-37,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	0,30	0,64	0,66	16,72	39,21
Gamestop Corp	18,51	1,04	18,5	18,992	-40,09	-
Garmin Ltd	175	-	177	177	5,75	-
Garofalo Health Care	5,02	-	5	5,16	-6,23	460,85
Gasplus	7,08	2,02	6,92	7,18	131,01	310,79
Gaz De France	21,19	0,14	21,1	21,28	39,60	-
Ge Vernova Inc	4,93	2,49	509	509	53,43	-
Gefran	11,8	2,61	11,5	12	25,98	166,72
Gen Digital	22,4	3,70	21,6	21,6	-23,93	-
Generac Hold.	134	-	140,9	140,9	47,55	-
General Electric	268	3,68	268	269,5	57,96	-
Generalfinance	19,85	-0,51	19,3	19,8	55,10	246,28
Generall	33,04	0,76	32,79	33,11	20,31	50.855,76
Geox	0,31	0,81	0,307	0,315	-38,27	114,00
Geron Corp	0,9462	-	0,9446	0,9446	-19,18	-
Gilead Sciences	101,88	-2,15	101,8	103,5	15,96	-
Gitlab Inc-CI A	39,4	-	39,9	39,9	-0,78	-
Goldman Sachs Group	684	-	683	691,5	25,60	-
Gopro - Classe A	1,347	1,97	1,347	1,429	30,74	-
GPI	177	2,67	172,8	178	62,78	494,97
Grandi Viaggi	2,03	0,50	1,97	2,03	82,37	96,60
Guardant Health Inc	84,3	-	87,52	87,52	94,38	-
GVS	4,28	1,78	4,24	4,32	-13,94	794,38
H						
Halliburton	23,825	-	24,045	24,085	-6,91	-
Hannover Ruck	258,4	-	262	262	0,04	-
Hapag-Lloyd	117,8	-	118,5	118,5	-21,80	-
Harley-Davidson	21,9	-	21,8	21,8	-26,87	-
Hecla Mining	12,99	11,60	12,6	13	153,30	-
Heidelberg Cement	202	3,75	200,4	202,3	64,18	-
Hellorfresh	5,804	1,58	5,734	5,934	-48,84	-
Henkel Vz	72,9	0,03	73,14	73,32	-14,28	-
Hensoldt	94,55	3,05	94,75	94,9	164,85	-
Hera	4,008	0,86	3,958	4,02	15,82	5.906,18
Holcim Ag	77	-	76,5	76,5	3,59	-
Honeywell International	168,04	-0,28	167,96	167,96	-18,85	-
Hp	22,055	-	21,965	22,08	-26,15	-
Hubspot Inc	331,2	-4,66	349,1	349,1	-33,76	-
Hugo Boss	36,52	-	36,77	36,77	-10,11	-
Hut 8 Corp.D.N.	39,7	-	40,95	41	92,92	-
I						
Iberdrola	17,655	-	17,58	19	34,44	-
Ibm	263,9	0,51	264,75	267	27,46	-
Igtd - Siliq	3,56	-	3,535	3,575	42,94	391,24
Immotifanz	16,11	-	15,73	15,73	10,38	-
Immsi	0,527	1,15	0,519	0,547	0,63	178,99

I rimedi green si affermano come alternative sostenibili ed efficaci ai detergenti chimici

Prodotti naturali per la pulizia ecologica in casa

Negli ultimi anni si è diffusa una crescente consapevolezza sull'importanza di scegliere prodotti per la pulizia della casa che siano rispettosi dell'ambiente e della salute. Sempre più famiglie decidono di ridurre l'uso di detergenti chimici aggressivi, responsabili non solo di inquinamento, ma anche di irritazioni cutanee o allergie. Questa scelta non nasce da una moda passeggera, ma da un cambiamento culturale che valorizza il benessere quotidiano attraverso pratiche domestiche più responsabili. La pulizia ecologica si fonda sull'impiego di ingredienti naturali, economici e facilmente reperibili, che garantiscono risultati concreti senza compromettere la qualità dell'aria interna né l'equilibrio ambientale. Bicarbonato, aceto, limone e oli essenziali sono i protagonisti di questa rivoluzione verde, capaci di sostituire in modo efficace molti prodotti confezionati. Adottare queste soluzioni significa anche ridurre la plastica legata ai flaconi usa e getta, un aspetto non trascurabile se si pensa alla quantità di rifiuti prodotta ogni anno dalle famiglie. La sensibilità ecologica si riflette quindi in un approccio più sobrio e consapevole alle abitudini quotidiane, dove ogni gesto contribuisce alla tutela del pianeta.

INGREDIENTI NATURALI E LORO PROPRIETÀ

Tra gli elementi più utilizzati nella pulizia ecologica, il bicarbonato di sodio occupa un posto



centrale grazie alle sue proprietà abrasive e deodoranti, perfette per eliminare sporco e cattivi odori da superfici e tessuti. L'aceto bianco è noto per la sua capacità di sciogliere il calcare e rendere brillanti i vetri senza lasciare aloni, rappresentando un sostituto efficace dei comuni detergenti anticalcare. Il limone, ricco di acido citrico, ha invece un'azione disinfettante naturale e dona un profumo fresco agli ambienti, mentre gli oli essenziali, come tea tree, eucalipto o lavanda, uniscono potere antibatterico e gradevolezza olfattiva. Unendo questi ingredienti, si possono ottenere miscele personalizzate adatte a ogni necessità, dalle superfici del bagno ai pavimenti, fino ai piani cucina. Importante è anche il sapone di Marsiglia, tradizionalmente apprezzato per la sua delicatezza e biodegradabilità, ideale per il bucato e per la detersione dei piatti. Questi prodotti, oltre a garantire efficacia, hanno il vantaggio di essere facilmente reperibili e poco costosi, permettendo un risparmio significativo nel bilancio domestico. L'uso combinato di più ingredienti consente di affrontare lo sporco più ostinato con soluzioni sicure, riducendo il rischio di esposizione a sostanze nocive. La loro versatilità ne fa strumenti preziosi per chi vuole una casa pulita.

APPLICAZIONI PRATICHE IN CUCINA, BAGNO E ZONA LIVING

Le applicazioni dei prodotti naturali nella pulizia domestica sono molteplici e coprono ogni ambiente della casa. In cucina, una pasta di bicarbonato e acqua elimina efficacemente incrostazioni e macchie di grasso da pentole e fornelli, mentre l'aceto diluito è utile per igienizzare il frigorifero e neutralizzare odori persistenti. Nel bagno, il limone e l'aceto rappresentano alleati contro calcare e sapone, restituendo brillantezza a rubinetti e box doccia. Per i pavimenti, una miscela di acqua calda, qualche goccia di olio essenziale e sapone di Marsiglia deterge senza lasciare residui chimici dannosi. Anche i vetri e gli specchi possono essere trattati con soluzioni ecologiche, ottenendo superfici limpide e prive di aloni. In salotto, tappeti e tessuti si rigenerano con una spolverata di bicarbonato, lasciata agire e poi rimossa con l'aspirapolvere. Questi metodi, oltre a garantire pulizia, preservano la qualità dell'aria interna, evitando i vapori aggressivi tipici dei prodotti industriali.

Una casa mantenuta con rimedi naturali diventa non solo più salubre, ma anche più accogliente, poiché i profumi leggeri e freschi sostituiscono le fragranze sintetiche spesso troppo invasive o provocare reazioni allergiche. Le soluzioni ecologiche permettono inoltre di ridurre sensibilmente i costi annuali legati alla spesa per detergenti, favorendo uno stile di vita sobrio e rispettoso.

Applicazioni pratiche

Le applicazioni dei prodotti naturali nella pulizia domestica sono molteplici e coprono ogni ambiente della casa. In cucina, una pasta di bicarbonato e acqua elimina efficacemente incrostazioni e macchie di grasso da pentole e fornelli, mentre l'aceto diluito è utile per igienizzare il frigorifero e neutralizzare odori persistenti. Nel bagno, il limone e l'aceto rappresentano alleati contro calcare e sapone, restituendo brillantezza a rubinetti e box doccia. Per i pavimenti, una miscela di acqua calda, qualche goccia di olio essenziale e sapone di Marsiglia deterge senza lasciare residui chimici dannosi. Anche i vetri e gli specchi possono essere trattati con soluzioni ecologiche, ottenendo superfici limpide e prive di aloni. In salotto, tappeti e tessuti si rigenerano con una spolverata di bicarbonato, lasciata agire e poi rimossa con l'aspirapolvere. Questi metodi, oltre a garantire pulizia, preservano la qualità dell'aria interna, evitando i vapori aggressivi tipici dei prodotti industriali.

arredamenti
desimon
since 1895



SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400

CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650

CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870

TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100

TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580

DAL 50% AL 70%

CON SCONTI REALI

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.00
e tramonta alle 16.42
La Luna Sorge alle 22.36
e tramonta alle 13.33
Il Santo San Martino di Tours
Il Proverbio
Plui fum che no rost.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Palazzo D'Aronco

Il vicesindaco Venanzi minacciato di morte La Giunta si compatta

In una lettera anonima: «Dimissioni di Marchiol o giubbotto antiproiettile»
De Toni: «Parole pesanti, ma nessuna paura, restiamo un gruppo unito»

Anna Rosso

Minacce, anche di morte agli assessori. Tre in sei mesi al vicesindaco Venanzi. La richiesta di dimissioni a Marchiol. Una giunta compatta, riunita ieri mattina nella sala del municipio di Udine, ha deciso di rompere il silenzio. «Abbiamo voluto essere qui tutti insieme» ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni – perché la scorsa settimana è arrivata una lettera anonima di minacce, pesanti, indirizzate al nostro vicesindaco e all'assessore Marchiol. Non è un caso isolato: altri episodi si sono verificati in passato, e abbiamo ritenuto doveroso rendere pubblica la situazione». A fianco del sindaco c'erano tutti gli assessori, a eccezione di uno assente per impegni istituzionali, e anche alcuni capigruppo consiliari. La scelta – sottolinea De Toni – è stata quella di mostrare coesione e responsabilità collettiva: «Le decisioni sono della giunta e della maggioranza. Minacciare i singoli assessori è sbagliato e fuori legge. Questo accanimento personale è fuori luogo e non porterà a nulla». Durante l'incontro con la stampa l'assessore allo sport Chiara Dazzan ha rivelato di aver ricevuto, l'anno scorso, «una lettera anonima con contenuti esplicitamente sessuali e violenti». Tutti



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE A COMMERCIO
TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Hanno coinvolto anche la mia famiglia. Tre gli episodi negli ultimi sei mesi. Ho denunciato e continuerò a farlo»

episodi minatori che – sembrerebbe – non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro, ma che rivelano un clima di odio. Sull'ultima missiva ora sta indagando la Digos.

VENANZI: TRE MINACCE IN SEI MESI
Poi la parola è passata al vicesindaco Alessandro Venanzi,

che ha raccontato i tre episodi subiti nell'arco degli ultimi sei mesi. «Ho ricevuto tre minacce di morte – ha detto –: nel primo episodio è stata tirata in ballo anche mia figlia, che come sapete ha pochi anni. Nel secondo, via social, sono arrivati insulti e insulti. L'ultimo caso è quello della lettera anonima che citava anche il collega Marchiol e mi consigliava di girare con un giubbotto antiproiettile». Venanzi ha scelto di condividere la vicenda «non per creare allarmismi, ma per riflettere con serenità». Poi, ha chiarito un punto: «Non ho paura. Continuerò a fare il mio lavoro con la stessa passione e fiducia nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine. Ma non è corretto far passare questi episodi come normali. Li ho denunciati tutti e continuerò a farlo».

“IL LINGUAGGIO PUBBLICO AGGRESSIVO”

Il vicesindaco ha poi allargato lo sguardo, trasformando la vicenda personale in un appello collettivo alla responsabilità. «Negli ultimi tempi – ha osservato – il linguaggio pubblico, soprattutto sui social, è diventato duro, violento. Quando le parole superano un certo limite, possono trasformarsi in odio, e l'odio può diventare violenza reale. Per questo chi fa politica, chi comunica, chi ha visibili-

tà deve scegliere le parole con maggiore cura. Le parole non sono mai solo parole: possono costruire o distruggere, avvicinare o allontanare». Richiamando alcuni recenti episodi di intolleranza anche a livello nazionale, Venanzi ha denunciato «una legittimazione sempre più diffusa del linguaggio violento», anche tra i più giovani. «La politica – ha detto – ha il dovere di non legittimare mai le piazze dell'odio come strumento di confronto. Udine è una città civile, dialogante, e dobbiamo difendere questo spirito. Non voglio una città che si abitui alla paura, ma una comunità che si guardi in faccia e si ascolti. Non risponderemo alla paura con altra paura, ma con rispetto, gentilezza e cultura del dialogo».

MARCHIOL: “NESSUN PASSO INDIETRO”

Accanto a lui, l'assessore Ivano Marchiol, destinatario della stessa lettera minatoria, ha ribadito la determinazione dell'amministrazione. «Condivido le parole del vicesindaco – ha dichiarato –. Siamo qui per salvaguardare il corretto dialogo democratico. Nessuno si lascia intimidire. Spesso siamo vittime di una sorta di bullismo fatto di illazioni e offese, ma arrivare a minacce di questo tipo è inaccettabile». Marchiol ha spie-



gato che nella lettera anonima lui veniva invitato a dimettersi entro fine novembre, altrimenti avrebbe dovuto «indossare il giubbotto antiproiettile per sempre. È chiaro che tutto ciò non è accettabile – ha ribadito –; abbiamo denunciato i fatti alle autorità competenti, ma la

nostra risposta sarà quella di lavorare con ancora più impegno e convinzione. Ognuno di noi deve fermarsi un momento a riflettere sul valore del dialogo, invece di accendere gli animi».

“NON SIAMO ABITUATI A QUESTI TONI”

Né il vicesindaco né l'assesso-

IL RACCONTO DELL'ASSESSORE DAZZAN

«Anche a me intimidazioni Dobbiamo abbassare i toni»

«L'anno scorso nel mio ufficio è arrivata una lettera anonima con contenuti esplicitamente sessuali e violenti». Con queste parole l'assessore allo Sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, ha voluto condividere la propria esperienza durante la conferenza stampa convocata ieri in municipio, in cui la giunta comunale – guidata dal sindaco – ha denunciato pubblicamente le minacce e gli episodi di intimidazione subiti di

recente da diversi rappresentanti dell'amministrazione. Dazzan ha raccontato che l'episodio, avvenuto nel 2024, è stato segnalato alle forze dell'ordine, ma le indagini non hanno potuto finora identificare l'autore. «È difficile risalire al responsabile, ma credo che il punto non sia solo questo – ha sottolineato –: serve una riflessione più ampia sulle problematiche relazionali e comunicative che attraversano oggi

la nostra società. I toni, in ogni ambito, stanno superando i limiti del buon senso».

Per l'assessore, la questione va oltre il singolo atto intimidatorio: «Non è solo ciò che accade in episodi eclatanti a preoccuparmi, ma la violenza quotidiana del linguaggio. Nelle scuole si lavora per promuovere rispetto ed educazione, ma nella vita di tutti i giorni questi principi sembrano svanire. È lì che si crea l'abitudine a un lin-

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



LE REAZIONI
POLITICHE

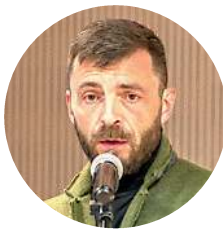
Massimiliano Fedriga

«Ogni forma di intimidazione – ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga – è inaccettabile e va condannata con fermezza».



Walter Rizzetto

«Minacciare gli amministratori significa colpire le istituzioni. È un confine che non va superato» sono le parole di Walter Rizzetto, coordinatore di Fdi Fvg.



Debora Serracchiani

«Restiamo vigili – dice la deputata dem Debora Serracchiani – per evitare che il linguaggio ostile strapi dalla comunicazione alle relazioni politiche e umane».



Palazzo D'Aronco



Gli esponenti della Giunta De Toni durante la conferenza stampa di ieri convocata d'urgenza a palazzo D'Aronco FOTOPETRUSSI

comunicazione più sobria e rispettosa. «Probabilmente i toni si sono esacerbati negli ultimi anni – ha aggiunto –, ma Udine e il Friuli non sono abituati a questo tipo di aggressività. La nostra comunità deve rimanere un luogo di confronto civile».

DA EVENTO NEGATIVO A SEGNALE DI FORZA

Il sindaco De Toni, chiudendo la conferenza stampa, ha voluto rimarcare il significato politico dell'incontro: «Essere qui tutti insieme è un segnale di coesione e di responsabilità. Non rispondiamo alle intimidazioni con paura o isolamento, ma con la compattezza del gruppo. È la giunta nel suo insieme, con la maggioranza, che si assume la responsabilità delle scelte e dei risultati». In sostanza, la linea scelta dal sindaco è chiara: trasformare un momento di possibile tensione in un gesto pubblico di unità e trasparenza, mostrando che l'amministrazione non si nasconde dietro le minacce. «Chi pensa di ottenere qualcosa colpendo singoli assessori – ha concluso – sbaglia bersaglio. Le istituzioni sono più forti di qualunque intimidazione».

L'APPELLO: "DIFENDIAMO IL RISPETTO"

In sintesi, dalla conferenza stampa è emerso un messaggio univoco: la giunta non si farà intimidire, ma chiede al tempo stesso alla cittadinanza e al mondo politico di fare la propria parte. «Dobbiamo tutti abbassare i toni – ha detto Venanzi –. Le parole hanno un peso e un potere: possono ferire, ma anche guarire. Sta a noi scegliere come usarle». Marchiol ha aggiunto che «tutti i noi dobbiamo porre un freno a questi atteggiamenti anti democratici», e che «se qualcuno è convinto di intimidire, si sbaglia di grosso». Messaggi, dunque, che vanno oltre gli episodi di minacce e sono un invito collettivo a ritrovare misura, rispetto e responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Dazzan

guaggio aggressivo, che poi può sfociare in comportamenti come quelli che ho subito io e che hanno subito i colleghi». Dazzan ha parlato anche del

ruolo dei social network, che finiscono per amplificare le derive verbali e la mancanza di responsabilità individuale: «Nei social ci sentiamo protetti dall'anonimato e liberiamo pensieri senza filtro. Ma le parole hanno un peso, riflettono un pensiero e producono conseguenze. Non possiamo dimenticarlo, che si tratti di un confronto in pubblico, in privato o online».

L'assessore ha ricordato di aver sporto denuncia lo scorso anno e ha precisato che, al momento, non ci sono aggiornamenti significativi sull'indagine: «Non è tanto questo che mi interessa: quello che mi sta più a cuore è avviare un lavoro capillare sulla comunità, per riportare serenità nei rapporti. Gli episodi che ho vissuto non

si limitano a quella lettera: ho ricevuto aggressioni verbali legate al mio ruolo, ma ciò che mi preoccupa di più è che questo clima si stia diffondendo ovunque, anche tra persone comuni». Il suo appello è rivolto a tutti, cittadini e istituzioni: «Udine e il Friuli non sono abituati a questo tipo di tensione. Ognuno di noi, per il ruolo che ricopre, dovrebbe fermarsi un attimo e riflettere su come comunica e si relaziona con gli altri. Abbiamo la responsabilità di abbassare i toni, di evitare che la rabbia e la violenza verbale diventino la norma. È una sfida che riguarda tutti, perché la qualità delle nostre relazioni è la base della convivenza civile». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti gli schieramenti concordi nel respingere ogni forma di violenza. Una ferma condanna è arrivata anche dal mondo economico

Solidarietà bipartisan
Fedriga: inaccettabile
Centrodestra: «Ma ora
non si strumentalizzzi»

La solidarietà è arrivata da tutto l'universo politico, da destra a sinistra. Dopo che la giunta comunale di Udine ha reso note le minacce e le intimidazioni ricevute da alcuni assessori, un coro unanime di condanna ha attraversato l'intero arco istituzionale e associativo. Tutti hanno espresso vicinanza al vicesindaco Alessandro Venanzi e agli assessori Ivano Marchiol e Chiara Dazzan. E non sono mancate parole di cautela da parte del centrodestra, che ha invitato a «non cadere nella tentazione di attribuire la responsabilità all'opposizione».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha definito gli episodi «inaccettabili e da condannare con fermezza», auspicando che «le forze dell'ordine facciano piena luce» e che «la comunità friulana, da sempre esempio di equilibrio e dialogo, respinga con decisione simili comportamenti». Parole analoghe dal vicegovernatore Mario Anzil, che ha parlato di «atto ingiustificabile da condannare senza distinzione di credo politico».

Da Fratelli d'Italia il capogruppo comunale Luca Onorio Vidoni ha espresso «la più ferma solidarietà», ma anche un monito: «Non si cada nella tentazione di attribuire responsabilità all'opposizione. È dovere di tutti, maggioranza e minoranza, abbassare i toni e dare l'esempio». Dello stesso partito, la coordinatrice cittadina di Fdi Ester Soramel ha ricordato che «nulla giustifica la violenza verbale o le minacce di morte», sottolineando l'importanza di un dibattito fondato su rispetto e civiltà. Il coordinatore regionale di Fdi e deputato Walter Rizzetto ha aggiunto che «minacciare un amministratore significa colpire le istituzioni, un confine che non va mai superato».

Anche la Lega ha espresso una condanna netta. La segretaria cittadina Giulia Agostinelli ha definito «inqualificabili» le minacce, ma ha avvertito che «on si può nemmeno alludere, nemmeno velatamente, a una presunta responsabilità del clima politico». Sulla stessa linea la capogrup-

po comunale Francesca Laudicina, che ha invitato a «non strumentalizzare politicamente questi episodi» e ha ringraziato le forze dell'ordine «per l'impegno nelle indagini». Anche il gruppo regionale della Lega ha diffuso una nota in cui «condanna quanto accaduto» e auspica «il ritorno a toni civili».

Dal gruppo «Fedriga Presidente» il capogruppo Mauro Di Bert ha parlato di «azioni vili e inaccettabili che nulla hanno a che vedere con il di-



Mario Anzil

battito democratico».

Solidarietà anche da Forza Italia: il consigliere regionale Roberto Novelli ha ricordato che «il dissenso non può trascendere i confini del confronto civile» e ha invitato al «recupero comportamenti adeguati».

La capogruppo Giulia Manzan, a nome della lista civica



Massimo Moretuzzo

«Fontanini sindaco», ha espresso «solidarietà piena» alla giunta e ricordato che «posizioni diverse sulla città non devono degenerare in odio».

Dal fronte opposto, il centrosinistra ha parlato con una voce altrettanto ferma. La deputata Debora Serracchiani ha definito le minacce «fatti inquietanti che alzano l'asticella dell'aggressività e della violenza verbale». La segretaria regionale del Pd Caterina Conti ha parlato di «atti vili che inquinano la serena dialettica politica», mentre il se-

gretario provinciale Luca Braidotti ha giudicato «disgustoso che qualcuno abbia voluto intimidire il vicesindaco minacciando la sua famiglia». Il gruppo regionale del Partito Democratico ha ribadito la necessità di «abbassare i toni».

Da Italia Viva, le segretarie Maria Sandra Telesca e Alessandra Pascolo hanno espresso «piena solidarietà», condannando «ogni forma di violenza che rappresenta un attacco alle istituzioni democratiche».

La consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra ha parlato di «episodi intollerabili che colpiscono il principio del confronto democratico». L'ex sindaco e consigliere Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha ricordato che «la critica politica non può mai coinvolgere le persone».

Anche il gruppo Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, per voce del capogruppo Massimo Moretuzzo, ha espresso «solidarietà e vicinanza» agli amministratori udinesi, ribadendo «l'importanza di un confronto rispettoso che rifiuti ogni forma di violenza».

Dal Movimento 5 Stelle, la consigliera regionale Rosaria Capozzi ha definito le minacce «atti gravissimi, inaccettabili e privi di giustificazione».

La condanna è arrivata anche dal mondo economico. Il presidente di Confesercenti Udine Roberto Simonetti ha detto che «le critiche ci possono stare, ma mai la violenza verbale». Il presidente della Camera di commercio Pn-Ud e di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo ha parlato di «comportamenti vili che offendono la comunità».

In sostanza, l'intero arco politico-istituzionale si è stretto attorno agli amministratori udinesi. Ma il richiamo del centrodestra – «no alle strumentalizzazioni, sì al rispetto reciproco» – resta da monito. Su un punto, tuttavia, tutti concordano: nessuna minaccia può trovare spazio nel confronto democratico. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CATTEDRA TRA FINE ANNI SETTANTA E PRIMI DUEMILA

Addio al professor Frappa, colonna del liceo Stellini

L'associazione degli ex studenti: «Uno dei docenti che abbiamo stimato di più»
L'allora preside Baccetti Londero: «Persona seria e disponibile». Aveva 79 anni

Alessandro Cesare

Ha contribuito alla formazione di centinaia di studenti per quasi un trentennio. Lui che con i suoi modi e la sua concretezza è riuscito a entrare nel cuore dei suoi allievi, restandoci anche dopo il diploma. Giuseppe Frappa, 79enne originario di Camino al Tagliamento, è morto ieri. Per tutti resterà sempre il prof Frappa, docente di latino e greco al liceo classico Stellini tra il 1977 e il 2002, prima nella sezione E, poi in F e in B, lasciando, come detto, un ricordo indelebile nei suoi ragazzi. «È stato uno dei docenti che abbiamo stimato di più per la sua preparazione, per la sua passione e per la sua umanità – ha commentato Andrea Purinan, presidente dell'associazione “Gli Stelliniani” –. Con lui scompare una parte, la migliore, della nostra gioventù».

Tanti i ricordi di chi ha



Il professor Giuseppe Frappa dietro la cattedra dello Stellini nel 1987

avuto modo, negli anni del liceo, di averlo come prof. Donatella Intersimone, ad esempio, ha detto: «Lo porto sovente a esempio quando si discorre di insegnanti che lasciano segni indelebili non solo per la loro sconfinata cultura, ma soprattutto per la rara capacità di trasmetterla ai ragazzi».

Laureato in Lettere antiche, dopo una breve esperienza a Cividale, alla fine

degli anni Settanta era arrivato allo Stellini di piazza Primo Maggio, dove sarebbe rimasto fino alla pensione.

Sposato con Carla De Campo, era rimasto vedovo nel 2005. Lascia due figli, Alberto e Giorgio, che vivono e lavorano all'estero. Negli ultimi anni qualche acciacco lo aveva tenuto lontano dagli incontri periodici tra ex stelliniani, ma i suoi allievi sono

comunque riusciti a tenersi in contatto costante con lui.

Tra le sue grandi passioni c'erano la musica classica oltre allo studio delle lingue e della letteratura dell'antichità, tanto da aver lanciato il sito www.poesialatina.it, che curava personalmente traducendo i testi antichi.

Non solo i suoi allievi, ma anche i suoi colleghi docenti hanno serbato un buon ricordo di Frappa. Ne sono un esempio le parole della professoressa Isabella Baccetti Londero, preside dello Stellini tra il 1981 e il 1994. «Lo ricordo come un insegnante ottimo, come una persona seria e disponibile – ha raccontato –. Umile ma di grande valore. Ci eravamo conosciuti nell'istituto di Cividale prima di condividere l'esperienza allo Stellini. Per diamo una persona di grande valore». I funerali del prof Frappa non sono ancora stati fissati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'anniversario del delitto di Manzano L'omicidio di Tulissi ancora senza verità diciassette anni dopo

L'ANNIVERSARIO

Sono passati diciassette anni dall'omicidio di Tatiana Tulissi, colpita con tre colpi di pistola nella villa in cui viveva, a Manzano, insieme al compagno di allora, Paolo Calligaris. La mano di chi premette quel grilletto, per la giustizia, non è ancora stata individuata. La parola fine a un iter giudiziario cominciato nel 2019 potrebbe arrivare nel 2026, quando la Cassazione sarà chiamata a esprimersi, per quello che è diventato il settimo grado di giudizio, in merito alla colpevolezza o all'innocenza dell'unico imputato per la morte di Tatiana, l'ex compagno. Lo scorso 26 marzo la seconda sezione della Corte d'appello di Venezia ha confermato la condanna di primo grado a 16 anni di reclusione emessa nei confronti di Calligaris. Il nuovo processo potrebbe giocare sulla testimonianza di una vicina, che all'epoca dei fatti aveva assicurato di aver sentito dei colpi di pistola attorno alle 18.31, quando Calligaris si trovava in villa. Per i difensori dell'imputato, pe-



Tatiana Tulissi

rò, questa ricostruzione (ormai rimasta l'unica che accusa l'ex compagno) fa acqua da tutte le parti, tanto da spingersi a citare nel ricorso in Cassazione «stupefacenti travisamenti dei fatti». In particolare la tesi della difesa è che i rumori sentiti dalla vicina non siano gli spari che hanno ucciso Tulissi (a loro dire antecedenti alle 18.30) ma il rumore del tubo di scarico rotto del mezzo guidato dal figlio dell'imputato. Un elemento che non collocherebbe più Calligaris sulla scena del delitto nel momento degli spari. Oggi intanto sarà il giorno del dolore per la famiglia e gli amici di Tatiana, da anni impegnati, cocciutamente, a cercare la verità. —

A.C.

IN VIA CIVIDALE

Oltre 2 chili di hashish nascosti in aree verdi In carcere due pakistani

La polizia di Stato di Udine, lo scorso 7 novembre, ha arrestato in flagranza di reato con l'accusa di detenzione illecita di ingente quantità di stupefacente due cittadini pakistani. Gli agenti della Squadra mobile durante un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato a reprimere il fenomeno dello spaccio nella zona di via Cividale, nella tarda mattinata hanno notato due uomini, dapprima, prelevare da una siepe di un'area campestre una busta di plastica nera,

poi svuotarne e nascondere il contenuto in diversi punti di un prato adiacente. Dopo che gli stessi individui avevano concluso una cessione di 6,6 grammi di hashish a un automobilista, poi fatto identificare da una Volante e segnalato amministrativamente quale assuntore di stupefacenti, gli agenti li hanno fermati per un più approfondito controllo, al termine del quale, grazie anche all'ausilio di un'unità cinofila della guardia di finanza, nella siepe e nel prato, hanno



La sostanza stupefacente rinvenuto dal personale della questura

rinvenuto, complessivamente, 2,050 chili di hashish, diviso in diverse “panette” da circa 100 grammi l'una, nonché 102 grammi di cocaina, frazionati in 110 involucri termosaldati da circa 1 grammo, pronti per essere venduti al dettaglio. I due uomini, pakistani di 39 e 31 anni, muniti di permesso di

soggiorno per protezione sussidiaria, sono stati arrestati per detenzione illecita di sostanza stupefacente. La droga è stata sequestrata, unitamente a 5.145 euro. Ieri il gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha convalidato l'arresto disponendo la misura cautelare degli arresti domiciliari. —

FERMATI IN VIA LUMIGNACCO

Droga e una pistola in auto Due albanesi restano in cella

Avevano ignorato la palletta abbassata dei carabinieri, sperando così di evitare che i militari scoprissero la droga nascosta all'interno dell'auto – 1,7 chilogrammi di cocaina, dal valore di diverse migliaia di euro –, dietro il cruscotto, come anche una pistola con alcuni proiettili e una somma in contante. Invece hanno terminato la fuga fuori strada, infiltrandosi con il mezzo tra gli arbusti in una vicina strada non

asfaltata, e finendo arrestati in flagranza di reato. Si tratta di due uomini albanesi di 40 e 29 anni, il primo residente nella provincia di Vicenza mentre il secondo abitante in zona, entrambi con precedenti di polizia. Il fatto si è verificato nelle vicinanze dell'ex caserma Piave di via Lumignacco. Ieri il gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha convalidato l'arresto confermando la misura cautelare in carcere. —

ORO CASH

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Disordini al corteo ProPal «Dibattito a fine consiglio» E l’opposizione non vota

Il consiglio comunale straordinario chiesto dall’opposizione per discutere della posizione della maggioranza rispetto ai disordini seguiti al corteo ProPal del 14 ottobre scorso si farà, ma accorpato a quello ordinario. E, quindi, di fatto ridotto a uno dei nove punti all’ordine del giorno in programma il prossimo 24 novembre. L’ultimo, per l’esattezza, come deciso al termine della Conferenza dei capigruppo riunita ieri per calendarizzare i lavori. Scontata la reazione dei consiglieri di minoranza, che, di fronte alla proposta di Lorenzo Croattini (lista civica del sindaco) di fare scivolare in coda al programma la discussione, hanno preferito abbandonare l’aula e rinunciare così al voto.

«Non solo non viene convocato un consiglio straordinario, ma addirittura viene invertito l’ordine dei lavori, facendo passare dal primo all’ultimo posto l’oggetto inerente i fatti accaduti durante il corteo pro Palestina», il commento di Raffaella Palmisciano, vicepresidente del consiglio, in quota al centrodestra, a margine della conferenza dei capigruppo.

«Spiace constatare che così facendo si rischia solo di continuare a svilire il ruolo dei consiglieri di opposizione, a forza di rinvii e modifiche – ha aggiunto –. Inoltre sta diventando una certezza che la presidente del consiglio comunale, che dovrebbe avere un ruolo imparziale, invece non lo ha. Capisco che parlare di temi scomodi faccia emergere le profonde divisioni di questa maggioranza – conclude –, ma non si può continuare a mettere il bavaglio alla minoranza».

A ripercorrere le tappe della vicenda è Giovanni Govetto (Fratelli d’Italia). «Come si temeva, nonostante le rassicurazioni inizialmente ricevute, la riunione dei capigruppo si è chiusa con la decisione di non analizzare i gravi fatti che hanno macchiato l’immagine della città il 14 ottobre scorso. Nei

giorni scorsi – ricorda –, la minoranza aveva formulato una regolare richiesta di convocazione di consiglio straordinario con a tema quell’unico punto. La presidente del consiglio ha subito chiarito che non intendeva concedere la convocazione del consiglio straordinario: prima ha proposto di inserire il tema all’inizio del consiglio ordinario di fine novembre; poi, su richiesta della maggioranza, ha ritenuto di spostare il tema in coda al consiglio. In altri termini – osserva – un’ottima premessa per permettere alla maggioranza di chiederne il rinvio o, nella migliore delle ipotesi, di anestezizzare la discussione che si celebrerebbe a notte fonda». Da qui, l’affondo. «Questa è la democrazia, questa è la capacità di dialogo, questo è l’essere moderato del sindaco De Toni. Un oltraggio inaccettabile», afferma Govetto.

Prima dell’ordine del giorno dell’opposizione, l’assemblea civica si occuperà di variazioni di bilancio, regolamento, attività produttive, rifiuti e piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche. —

Palmisciano:
«Tema scomodo»
Govetto: «Oltraggio inaccettabile»

IN BREVE

Musica
Niccolò Fabi stasera al Giovanni da Udine

Continua il viaggio musicale del cantautore Niccolò Fabi, impegnato nel tour teatrale “Libertà negli occhi – Tour 2025”. L’artista stasera alle 21 farà tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il live offrirà al pubblico un percorso tra i brani dell’ultimo album “Libertà negli occhi” e le canzoni più amate del suo repertorio. L’evento è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFvg e il teatro udinese.

A San Marco
Origini della civiltà
Ne parla don Gervasi

Oggi alle 20.45, nella parrocchia di San Marco in viale Volontari della Libertà 61 si terrà l’incontro “Göbekli Tepe. Notizie straordinarie dai siti archeologici scavati in Turchia”, dedicato alle scoperte che hanno rivoluzionato la conoscenza delle origini della civiltà. Relatore sarà don Carlo Gervasi, parroco e appassionato di archeologia, reduce da un recente viaggio nei siti di Göbekli Tepe e Karahan Tepe.

Domani libro e tavola rotonda in Confindustria
Economia e società
in Friuli nell’era digitale
L’analisi di Grandinetti

LA PRESENTAZIONE

Nel contesto delle profonde trasformazioni economiche e sociali che attraversano il Friuli e il sistema produttivo nazionale, Confindustria Udine e il suo Gruppo terziario avanzato organizzano domani, alle 17, nella Torre di Santa Maria, un incontro su “Innovazione e Capitale Umano nel Friuli che cambia”, in occasione della presentazione del volume *Economia e società in Friuli nell’era digital-globale* (Gaspari), di Roberto Grandinetti, professore di Management al Dipartimento di scienze economiche e Management “Marco Fanno” dell’Università di Padova.

Dopo i saluti di Mario Toniutti, vicepresidente di Confindustria Udine, interverranno Guido Bortoluzzi, professore di Innovation management and entrepreneurship al Dipartimento di Scienze economiche, Management, Matematiche e Statistiche “Bruno de Finetti” dell’Università di Trieste, e Maria Chiarvesio, ordinaria di Economia e gestione delle imprese.



Roberto Grandinetti

se e docente di Marketing e International management al Dipartimento di Scienze economiche e Statistiche dell’Università di Udine. Seguirà una tavola rotonda, moderata da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem, con Sergio Vinci, Managing director di Faberspa, Fabiano Benedetti, amministratore delegato di beanTech Srl, Marco Sortino, associato di Tecnologia meccanica e Sistemi di lavorazione al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell’Università di Udine, Marco Signori, direttore generale di Friulia spa, e Anna Mareschi Danieli, Board member di Danieli & C. Officine Meccaniche SpA. Conclusioni di Mauro Pinto, capogruppo delle Aziende terziario avanzato di Confindustria Udine. —



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Medicenter si eseguono interventi di implantologia a carico immediato, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un sorriso naturale in poche ore.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di odontoiatri esperti che operano da più di 30 anni, offriamo trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Direttore Sanitario Dott. Michele Quinto
OMCeO Gorizia 057 aut. 52471/17

A Feletto Umberto



Alcuni momenti della cerimonia di posa della prima pietra del Villaggio di cohousing "Enzo Cainero" della Fondazione Progettoautismo Fvg. Sul palco, al microfono, la presidente Elena Bulfone /FOTOPETRUSSE

Ieri la prima pietra dell'opera della Fondazione Progettoautismo Fvg Bulfone: «Rivoluzione umana e culturale». Fedriga: «Motivo di orgoglio»

Nel Villaggio Cainero i figli disabili abiteranno insieme ai genitori anziani «Un modello per l'Italia»

LA CERIMONIA

ROSALBA TELLO

Non solo una prima pietra, ma il segno tangibile di un sogno che ha resistito al tempo, alle difficoltà, alle attese. Anzi, una rivoluzione «umana e culturale» che scriverà una nuova pagina nel mondo della disabilità. Su questo erano tutti concordi, ieri sera a Feletto Umberto, in occasione della posa della prima pietra del Villaggio di cohousing "Enzo Cainero" della Fondazione Progettoautismo Fvg onlus: oltre 400 presenti tra istituzioni, autorità militari e civili, cittadini e amici, a sostegno di un

progetto unico in Italia che consentirà a persone con disturbo dello spettro autistico di vivere in un contesto protetto accanto ai propri genitori. Una risposta al "durante noi", e non solo "dopo di noi".

INSIEME GENITORI E FIGLI

«Questo Villaggio non è solo edilizia: è una rivoluzione che restituisce dignità e futuro a tutta la famiglia, fratelli compresi, sui quali non dovrà caricarsi anche la fragilità dei genitori anziani – ha detto Elena Bulfone, presidente di Progettoautismo Fvg, ricordando che una persona su 60 in Italia è autistica –. Vorremmo che tutti comprendessero quanto sforzo, fatica, impegno c'è nel cambiare scenari fermi da de-

cenni, nel trasformare un oggetto di assistenza a soggetto di una società inclusiva. Questo villaggio è una rivoluzione culturale e umana, un progetto unico per il cui completamento chiedo aiuto a tutti. Abbiamo sognato una comunità in cui io da anziana, potrò sentire Alessandro dire "profumo di mamma, occhi verdi, bella" stringendogli la mano. Come genitori, ringraziamo lui e i suoi amici per averci consentito di offrire la versione migliore di noi stessi». Citando il marito Enrico, direttore della struttura e suo compagno da 35 anni, Bulfone ha sottolineato l'importanza di un luogo «bruciante di amore che dia respiro a chi ha una vita continuamente assistita» e regali li-

bertà agli altri figli, come la sua Martina, perché «la responsabilità genitoriale non va scaricata sui discendenti».

LA CERIMONIA E GLI OSPITI

Il Villaggio è dedicato a Enzo Cainero, simbolo friulano delle «sfide impossibili». La cerimonia ha reso omaggio alla sua famiglia, tra cui la nipote Chiara, campionessa olimpica, accompagnata da altri vincitori nella vita e nello sport: Elia Viviani, Elena Cecchini, Mara Navarria, Edi Orioli. Tra i numerosi ospiti, il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il prefetto di Udine Domenico Lione, il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero, il comandante della Brigata Alpina Julia generale Francesco Maiorriello, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci. Tra gli ospiti d'onore anche il giornalista Toni Capuozzo, che ha apprezzato «il coraggio di chiedere aiuto senza egocentrismi», e Stefano Belisari, in arte Elio, di Elio e le storie tese. «Progetto unico – ha detto –, mi auguro che sia solo il primo passo».

«Qui parte la rivoluzione culturale della disabilità, perché per la prima volta si parla del "durante" – ha commentato Fedriga –. Sono orgoglioso che questo esempio straordinario parta dal Friuli e mi auguro venga esportato. Elena ed Enrico hanno messo a disposizione le loro esperienze e difficoltà

Oltre 400 persone tra autorità, ospiti e campioni dello sport. Presenti anche Elio e Toni Capuozzo

I lavori, per un totale di 10 milioni di euro, dall'inizio del 2026: saranno realizzati 32 alloggi bifamiliari

dando una risposta alle altre famiglie e all'intera comunità». Bulfone è stata definita da Riccardi una «madre coraggiosa» che ha saputo dare «una risposta che le istituzioni, da sole, non sarebbero state in grado di fornire». Alla fine della cerimonia è stata sigillata una «Capsula del tempo» nelle fondamenta del Villaggio, messaggio di speranza per le generazioni future: contiene progetti, simboli dei gemellaggi, una pergamena firmata dalle autorità e un mattone decorato dai ragazzi della Fondazione.

IL PROGETTO

In Italia nessuna esperienza di cohousing per la disabilità prevede la coabitazione tra figli con autismo e genitori anzia-

ni. In Europa esistono modelli simili, ma con spazi separati. Il villaggio di Feletto è un modello abitativo che garantirà cura e convivenza familiare. Progettato dallo studio dell'architetto Diego De Stalis, prevede 32 alloggi bifamiliari e accoglierà oltre 60 persone tra autistiche e genitori, anche anziani, ed eventualmente fratelli conviventi; altre 9 abitazioni saranno riservate ad assistenti specializzati, badanti e famiglie. Previsti spazi comuni, servizi sanitari, lavanderia, infermeria, palestra, aule multisensoriali, orti condivisi, e persino un ristorante Club house. Sarà dotato delle più moderne tecnologie, dal solare fotovoltaico ai sistemi di recupero delle acque. I lavori - costo complessivo 10 milioni, di cui il 70% finanziati dalla Regione - partiranno entro gli inizi del 2026 per chiudersi tra circa tre anni.

L'ACCESSO

Le famiglie saranno selezionate con un regolamento attuativo in fase di redazione. Priorità a chi è già seguito dalla Fondazione (che oggi ha in carico 98 persone dai 2 ai 30 anni), ma una parte degli alloggi sarà riservata anche a richieste dal territorio. Non è previsto un affitto; i contributi per i servizi di pulizia e cucina, con forme di sostegno per le famiglie in difficoltà, e i costi dell'assistenza saranno però a carico delle famiglie, con possibile accesso a ulteriori fondi. —



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

Siamo entusiasti di presentarvi il nostro nuovo specialista il Dottor Alvise Pascoli, il quale si occupa dell'ambulatorio di Endocrinologia.

Laureatosi a Bologna nel 1985 e specializzato all'endocrinologia di Verona presso l'ospedale Borgo Roma con il massimo dei voti, ha partecipato a numerosissimi congressi come relatore e editore. Ha pubblicato circa 95 articoli inerenti la tiroide, l'osteoporosi e l'autoimmunità in ambito endocrinologico.

Prenota la tua Visita Endocrinologica presso le sedi di:
GORIZIA Piazzale Martiri della Libertà, 1/5
CERVIGNANO Via Mercato, 23

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al venerdì



La crisi

Dimissioni in massa dal Consiglio È caos politico a Cavazzo Carnico

Sei componenti hanno rimesso l'incarico, tra loro il vicesindaco e due esponenti di maggioranza

Tanja Ariis / CAVAZZO CARNICO

A soli 17 mesi del voto del 2024, sei consiglieri comunali su dieci ieri mattina si sono dimessi a Cavazzo Carnico: prima in maggioranza il vicesindaco Alex Fior e i due consiglieri, Loris Angeli e Riccardo Zoffi; poi l'intera opposizione, con Gianni Borghi, Dennis Iob e Monica Pusca. La non contemporanea formalizzazione dell'atto da parte dei sei consiglieri potrebbe (ma gli approfondimenti sono ancora in corso), evitare il commissariamento e permettere all'amministrazione comunale in carica di proseguire il mandato, surrogando i dimissionari.

Angeli e Zoffi hanno addotto motivi personali nelle loro dimissioni, mentre Fior (che aveva le deleghe a lavori pubblici, viabilità, manutenzioni e patrimonio) non ha nascosto, pur sottraendosi a qualsiasi polemica, che le cose in maggioranza non andavano bene



Tiziana D'Agaro

da mesi, fino alla goccia che ha fatto traboccare il vaso: «A me e ad altri due consiglieri comunali – spiega Fior – è stata recapitata una lettera anonima con lo sfondo della bandiera della Palestina e la scritta “Bastardo”. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso perché è legata a un confronto su WhatsApp che in maggioranza avevamo fatto su un odg proposto sulla Palestina: se è arrivata una lettera del genere, l'esito di quel “voto” non è rimasto confidenziale. Quando arrivano certe cose e hai famiglia,



Alex Fior



Gianni Borghi

non è bello». «Non voglio fare accuse contro persone e – chiarisce subito Fior – non è neanche un attac-



Loris Angeli



Monica Pusca

co al sindaco, perché non è corretto e non è nella mia natura farlo. Non ci trovavamo più in sintonia già prima su più aspet-



Riccardo Zoffi



Dennis Iob

ti. Sono partito con grande entusiasmo e impegno all'inizio del mandato, ma le condizioni non erano più tali da consentir-

mi di portare vanti il mandato in modo proficuo. Chiedo scusa ai cittadini che mi hanno dato fiducia e ringrazio le persone che hanno collaborato con me in questi 17 mesi».

«Che io sappia – afferma la sindaca, Tiziana D'Agaro – è arrivata una sola lettera anonima a un consigliere per una proposta che io avevo fatto sulla Palestina. Non riesco a capire chi l'abbia mandata e perché, visto che, date tre persone contrarie, io non l'ho presentato in Consiglio. Tutti i consiglieri hanno espresso solidarietà alla persona che ha ricevuto la lettera anonima e abbiamo dato la disponibilità ad andare a fare assieme denuncia. Di fronte a una minaccia si debba andare dai carabinieri e non mettere in croce un Comune. Le dimissioni sono state una sorpresa. Sto verificando cosa accadrà. Se la norma ci permette di andare a surrogare i consiglieri, lo faremo, se non sarà possibile, il Comune verrà commissariato».

«La minoranza – motiva Borghi, che guida l'opposizione comunale – non condivide assolutamente la politica fatta dall'amministrazione comunale e quindi ci siamo uniti anche noi, quando abbiamo appreso da un post su Facebook del vicesindaco che riferiva di aver dato le dimissioni assieme ad altri due consiglieri di maggioranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Mercato di San Martino Torna la tradizione fra chioschi e laboratori

OVARO

A San Martino di Ovaro oggi torna il secolare mercato, con laboratori, esposizioni, attività per i bimbi e un'installazione interattiva dedicata al patrimonio industriale della Cartiera. Quest'anno a San Martino di Ovaro, al marcéât con prodotti e piatti tipici, organizzato dalla Pro Loco Ovaro in collaborazione con Comune e tante associazioni, c'è l'occasione di conoscere le iniziative culturali legate alla storia e all'attua-

lità del mondo della montagna coordinate dal progetto “Davâr storie tracce materia”. Nel prato davanti alla chiesetta dedicata a San Martino di Tours, fra chioschi e bancarelle ci sarà uno spazio dedicato ai laboratori per i più piccoli e all'esposizione delle splendide ceramiche di Cella illustrate dai volontari dell'Associazione Planelas e Scugjelas. Un torneo sarà a disposizione dei bambini con la sapiente guida della ceramista Emanuela Gridel. Non solo: saranno esposte le

creazioni di Nicolas Vavassori, direttore artistico dell'associazione Lago, e di Daniela Daz Moretti, artista visiva e ceramista contemporanea. E l'altra materia al centro delle attività è la carta, patrimonio industriale del territorio, al centro del nuovo progetto ideato dall'associazione impresa sociale Isoipse e finanziato dalla Regione: saranno esposte foto storiche d'archivio e un'installazione interattiva che coinvolgerà i visitatori sul tema della presenza della Cartiera, sulla sua importanza, guidati dalle antropologhe Valentina De Marchi e Marta Pascolini. Davâr storie tracce materia ha avviato la costituzione dell'Ecomuseo della Val Degano, Val Pesarina e Valcalda, che domani con la progettista Giulia Paron raccoglierà suggerimenti per un itinerario che unisca i sentieri di fondovalle e i lu-

ghi del cuore per un trekking che inviti a visitare a piedi i comuni di Ovaro, Comeglians, Forni Avoltri, Prato Carnico, Ravascletto e Rigolato. Ai visitatori saranno chiesti suggerimenti e ricordi, indicando sentieri la cui traccia si sta perdendo. Domani il violinista Giulio Venier sarà a disposizione dei più piccoli per avvicinarli alla musica giocando con gli strumenti, e alle 17 si esibirà il cantautore Lino Straulino nel concerto “L'ora più dolce: omaggio musical a la tiere di Cjargne”, che rientra nella conclusione della quinta tappa del Cammino di San Martino in Carnia, (da Cercivento a Ovaro passando da Zovello, Sella Valcalda, Povolero e Comeglians). Fra i pellegrini l'illustratore Emanuele Bertossi. Visite guidate agli scavi archeologici di San Martino, alle 11 e 14.30. —

T.A.

PAULARO

S'inaugura l'ambulatorio Da dicembre c'è il medico

PAULARO

Dal 1° dicembre la Val d'Incarojo riavrà il suo medico di medicina generale, dopo il recente pensionamento del dottor Benyamin Moshe Chamouni. Il sindaco, Marco Clama, ringrazia Chamouni «per il lavoro svolto in tutti questi anni. Contestualmente – afferma – accolgo con piacere il medico che dal 1° dicembre prenderà servizio». In questi giorni, informa il primo cittadino, partiranno i lavori nelle ex scuole elementari, che, entro fine mese,

creeranno per il nuovo medico, un'offerta sanitaria concentrata e contigua ai locali già utilizzati da Asufc. «Per la comunità – osserva Clama – è una notizia eccezionale in un momento in cui la sanità sta affrontando una crisi, specie nei comuni montani. Il 1° dicembre inaugureremo l'ambulatorio e ripartirà un servizio fondamentale anche grazie al senso di responsabilità dimostrato dal medico di base che ha scelto Paularo, il cui nominativo verrà comunicato a breve». —

T.A.

La celebrazione nella chiesa di San Matteo Apostolo a Ravascletto

L'abbraccio di tre comunità al nuovo parroco don Roia

L'EVENTO

Una comunità coesa e numerosa si è riunita nella chiesa di San Matteo Apostolo a Ravascletto per accogliere don Bruno Roia che ha raccolto il testimone di don Guido Mizza, morto lo scorso 5 settembre, per mettersi alla

guida delle parrocchie di Ravascletto, Comeglians e Tualis. È stato l'arcivescovo Riccardo Lamba a presiedere la messa che ha segnato l'ingresso del nuovo parroco.

A lui è andato il ringraziamento del sindaco di Ravascletto Ermes De Crignis e del collega di Comeglians Flavio De Andoni «per aver individuato in breve tempo una

nuova guida spirituale a disposizione delle tre comunità parrocchiali». Un ringraziamento è andato anche ai vari sacerdoti che in questi mesi si sono avvicendati nelle parrocchie in attesa dell'arrivo di don Roia.

Una figura preziosa anche per l'aggregazione sociale e per la formazione dei ragazzi visto che don Roia ha avuto



Don Bruno Roia con l'arcivescovo Lamba durante la messa FOTO PETRUSSI

una lunga esperienza con i giovani e ha operato nella pastorale giovanile del Canale di Gorto.

Nato nel 1955 a Prato Carnico, Bruno Roia ha maturato la sua vocazione all'interno

della Congregazione di San Francesco Saverio per le missioni estere, è stato ordinato sacerdote nella famiglia saveriana nel 1980 e ha vissuto la missione in Sardegna e poi in Brasile. Rientrato in Friuli

nel 2000, Roia ha svolto servizio nella comunità saveriana di Udine e nel 2006 come amministratore parrocchiale di Pesariis. È divenuto parroco nelle comunità udinesi di San Paolo e Sant'Osvaldo negli anni 2007-2008 quindi è tornato in Val Pesarina, assumendo l'incarico di amministratore parrocchiale di Prato Carnico nel 2008, per divenire parroco nel 2020. Nel luglio 2025 a don Bruno Roia è stata assegnata anche l'amministrazione parrocchiale di Buttrio, Camino, Pradamano e Lovaria, in seguito alla ripartizione per la missione del parroco saveriano padre Andrea Gamba. Al termine della messa la comunità si è riunita nella casa parrocchiale per un rinfresco. —

Tragedia in un'abitazione di Remanzacco



L'abitazione al civico 13 dove risiedeva, insieme a figlie e nipoti, Alfredo Del Fabbro. A destra l'arrivo dei soccorritori dopo l'allarme lanciato attorno alle 13: ci sono carabinieri, vigili del fuoco e personale Sores **FOTO PETRUSSI**

Fumo nei locali, muore un anziano La figlia rientra e lo trova sul divano

Vittima un pensionato 82enne, agricoltore e allevatore che aveva perso da poco la moglie. Vani i soccorsi

Alessandro Cesare
/ REMANZACCO

Quando una delle sue figlie è tornata a casa l'ha trovato esanime sul divano, immerso nel fumo della stanza. «Aiutami, chiama l'ambulanza», ha detto rivolgendosi a una vicina. Un dramma che ha coinvolto la comunità di Orzano di Remanzacco, dove nella tarda mattinata di ieri è stato trovato senza vita Alfredo Del Fabbro, 82 anni. Inizialmente sembrava una delle tante vittime del monossido di carbonio, gas letale sprigionato da stufe e caldaie a causa di una combustione incompleta dei materiali. In realtà, dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, questa ipotesi è stata scartata.

SARÀ FATTA L'AUTOPSIA

Nel dettaglio ancora non si conoscono le cause della morte dell'anziano, ma è molto probabile che l'uomo, che nel recente passato aveva avuto gravi problemi di salute, abbia inalato del fumo sprigionato dallo spollert acceso da poco, morendo sul divano della sua abitazione, posto in una stanza al piano terra. Sarà l'autopsia disposta dal pubblico ministero di turno, Letizia Puppa, ad accertarne le cause del decesso.

LA CHIAMATA AL NUE

L'allarme è scattato poco dopo le 13, quando una delle figlie di Del Fabbro è rincasata. La loro abitazione si tro-



L'arrivo del mezzo delle pompe funebri nell'abitazione di Del Fabbro in via Premariacco, a Orzano di Remanzacco. La vittima aveva 82 anni

va in via Premariacco, a Orzano di Remanzacco, lungo la strada principale che attraversa il paese. Sul posto sono giunti diversi automezzi dei vigili del fuoco provenienti dal distaccamento di Cividale e dal comando di Udine, i carabinieri di Tricesimo e il personale sanitario della Sores, la Sala regionale di emergenza sanitaria. Al loro arrivo i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'82enne. In attesa del via libera giunto dal pm sulla rimozione della salma, i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza l'edificio, dichiarato agibile, verificando la funzionalità degli impianti. «Quando siamo arrivati i sanitari avevano già constata-

to la morte dell'uomo - ha spiegato il funzionario di guardia dei vigili del fuoco, Matteo Cavanna, insieme a Michele Colautti, caposquadra del distaccamento di Cividale -. Le cause sono in corso di accertamento: abbiamo informato dell'accaduto, fornendo una relazione dettagliata, la Procura di Udine. Non possiamo parlare di una fuga di monossido». Cavanna ha confermato che il cadavere dell'82enne è stato rinvenuto da una delle sue figlie. «L'immobile resta agibile, ed è abitato da cinque persone: oltre alla vittima, le figlie e i nipoti», ha chiarito il funzionario dei vigili del fuoco.

LE CONDOGLIANZE DEL SINDACO

La presenza dei mezzi di soc-



Il funzionario dei vigili del fuoco del comando di Udine Matteo Cavanna

corso ha destato molta preoccupazione nel borgo di Orzano. Appena la voce si è sparsa è accorso anche il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz. «Ho voluto portare ai parenti le condoglianze mie personali e dell'amministrazione che rappresento», ha detto il primo cittadino, non volendo aggiungere altro per rispettare il dolore della famiglia dell'anziano. Una scomparsa improvvisa, la sua, che ha colpito nel profondo chi gli era più vicino. Per questo gli affetti più cari hanno preferito chiudersi nel silenzio. Una famiglia colpita da diversi lutti nell'ultimo periodo. Le figlie di Del Fabbro hanno dovuto affrontare prima la scomparsa della madre, malata da lungo tempo, poi di una zia, infine del papà.

LA PASSIONE PER LA TERRA

Alfredo, oggi pensionato, amava coltivare la terra e allevare animali. Basta osservare la sua abitazione di via Premariacco per accorgersene: contornata da porzioni di terreno trasformati in orto e viti, dietro all'abitazione si trovano un pollaio, una stalla con le mucche, un granaio per il fieno. «Era uno degli ultimi ad avere le bestie qui a Orzano», ha assicurato un conoscente. «Era sempre nei campi - ha proseguito nel suo ricordo l'uomo -. Fredo era un gran lavoratore che si è dato molto da fare nel corso della sua esistenza». —

In centro a Paularo

Intossicato dal monossido in casa Un uomo soccorso con l'elicottero

Il 60enne era in casa con la moglie. Accertamenti in corso sulla stufa a legna senza presa d'aria

Elisa Michellut / PAULARO

Un uomo di sessant'anni è rimasto intossicato dopo aver respirato monossido di carbonio. È successo nel primo pomeriggio di ieri, poco dopo le 13, in via Roma, a due passi da piazza Nascimbeni, in pieno centro a Paularo, in una villetta a due piani. Il sessantenne, che era in casa assieme alla moglie, è stato trasportato in elicottero al vicino ospedale di Tolmezzo e trattenuto in osservazione, in via precauzionale. Secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Nessuna conseguenza, invece, per la moglie.

Secondo una prima ricostruzione, anche se tutti gli accertamenti sono in corso, all'origine dell'incidente ci sarebbe un malfunzionamento di una stufa a legna installata nell'abitazione e priva della presa d'aria ob-

bligatoria. Proprio a causa delle esalazioni della stufa a legna il sessantenne avrebbe respirato il monossido. Sul posto, inviati dalla centrale operativa Sores di Palmanova, oltre agli operatori sanitari del 118, sono accorsi i vigili del fuoco di Tolmezzo assieme ai colleghi del distaccamento di Paularo, e le forze dell'ordine.

In paese la notizia si è diffusa nel pomeriggio. «Ho sentito le sirene dell'ambulanza ma in quel momento stavo lavorando e non ho visto nulla – racconta una signora al supermercato –. Meno male che nessuno è in pericolo di vita». La vicina di casa, ieri mattina, si trovava a Gemona. «Non ero in casa quando è successo – dice –. Mi dispiace molto per la coppia coinvolta. Spero possano tornare presto a casa». Con l'arrivo delle basse temperature si tende a tenere chiuse le finestre e si uti-



L'abitazione di via Roma in cui, nel primo pomeriggio di ieri, una persona è rimasta intossicata /FOTO PETRUSSI

lizzano maggiormente gli impianti di riscaldamento, che possono produrre monossido, un gas incolore e inodore, in caso di malfunzionamento. I vigili del fuoco raccomandano di far controllare sempre gli impianti di riscaldamento proprio al fine di evitare rischi gravi per la salute.

Il sindaco di Paularo, Marco Clama, informato, commenta: «Sono in corso accertamenti anche sull'immobile per capire da dove è partita la perdita. Ai cittadini consiglio di effettuare sempre la manutenzione periodica prevista dalla legge e di approfittare anche degli incentivi messi a disposizione dalla Regione e dallo Stato per ammodernare ed efficientare dal punto di vista energetico gli impianti degli edifici». Clama aggiunge: «Speriamo che i nostri concittadini possano rientrare presto a casa. Per Paularo non è certo un periodo felice. In ottobre si è verificato un incidente sul lavoro in cui ha perso la vita un ragazzo di 21 anni di Paularo mentre dallo scorso mese di settembre si sono perse le tracce di un uomo di 48 anni, sempre residente a Paularo, disperso in Ucraina. Sono tragedie che hanno toccato da vicino la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc

nord/est
multimedia

IL PICCOLO

main partner
enel

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania
della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3
Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il Nord Est.

partner



CONTROLLI SU DUE FRATELLI ALLA GUIDA DI UN CAMION FRIGO A COSEANO

Multati dai vigili: collezionano 55 sanzioni in un giorno

Maristella Cescutti / COSEANO

Una collezione record, inusuale e simultanea di violazioni per due conducenti di un Tir spagnolo. La Polizia locale del servizio convenzionato di Coseano durante un controllo ha infatti accertato e loro carico ben 55 sanzioni per un importo complessivo di circa 6.900 euro e la decurtazione di 71 punti dalla patente agli autisti, due fratelli di nazionalità romena, che si alternavano alla guida del mezzo.

Una pattuglia della Polizia locale ha recentemente fermato per un controllo lungo la Strada regionale 464 nei pressi della zona industriale di Coseano, un camion frigo immatricolato in Spagna proveniente da San Daniele verificando che i due camionisti stranieri guidavano da setti-



Il camion frigo che è stato fermato a Coseano

mane violando continuamente la normativa europea sui tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali.

Gli agenti hanno proceduto all'analisi dei dati del tachigrafo digitale installato a bordo del mezzo pesante dal quale è emerso che entrambi gli autisti non solo avevano superato il limite giornaliero di nove ore di guida ma, in pratica il mezzo non si fermava da giorni, era sempre su strada tant'è che i conducenti si sono giustificati dicendo che la loro azienda era solita pagare i conducenti con tariffa a km percorso. «Tanto che – commenta un agente – la ditta, anche lei sanzionata per il mancato controllo, non è sembrata sorpresa dalla sanzione, che è stata pagata immediatamente».

«Devo ammettere – spiega infatti il sindaco di Coseano

David Asquini – che non avevo mai visto una serie di sanzioni elevate contemporaneamente come in questo caso. La situazione del grave aumento del traffico dei mezzi pesanti, nonché dei gravi pericoli che ne comporta agli utenti della strada è ormai sotto gli occhi di tutti e da un decennio ha intaccato anche il nostro territorio».

La dorsale Udine-Spilimbergo è diventata un crocevia strategico per tagliare a metà il Friuli, evitare le strade con il pagamento del pedaggio autostradale in direzione del Veneto e quindi del resto dell'Italia. Moltissimi sono i mezzi stranieri che quotidianamente transitano lungo questo asse. Purtroppo, i regolamenti relativi al Codice della strada dei singolisti europei non sono paragonabili alle leggi italiane,

che risultano molto severe per mantenere la maggior sicurezza possibile sulle nostre strade. Questo, spiega il primo cittadino, porta a comportamenti molto pericolosi, a velocità eccessive, a turni massacranti alla guida e a carichi pericolosi dei mezzi stranieri, nonché ad una concorrenza completamente sleale tra le aziende di trasporto italiane e quelle straniere, tanto che le nostre sono entrate in una crisi molto grave ormai da anni».

Il Comando di Coseano, intensificando i controlli prova a mettere un po' di ordine e a dare un freno alla pericolosità di alcuni mezzi pesanti che attraversano il territorio dei quattro comuni di Coseano, Dignano, Flaibano e Rive D'Arcano, soprattutto sulle due strade regionali 464 e 463. —

IL GRUPPO DI CITTADINANZA ATTIVA



Un tratto del Tagliamento sul quale servono interventi

Caso Tagliamento Chiesta una squadra multidisciplinare

UDINE

Il dibattito riguardante gli interventi idraulici previsti sul Tagliamento si sta concentrando sul Documento di fattibilità delle Alternative progettuali (Docfap) reso obbligatorio dal nuovo Codice degli appalti per lavori di importo pari o superiore a 5.538.000 euro.

Come chiarito dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, il Docfap è la fase preliminare in cui si definiscono gli obietti-

vi da soddisfare. Il suo scopo è individuare la soluzione migliore sia per l'ambiente che per la collettività in termini di costi e benefici, a seguito di un confronto tra alternative.

Sarà individuato un gruppo di lavoro con competenze multidisciplinari, che effettuerà valutazioni anche con gli esperti indicati dai Comuni. Il gruppo di cittadinanza attiva Noi Siamo Tagliamento – ridare spazio ai fiumi rimarca che il coinvolgimento delle varie competenze in questa fase dovrà essere un parametro fondamentale per garantire che la sistemazione fluviale si traduca in un atto di riqualificazione ecologica a lungo termine. Ciò si concretizza nell'identificazione di zone in cui si può restituire permanentemente aree golenali al fiume e, con un occhio al futuro, impedire ulteriori invasioni antropiche in aree di naturale espansione delle piene. —

ti anche botanici, faunisti, ecologi, geologi, geomorfologi, paesaggisti, sociologi tra i redattori del Documento, perché un fiume è un ecosistema dinamico e complesso. L'approccio adottato finora è basato sull'ingegneria idraulica con la riproposizione di opere ritenute impattanti, con un approccio che per il Gruppo considera il problema del deflusso a scapito dell'attenzione necessaria alla salute ecologica e alla resilienza del corso d'acqua.

Le risposte ai quesiti cruciali posti dai 12 esperti, in particolare sull'impatto ecologico e morfologico e quelli relativi alle motivazioni per la scelta delle "grandi opere idrauliche", sono state rinviate e verranno date dai progettisti incaricati dopo l'appalto europeo. Il gruppo di cittadinanza attiva Noi Siamo Tagliamento – ridare spazio ai fiumi rimarca che il coinvolgimento delle varie competenze in questa fase dovrà essere un parametro fondamentale per garantire che la sistemazione fluviale si traduca in un atto di riqualificazione ecologica a lungo termine. Ciò si concretizza nell'identificazione di zone in cui si può restituire permanentemente aree golenali al fiume e, con un occhio al futuro, impedire ulteriori invasioni antropiche in aree di naturale espansione delle piene. —

STRUTTURE DIFENSIVE A VENZONE

Si restaura La Tonante «Diventerà un museo»

La Regione ha assegnato 350 mila euro al Comune
Il sindaco Valent: «L'occasione per un turismo di nicchia»

Sara Palluello / VENZONE

Un antico corridoio di cemento, scavato con precisione nella roccia, potrebbe tornare presto a raccontare la storia del Vallo Alpino del Littorio. La Regione ha infatti assegnato 350 mila euro al Comune di Venzone per il recupero dell'opera difensiva conosciuta come «La Tonante», parte dell'ex sbarramento Val Fella km 172 costruito negli anni Quaranta a Campiolo, ultimo restringimento della valle prima dell'apertura verso il Tagliamento. Il manufatto, appartenente all'Opera 3 del complesso, conserva ancora oggi la mappa intatta della sua funzione: quasi cento metri di galleria principale, doppio servizio igienico, mensa infermeria, lavatoio, ripostiglio, cucina, magazzino, centralino, comando, camera, alloggio sottoufficiali, deposito munizioni e infine la postazione del cannone. Nonostante saccheggi e graffiti, la struttura è rimasta sorprendentemente integra, con pareti e volte ancora solide e molti elementi metallici originali, seppur corrosi dal tempo.

Il progetto di recupero prevede un restauro conservativo che mantenga l'autenticità del sito, trasformandolo in un museo dedicato alla memoria del sistema difensivo alpino. Saranno ripristinate pavimentazioni e intonaci, sistemate le opere in ferro, rimossi i graffiti e installata una nuova illuminazione essenziale. Gli spazi torneranno leggibili grazie a pannelli storici, audio-vi-



Lo sbarramento difensivo che deve essere restaurato a Venzone

deo e riproduzioni in stampa 3D delle attrezzature dell'epoca.

L'intervento comprenderà anche un nuovo accesso per persone con disabilità, con rampe e montascale, per garantire un percorso inclusivo lungo le principali aree visitabili. La Tonante si trova sulla ciclabile Alpe Adria, tra le più frequentate d'Europa, e questo elemento rappresenta per Venzone un'occasione rara. «È l'apertura a un tipo di turismo di nicchia unico per il nostro territorio» sottolinea il sindaco Mauro Valent. «Poter visitare un'opera difensiva degli anni Quaranta, di queste dimensioni e in questo stato conservativo, offre un valore culturale e turistico che finora mancava. E la posizione, proprio allo sbocco del nostro comune lungo la ciclabile, rende questa opportunità ancora più forte».

Il Comune guarda anche oltre. Son stati avviati i contatti con il Demanio per otte-

nere in concessione altre opere simboliche, tra cui il celebre «Squalo» di Portis. I primi sopralluoghi sono già avvenuti e l'amministrazione attende ora il riscontro degli enti competenti. Valent ringrazia la Comunità di montagna del Gemonese, il presidente Alessandro Marangoni e i progettisti per la rapidità con cui la richiesta di finanziamento e la progettazione sono state portate avanti. Ma aggiunge un appello: «Il contributo regionale non è sufficiente a completare la messa in sicurezza dell'intera opera. Una parte importante sarà comunque fruibile, ma chiediamo un ulteriore sostegno per rendere visitabile l'intero complesso e dotarlo di allestimenti che lo rendano ancora più suggestivo». Quando il recupero sarà completo, «La Tonante» potrà diventare una tappa di riferimento lungo la ciclabile FVG1. «Un pezzo di storia riportato alla luce per le nuove generazioni». —

VENZONE

Echi glaciali in Val Resia Confronto con gli esperti

VENZONE

L'affascinante e complessa storia climatica delle Alpi sarà al centro di un importante evento scientifico. Venerdì 14 novembre 2025 si terrà a Venzone la conferenza conclusiva del progetto «Echi Glaciali della Val Resia: tracce geomorfologiche, sedimentologiche e stratigrafiche delle Glaciazioni Quaternarie».

L'incontro, che richiamerà esperti e ricercatori, si svolger-

à nella sala riunioni del Palazzo Orgnani-Martina, in Via Mistruzzi 4, a partire dalle 9.30. Il progetto, condotto nel cuore del territorio del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, ha avuto l'obiettivo di ricostruire l'impatto e l'estensione del glacialisimo quaternario alpino, utilizzando la Val Resia come un archivio geologico.

La conferenza, intitolata «Echi glaciali alpini: glacialisimo quaternario e paleoclima alpino», presenterà i risultati

di ricerche approfondite.

Questi dati sono fondamentali non solo per la storia geologica, ma anche per comprendere le dinamiche climatiche passate e per formulare proiezioni più accurate sul futuro ambientale delle nostre montagne. L'evento di Venzone non è rivolto solo alla comunità scientifica, ma rappresenta un'occasione di interesse anche per il pubblico, gli amministratori locali e tutti coloro che hanno a cuore la tutela e la conoscenza del paesaggio alpino. Sarà l'occasione per divulgare le scoperte che illuminano il legame tra le Alpi e i cicli climatici globali, rafforzando la consapevolezza del ruolo che il Parco Naturale delle Prealpi Giulie ha nella conservazione di un patrimonio geologico unico. —

IN TRE ABITAZIONI TRA SAN DANIELE E RIVIGNANO TEOR

Ladri in casa, spariti 23 mila euro

SAN DANIELE

Un fine settimana funestato dai furti in casa a San Daniele, con due colpi che hanno portato via beni per un valore complessivo che tocca i 20 mila euro. I carabinieri della locale stazione stanno indagando sulle due effrazioni,

avvenute a poche ore di distanza l'una dall'altra, che hanno colpito altrettante abitazioni.

Il primo episodio si è verificato nel pomeriggio di sabato scorso, in una fascia oraria – tra le 17 e le 19 – in cui la vittima, un 61enne, non era in casa. I malviventi hanno fat-

to irruzione forzando una finestra. Una volta all'interno, hanno trafugato denaro contante e mobili in oro, per un valore stimato di circa 15 mila euro. È stato lo stesso proprietario, rientrato a casa, a scoprire il furto e a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Mal'azione dei ladri non si

è fermata qui. Nella notte tra sabato e domenica, infatti, una seconda abitazione è stata presa di mira. Anche in questo caso, l'ingresso è stato ottenuto forzando un infisso, mentre l'immobile era vuoto. I malviventi hanno usato una flex per manomettere e scassinare una casset-



Un carabiniere FOTO D'ARCHIVIO

ta di sicurezza. Dal suo interno sono stati prelevati contanti e oggetti di valore, per un bottino di circa 4 mila euro. A sporgere denuncia è stato un uomo di 40 anni, proprietario della casa.

Un ulteriore furto in abitazione è stato denunciato a Rivignano Teor nella notte tra sabato e domenica. Dopo aver forzato una finestra i ladri hanno asportato una cassaforte da muro con all'interno 700 euro in contanti e monili in oro per un valore di 3 mila euro. —

I LAVORI A MARTIGNACCO

Nuova ditta per la palestra «Sarà aperta nel 2026»

Riparte il cantiere dopo la risoluzione del contratto con un'azienda campana
Il sindaco: «Sarà a disposizione della scuola e delle associazioni sportive»

Raffaella Sialino
/MARTIGNACCO

Dopo un percorso complicato e tortuoso riparte il cantiere per concludere la palestra nel plesso scolastico di Martignacco. «Come si ricorderà – dice il sindaco Mauro Delendi – l'opera fu avviata nel 2019, grazie a un finanziamento di 1.880 euro del ministero dell'Istruzione, dopo una gara il cui esito portò ad affidare i lavori alla ditta Clp Costruzioni di Pomigliano d'Arco. La gestione del cantiere si rivelò complessa dall'inizio e le notevoli difficoltà incontrate spinsero l'amministrazione comunale alla risoluzione del contratto alla fine del 2022 quando le opere realizzate rappresentavano il 30% di quanto previsto».

A seguito della risoluzione, si è individuato il nuovo appaltatore tramite scorrimento della graduatoria di gara per completare i lavori alle stesse condizioni del primo aggiudicatario, procedura necessaria per mantenere il finanziamento. A settembre 2023 si stipulò il nuovo contratto con la ditta Appalti & Servizi che portò i lavori



La palestra del plesso scolastico di Martignacco che attende di essere ultimata

fino a una percentuale di realizzazione sul totale del 60%. «Purtroppo – spiega Delendi –, in corso d'opera il Comune è stato obbligato a risolvere quest'ultimo contratto» ai sensi del Codice degli appalti «e i lavori si sono interrotti a novembre 2024. Di nuovo si è partiti con lo scorrimento della graduato-

ria e grazie all'impegno dello staff dei lavori pubblici, assistito dal direttore lavori, dal collaudatore e dal legale che ha seguito l'intero percorso, si è riusciti a individuare una nuova impresa che ha recentemente accettato di stipulare un contratto del valore di 451 mila euro, al netto degli adeguamenti

per compensazione prezzi».

Alla conclusione dei lavori, dunque, il manufatto comprenderà una zona principale, ora al grezzo, di 770 metri quadrati con un settore per il pubblico e campi di gioco per pallacanestro, calcio a 5 e pallavolo. Nel corpo servizi, edificato nella parte di lavori già eseguiti, saranno

disponibili al pianoterra i locali necessari per consentire l'attività scolastica e quella sportiva: il complesso sarà collegato con accessi indipendenti sia alla scuola che al park esterno. Al piano superiore vi sono due locali tecnici che ospitano la nuova centrale termica e l'unità di trattamento aria, già installate. A fianco sarà realizzata una piccola palestra di sfogo, accessibile dal vano scale o con ascensore.

Ora quindi i lavori riprenderanno a cura della Cardazzo cav. Ermenegildo di Fontanafredda, storica impresa della Destra Tagliamento con oltre 200 anni di attività.

L'impegno dell'imprenditore e dell'amministrazione è di rendere disponibile l'opera entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027: ciò metterà fine allo stress che funzionari e amministratori hanno dovuto sopportare in questi anni per continui cambiamenti di scenario e sopravvenienti difficoltà che, a cascata, si agganciavano agli eventi negativi.

«Oltre al finanziamento ministeriale – conclude il sindaco –, il Comune ha dovuto intervenire con fondi propri per oltre 187 mila euro, ai quali vanno aggiunti 260 mila euro concessi dall'assessorato regionale alle infrastrutture per supportare il completamento dell'opera. Nel frattempo si è realizzata e messa in funzione la nuova centrale termica; questa scelta avvicina ancor di più la sospirata conclusione della palestra e locali accessori, che renderà disponibili spazi moderni e qualificanti per l'educazione fisica scolastica, ma anche per le società sportive che potranno utilizzarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Martignacco
Cade dalla scala
mentre pota gli alberi

Infortunio domestico ieri a Martignacco. Un uomo del 1962 che era impegnato ad effettuare alcune potature in giardino ha improvvisamente perso l'equilibrio mentre si trovava in cima a una scala ed è caduto dall'altezza di tre metri. Nella caduta ha riportato alcuni traumi. Sul posto sono intervenuti e carabinieri di Martignacco e il personale del 118.

San Daniele
Al cinema Splendor
serata con Matteo Caccia

Venerdì 14 alle 21, il cinema Splendor di San Daniele (al civico 8 di via Nievo) ospiterà un incontro con Matteo Caccia, che proporrà un intervento sul tema «Come le storie ci cambiano la vita»: l'evento si inserisce nel cartellone della XXII stagione del festival Leggermente. Per la partecipazione è richiesta la prenotazione, contattando il numero 339 3697658 o inviando una mail a info@leggermente.it.

Ragogna
Lo sport come farmaco
Incontro in biblioteca

Si parlerà di sport come «farmaco» per la salute nella conferenza in programma sabato 15 a Ragogna, nella biblioteca Petris di San Giacomo. Relatrice sarà l'esperta Ilaria Todesco, spiegando come l'attività fisica migliori salute e longevità.

SAN DANIELE

Gli esperti di chirurgia chiamati a congresso Evento in Guarneriana

SAN DANIELE

Venerdì 14 alle 11, nell'antica Biblioteca Guarneriana sarà presentato il primo Congresso interregionale Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige della Società italiana di chirurgia della spalla e del gomito, in programma a San Daniele il 29 novembre. Verranno illustrati i contenuti e gli obiettivi dell'appuntamento

congressuale, intitolato «Le fratture dell'omero distale-Dall'osteosintesi alla sostituzione protesica»: un'occasione di grande rilevanza scientifica, che riunirà nella cittadina collinare oltre cinquanta specialisti provenienti da tutta Italia. A presentare l'iniziativa saranno i dottori Luca Marinato e Chiara Paroni, delegati regionali SICSeG per il Friuli Venezia Giulia e il

Trentino Alto Adige, il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni.

L'evento rappresenterà un importante momento di aggiornamento e scambio di pareri sul trattamento delle fratture dell'omero distale, con sessioni dedicate all'inquadramento diagnostico, alle tecniche chirurgiche e alla riabilitazione: temi, tutti questi, che saranno approfonditi dai massimi esperti del settore, pronti a fornire i rispettivi contributi e a confrontarsi con i colleghi. L'iniziativa fungerà inoltre – considerato il livello – da speciale «vetrina» per San Daniele, che si assicurerà una visibilità nazionale e oltre. —

L.A.

L'INIZIATIVA A BUJA

Prendi la bicicletta e vai Parte il progetto con tecnici e campioni

BUJA

«Prendi la bicicletta e vai» parte nelle scuole di Buja. È il progetto rivolto agli studenti della prima media: un ciclo di cinque lezioni, di cui tre teoriche e due pratiche. Questo percorso è stato ideato da Roberto Bortolotti nel 2017 e già sperimentato con successo anche al liceo sportivo Magrini-Marchetti di Gemo-

na, a Tolmezzo, a Sutrio, e a Tavagnacco. Questa iniziativa è finalizzata a educare i giovani studenti all'uso della bicicletta e ai vantaggi derivanti, ed è basata su collaborazioni volontaristiche.

Il ciclo di lezioni avviato a Buja ha avuto l'apprezzato consenso del dirigente Francesco Candido, mentre il coordinamento è affidato al professore Duilio Aita. La pri-

ma lezione è stata dedicata alla salute in bicicletta e all'alimentazione con il dottor Paolo Pischiutti, mentre Roberto Bortolotti e Toni Guerra hanno parlato di avventure nel mondo. La seconda lezione si terrà il 17 novembre con «I campioni si raccontano»: ospiti Alessandro De Marchi e Simone Masotti. Terzo incontro il 24 novembre e si parlerà di educazione stradale con la Polizia locale. «Il ciclismo leggendario» con Roberto Bortolotti, «L'evoluzione della bicicletta» e prove pratiche con Paolo Fallilone. Le due attività pratiche con uscite in bicicletta sul territorio collinare e pedemontano si svolgeranno tra marzo e aprile del 2026. —



A sinistra e a destra, in basso, una parte dell'arredamento dello spazio inaugurato a Pagnacco; a destra, in alto, nonna e nipotina

Lo spazio inaugurato a Pagnacco a cura dell'associazione Dina Scalise Allestito anche l'Angolo della scuola di una volta con banchi e lavagne

Ponte con i giovani tra racconti e memorie Apre la Casa dei nonni

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

Un sogno coltivato a lungo. Un luogo dove anziani e giovani possono incontrarsi. Uno spazio che racconta di memorie che si tramandano, di ponti che si costruiscono tra passato e futuro, custode di ricordi e della curiosità di chi cresce. A Pagnacco è stata inaugurata La Casa dei nonni, un progetto realizzato dall'associazione Progetto Dina Scalise - odv, attiva dal 2014 nella promozione del dialogo tra generazioni, della solidarietà e dell'invecchiamento attivo.

L'ampio salone, allestito con cura e passione, raccoglie

diverse ambientazioni che ricreano la magia delle case di una volta. Mobili e suppellettili originali degli anni '40 e '50, «autentici frammenti di vita quotidiana del passato, riportano alla memoria gesti, profumi e ricordi di un tempo. Ogni oggetto racconta una storia e restituisce l'atmosfera familiare di un'epoca in cui semplicità e ingegno andavano di pari passo, testimonianze concrete di un tempo in cui ogni cosa aveva valore e durata» riferiscono i promotori.

All'interno della Casa dei nonni, tra le vie Castellerio e Divisione Julia, ha trovato posto anche l'«Angolo della scuola di una volta», un piccolo scrigno di memoria dove i ragazzi potranno sedersi ai banchi di ferro e legno chiaro, scrivere

con il gessetto sulla lavagna nera e scoprire gli abecedari che accompagnavano le giornate scolastiche degli anni '60 e '70. È uno spazio di emozione e curiosità, dove la memoria si fa esperienza viva, capace di unire le generazioni attraverso la meraviglia e il ricordo.

Protagonisti assoluti dell'inaugurazione i nonni del progetto Dina Scalise, sempre entusiasti e generosi nel condividere il loro tempo, i loro racconti e la loro saggezza. «A loro va il più sentito ringraziamento, insieme a tutte le scuole che da anni collaborano con l'associazione» ha ricordato la presidente Anna Scalise - contribuendo con insegnanti e studenti a costruire, giorno dopo giorno, un dialogo autentico tra età e mondi diversi. La pre-

senza delle maestre dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco ha reso ancora più forte il legame tra il progetto educativo e la comunità scolastica, che rimane una parte essenziale di questa storia condivisa. Un pensiero riconoscente e un sentito apprezzamento li rivolgo anche a don Daniele della parrocchia di Pagnacco e Plaino che ha concesso gli spazi per la realizzazione della Casa, permettendo così di radicare il progetto nel cuore della vita comunitaria, in armonia con le altre attività sociali e parrocchiali. La presenza delle autorità locali, tra cui il sindaco Laura Sandruvi e l'assessore Michele Perissutti, ha sottolineato l'importanza del sostegno istituzionale all'associazione, segno concreto della sensibilità dell'amministrazione verso i progetti che rafforzano il tessuto sociale e intergenerazionale. La Casa dei Nonni «è un luogo di memoria viva e di incontro, dove il passato diventa radice e il futuro cresce nell'ascolto reciproco. È il frutto di un sogno collettivo, costruito con il cuore dei nostri nonni, con il sostegno delle scuole e nel costante ed emozionante ricordo della nonna e maestra Dina, il cui sorriso continua a ispirare l'Associazione» ha concluso Scalise. Un vero laboratorio di comunità, dove il tempo si intreccia tra passato e futuro. —

CAMPOFORMIDO

Salva la tua lingua locale Il libro di Romanini 2° al premio nazionale

CAMPOFORMIDO

Christian Romanini si aggiudica il secondo posto ex aequo nella sezione poesia edita del premio nazionale «Salva la tua lingua locale» con il libro quadrilingue «Stagions, haiku par furlan», pubblicato ad aprile del 2025 dalla Campanotto Editore. Il volume rappresenta il suo esordio poetico e si distingue per la sua versione quadri-



Christian Romanini

lingue (friulano con traduzione in italiano dello stesso autore, in inglese di Richard McKenna e in giapponese di Tomoko Sakurai), per la raffinata prefazione a cura di Angelo Floramo e la postfazione di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, responsabili del Far East Film Festival, la kermesse dedicata al cinema asiatico a Udine, che ha da subito condiviso il progetto mettendo in contatto Romanini con i traduttori che da anni collaborano con il Feff.

Romanini, giornalista pubblicista, ha collaborato con numerose realtà culturali per la promozione della lingua friulana. Ha all'attivo numerosi articoli e un altro libro in lingua friulana («Sul Troi di Aquilee», Glesie Furlane Edizioni,

2005), nonché alcuni riconoscimenti (Segnalazione al premio San Simon 2006; primo posto al premio Romanç in trê riis, 2011; segnalazione premio giornalistico «Simona Cigana», 2012). A questi si aggiunge ora il premio nazionale «Salva la tua lingua locale», organizzato dal 2013 dall'Unpli (Unione Nazionale Pro loco d'Italia) e dall'Ali (Autonomie locali italiane), con la collaborazione del Centro internazionale Eugenio Montale e, per la sezione scuola, dell'Eip - Scuola strumento di pace. Il concorso è nato con l'obiettivo di valorizzare e preservare i dialetti e le lingue locali d'Italia: la cerimonia di premiazione della tredicesima edizione si terrà il 5 dicembre dalle 9.30 in Campidoglio a Roma. —

POZZUOLO

Vandali all'Agrario fanno saltare l'energia Alimenti da buttare

POZZUOLO

Un atto di vandalismo fine a se stesso, ma dalle conseguenze economiche e didattiche rilevanti, ha colpito nella notte tra domenica e lunedì l'Istituto agrario «Sabatini» di Pozzuolo. Ignoti intrusi hanno messo a segno un'azione che ha causato un danno che potrebbe valere migliaia di euro, con ripercussioni anche sulle attività laboratoriali.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto, i vandali hanno preso di mira sette pulsantiere antincendio, situate in diversi punti dell'edificio. I dispositivi sono stati manomessi con forza. Questo atto, ha innescato una reazione a catena. Il guasto ha infatti determinato un cortocircuito nel sistema elettrico di sicurezza, provocando il distacco forzato della linea elettrica principale del plesso. Con l'improvvisa interruzione della corrente, tutti gli apparecchi refrigeranti del laboratorio di trasformazione agroalimentare sono rimasti inattivi per ore.

Il blackout prolungato ha avuto un esito disastroso per le provviste conservate all'interno. Ingredienti, semilavorati e prodotti finiti, frutto del lavoro didattico degli studenti, hanno subito un irreversibile deterioramento. Si tratta di derivate alimentari di qualità, il cui valore non è solo economico ma anche formativo.

Imilitari stanno ora setacciando le registrazioni delle telecamere di sorveglianza presenti nell'area, nella speranza di identificare gli autori del blitz. L'auspicio delle forze dell'ordine e della scuola è che qualcuno, anche tra i residenti della zona, possa aver notato movimenti sospetti nelle vicinanze dell'istituto e possa fornire elementi utili alle indagini. I danni effettivi sono in corso di valutazione.

L'istituto, come noto, si occupa di formazione nei settori agro-alimentare, agro-industriale ed enogastronomico. La scuola fa parte degli indirizzi dell'Istituto d'istruzione superiore «Jacopo Linussio» di Corderoip. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Iter per il titolo di Città «Un atto di orgoglio»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Con il voto del consiglio comunale, Campoformido ha ufficialmente avviato l'iter per ottenere il titolo onorifico di «Città», riconoscimento previsto dalla legge regionale 4/2003 per i Comuni che si distinguono per antichità, importanza storica, artistica, civile o demografica. La richiesta di concessione verrà ora trasmessa al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, corredata dalla relazione motivazionale approvata dall'assemblea. «È un avvenimento storico per Campoformido - ha dichiarato il sindaco Massimiliano Petri - ci avviamo a ottenere un riconoscimento che valorizza la nostra identità e la nostra storia. Un atto di orgoglio ma anche di responsabilità: essere all'altezza di ciò che rappresentiamo».

Lo scrittore Mauro Romanelli ha illustrato i contenuti della relazione: le radici storiche e culturali dell'identità locale, i simboli: la Casa del Trattato, la Statua della pace e il ruolo di Campoformido come «culla dell'aviazione italiana». Ha poi ricordato la crescita demografica del Comune - oggi circa 7.800 abitanti - e i positivi indicatori economici. «Non siamo un paese che si spopola ma un territorio che attrae giovani famiglie, con redditi medi tra i più alti della regione e un tes-



Il municipio di Campoformido

suto produttivo vivace». La delibera è stata approvata con voto favorevole della quasi totalità dei consiglieri, fatta eccezione per l'unico voto contrario del consigliere di opposizione Oscar Olivo, che pur riconoscendo «la validità dell'iniziativa e il valore storico della proposta», ha espresso critiche sull'operato amministrativo. «Il voto - ha detto Petri - rappresenta un primo fondamentale passo verso il riconoscimento ufficiale. Sono soddisfatto del clima costruttivo che ha accompagnato il dibattito e del sostegno emerso in Consiglio. Mi dispiace che una piccola parte della minoranza abbia perso l'occasione di dimostrare che, su temi di interesse collettivo, si può andare oltre i personalismi». —

Comunità in lutto

DOMANI I FUNERALI

Morto don Piticco, fondò Radio Mortegliano

Aveva 82 anni. Guidò le parrocchie di Lestizza, Nespolo e Villacaccia. Il ricordo dell'amico Tirelli: «Non si risparmiava»

Maristella Cescutti / LESTIZZA

Comunità in lutto per la scomparsa di don Adriano Piticco, cooperatore parrocchiale a Mortegliano dal 1974 fino al 1996 e parroco per 26 anni a Lestizza. Punto di riferimento importante per i giovani, don Piticco oltre a Lestizza ha guidato le parrocchie di Nespolo e Villacaccia. Ormai 49 anni fa, aveva fondato Radio Mortegliano, rimasta operativa per 45 anni. Come ricorda monsignor Giuseppe Faidutti, nel periodo morteglianese ha avuto un grande supporto dalle Figlie della Carità di San Vincenzo, che hanno lavorato in parrocchia per 93 anni.

Nato a Galleriano di Lestizza nel 1943, don Piticco è stato ordinato sacerdote nel 1968 dal vescovo Giuseppe Zaffonato, a cui è seguita nel 1969 la nomina a cooperatore parrocchiale a Savorgnano del Torre dove rimane fino al 1972. Segue un periodo a Roma fino al suo ritorno in Friuli. Nel '76 assieme a Roberto



Don Adriano Piticco nel suo ufficio davanti al Messaggero Veneto. A destra in una foto storica alla conduzione di Radio Mortegliano



Tirelli fonda Radio Mortegliano, la prima emittente comunitaria del Friuli che continuerà le trasmissioni fino al 2021. «Era una persona molto semplice buona dedita al suo ministero senza risparmiarsi – ricorda Tirelli – lavorava molto soprattutto con i giovani e

nell'ambito delle attività, con loro è nata questa radio che trasmetteva quotidianamente programmi culturali e religiosi».

La radio, prosegue Tirelli, non faceva pubblicità e viveva delle offerte degli ascoltatori. Il sindaco di Mortegliano,

Roberto Zuliani, esprime profondo dispiacere suo e dell'amministrazione comunale: «Il ricordo di don Piticco è ancora molto vivo nella popolazione per i suoi modi garbati e la gentilezza in tutti i rapporti intrattenuti con i giovani e la popolazione». L'omo-

logo di Lestizza, Eddi Pertoldi, ricorda il sacerdote come insegnante di religione nelle scuole locali: «Amava mantenere le tradizioni, accompagnava i ragazzi ai centri estivi a Collina di Forni Avoltri e aveva un sorriso contagioso». Oggi alle 18 a Mortegliano, la

chiesa della Santissima Trinità ospiterà il rosario e lo stesso si terrà alle 19 nella parrocchiale di Lestizza. Domani alle 15, l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba presiederà l'ultimo saluto a don Piticco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Situazioni in stallo Approvata la variante al Piano regolatore

PASIAN DI PRATO

Il consiglio comunale di Pasian di Prato ha approvato la variante urbanistica numero 67 al Piano regolatore generale comunale, oggetto finora di 66 varianti, l'ultima delle quali, approvata lo scorso autunno, ha definito la conformazione al piano paesaggistico regionale, nonché la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti.

L'ultima variante da una parte adegua il piano regolatore alla legislazione sovraumunale di riferimento e, dall'altra parte, valuta e risponde alle specifiche richieste trasmesse da popolazione e operatori economici, volte a sviluppare attività economiche e di servizi. Nello specifico, sono state valutate le richieste di modifica pervenute dopo l'adozione della variante 62, accumulate da febbraio 2021 fino a ottobre 2024.

L'obiettivo di questa variante in tema di residenza è di realizzare limitati assestamenti soddisfacendo così anche il fabbisogno abitativo evidenziato mediante le specifiche richieste dalla popolazione. Nel complesso l'amministrazione, guidata dal sindaco Juli Peressini, mira a stimolare sviluppi e a risolvere situazioni per trop-



Il sindaco Juli Peressini

pi anni rimaste bloccate, grazie alla soppressione di alcune zone edificabili e alla trasformazione di altre.

Alcune delle modifiche previste interessano anche zone produttive, che vengono con questa variante leggermente corrette e aggiornate, rispondendo così alle richieste puntualmente ricevute dagli interessati. Sotto il profilo delle aree di interesse pubblico, sono state previste modifiche che riguardano principalmente la previsione di sviluppo di aree di parcheggio nei pressi di zone a vocazione collettiva, la corretta previsione di alcune aree di aggregazione sportiva e la revisione della previsione di percorsi ciclabili. —

CODROIPO

Cocianni presenta il suo libro in biblioteca

CODROIPO

Nell'ambito delle celebrazioni per il IV Novembre, domani alle 18 nella sala conferenze della biblioteca civica, il Comune di Codroipo promuove la presentazione del libro del goriziano Pierpaolo Cocianni "L'imperiale e regio elmo d'acciaio. Una storia di operai, soldati e generali (1914-1918) e la vicenda del ponte di Madrisio".

L'autore dialogherà con Andrea Tilatti, docente di Storia Medioevale all'Università di Udine, e Andrea Spanghero, presidente dell'Associazione culturale Isonzo Gruppo di Ricerca Storica di Gorizia. A partire dalle immagini tratte dal libro, la discussione evidenzierà anche aneddoti e fatti storici accaduti negli anni della Grande guerra sul territorio friulano. In particolare, connessa a Codroipo e al suo territorio, verrà esplorata anche la vicenda legata al generale Ludwig Goiginger e al ponte di Madrisio.

I saluti istituzionali saranno a cura del vicesindaco Giacomo Trevisan. Moderatrice, la giornalista Pierina Gallina. Ingresso libero. —

P.G.



Da sinistra, Matteo Cozza, Michela Bassi e Annalisa Angelachi

Il convegno all'Enaip di Pasian di Prato
Presenti esponenti di istituzioni e operatori

L'immigrazione e la sua gestione Polizia in cattedra

L'INIZIATIVA

La sala convegni dell'Enaip di Pasian di Prato ha ospitato il secondo seminario formativo del ciclo "Mappe: rintracciare itinerari e costruire percorsi". L'incontro, dal titolo "L'immigrazione tra legalità e illegalità", ha riunito circa 80 partecipanti tra operatori sociali, professionisti del settore e rappresentanti delle istituzioni.

All'evento ha partecipato la Polizia di Stato con relatori il dirigente dell'Ufficio Immigrazione, commissario capo

Matteo Cozza, coadiuvato dai suoi collaboratori ispettore Michela Bassi e la vice-ispettore Annalisa Angelachi, in servizio alla questura. A moderare i lavori è stato Renzo Roi, già responsabile del servizio Immigrazione del Comune di Udine.

Il seminario ha rappresentato un'importante occasione di confronto e approfondimento sul tema dell'immigrazione, analizzato attraverso tre prospettive principali. La prima ha riguardato il ruolo della questura come baricentro dell'immigrazione, con un'analisi della funzione strategica dell'istituzione nella

gestione dei flussi migratori in Friuli Venezia Giulia e un approfondimento sugli aspetti positivi, le criticità e i limiti operativi che emergono nel controllo del fenomeno. La seconda parte è stata dedicata alla normativa aggiornata successiva al Decreto Cutro, con un esame tecnico-giuridico delle modifiche introdotte e un focus sui requisiti e le procedure per la regolarità del soggiorno, sulle nuove condizioni per la richiesta di asilo politico e protezione speciale e sull'impatto delle nuove disposizioni sui procedimenti amministrativi e sulla collaborazione con i servizi territoriali. Infine, si è parlato dell'interazione tra forze dell'ordine e servizi sociali nella gestione dei casi complessi, attraverso la presentazione di esperienze concrete e il confronto sulle modalità operative di cooperazione nella presa in carico di migranti irregolari, richiedenti asilo o persone in situazione di vulnerabilità.

Il ciclo di incontri, organizzato dall'Enaip regionale, proseguirà fino a marzo 2026 con altri quattro appuntamenti. Ogni data sarà dedicata a un tema specifico legato alla complessità dei percorsi migratori, approfondendo questioni come la legalità e l'illegalità dei processi migratori, la gestione dei servizi demografici, l'inserimento lavorativo dei migranti nel contesto regionale, la salute e l'orientamento nei percorsi di integrazione, fino a riflessioni più ampie su arte, cultura e cittadinanza. Il progetto intende favorire una riflessione condivisa e interdisciplinare tra istituzioni, operatori e cittadini. —

SONO RESIDENTI A CERVIGNANO

Spariti in auto, padre e figlio erano in Slovenia

Rintracciati Gianfranco e Gabriele Ulian, usciti di casa sabato e non tornati. Il sindaco Balducci: «Sostegno alla famiglia»

Timothy Dissegna / CERVIGNANO

Le ricerche di Gianfranco e Gabriele Ulian, padre e figlio di Cervignano, si sono concluse positivamente nella mattinata di ieri. La coppia, infatti, è stata rintracciata a Capodistria, in Slovenia, dopo una giornata di intense perlustrazioni nell'area tra Palmanova e Trieste. Sono entrambi in buone condizioni fisiche.

I due uomini, rispettivamente di 74 e 35 anni, si erano allontanati autonomamente da casa in auto nel pomeriggio di sabato, diretti verso la Sme di Gradisca d'Isonzo e successivamente il centro commerciale Tiare di

Villesse, senza però più fare ritorno. Un'assenza che ha preoccupato la moglie di Gianfranco, Ariella Andrian, denunciando alle autorità la scomparsa dei familiari.

Dopo aver inizialmente collocato il campo base nel centro sportivo di Ruda, in prossimità dell'ultimo punto in cui era stata rilevata la loro cella telefonica, le ricerche si sono spostate a Trieste nella serata di domenica. Qui, infatti, qualche ora prima era stata avvistata la targa della Citroën C3 sui cui viaggiavano. Alla fine, però, padre e figlio sono stati ritrovati pochi chilometri oltreconfine. «Sono contento che

ci sia stato un epilogo di questo tipo – è il commento del sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi –. Ho saputo che sono stati ritrovati dopo aver perso la strada».

A dare la buona notizia è stata la stessa Andrian, sul proprio profilo Facebook. Ha quindi ringraziato tutti coloro che si sono attivati per le ricerche. In effetti, il dispiegamento di mezzi e uomini è stato notevole: la domenica ha registrato un costante pattugliamento aereo da parte dell'elicottero regionale e di quello dei vigili del fuoco, giunto appositamente da Venezia, mentre a terra le squadre di protezione civile, pompieri e le pattuglie

dei carabinieri setacciavano buona parte del Friuli orientale e della Bisiacaria.

Alla fine, è arrivata la buona notizia. Il ritorno a casa dei ritrovati è stato organizzato anche grazie al supporto dei servizi sociali dell'Ambito territoriale Agro Aquileiese, dei familiari e con la collaborazione delle forze dell'ordine slovene, riuscendo a far rimpatriare la coppia. «Ringrazio vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile – così il primo cittadino di Cervignano, Andrea Balducci –. Adesso attiveremo tutte le modalità in nostro possesso per essere di sostegno alla famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco e Gabriele Ulian, padre e figlio di Cervignano

IL GRUPPO DI AIELLO

Gli Amici della morra conquistano il torneo oltre confine sul Carso



Il gruppo degli Amici della morra al torneo di Pregara

AIELLO

A Pregara, in comune di Capodistria, la morra parla friulano nel Torneo di San Simone, grazie agli Amici della morra di Joannis. Anche quest'anno il Friuli ha brillato con la vittoria della coppia, Stefano Chiabai (di San Leonardo) e Katia Tami (di Ziracco). Sul podio anche Daniele Pinat (da Joannis) in coppia con il giovanissimo Ernesto Fogar (di Crauglio), giunti terzi. Intanto gli Amici, insieme al Circolo friulano della morra, hanno ufficialmente candidato il Friuli Venezia Giulia a ospitare l'edizione 2026 del festival. Un progetto ambizioso, che porterà centinaia di appassionati da tutto il Mediterraneo per una festa capace di mettere al centro territori, tradizioni e relazioni.

A un mese dal Morramundo, l'evento internazionale della morra in Slovenia, i giocatori friulani sono tornati a Pregara, piccolo paese del Carso sloveno dove la tradizione si rinnova ogni anno. Un appuntamento fisso per i giocatori di Aiello, che dal 2009 partecipa senza interruzioni, portando spesso a casa ottimi risultati: 9 vittorie in 15 edizioni, segno di una pre-

senza costante e di un legame speciale con questo territorio. A Pregara arrivano i migliori giocatori istriani, da Slovenia e Croazia, e per questo il torneo è uno dei più sentiti dell'intero calendario.

Ma il vero protagonista di questa storia è il gioco stesso della morra, che negli ultimi vent'anni sta vivendo una nuova giovinezza grazie all'impegno costante degli Amici della morra, gruppo attivo dal 2003, che ha girato in lungo e in largo il Friuli per ritrovare tutti gli appassionati sparsi sul territorio. Un lavoro paziente, fatto di passione e incontri, che ha dato vita a una grande comunità di oltre 300 persone, unite da un gioco semplice e antico, che oggi si fa strumento di socialità, appartenenza e cultura popolare.

Intanto, il prossimo appuntamento è già segnato in calendario: a gennaio saranno gli istriani a far visita al Friuli, in occasione del tradizionale torneo di Sant'Agnese, che si svolgerà a Joannis. L'edizione dello scorso anno ha richiamato oltre 120 giocatori, e anche stavolta sarà un momento di incontro, competizione e amicizia tra le diverse anime della morra. —

F.A.

I CONTROLLI IN FRIULI

Barche non dichiarate in Italia. Multe per 75 mila euro in regione

GRADO

Nuovi controlli del Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Trieste nel settore della nautica da diporto, con particolare attenzione alle imbarcazioni battenti bandiera estera.

L'attività di verifica – che ha interessato barche ormeggiate un po' in tutta la regione, da Trieste a Monfalcone, da Grado fino a Lignano – si è sviluppata sia in mare, dove si è registrato un maggiore flusso di unità da diporto durante il periodo estivo, sia presso i porti turistici e darsene del Fvg. Le verifiche hanno riguardato, in particolare, imbarcazioni immatricolate all'estero ma di fatto nella disponibilità di cittadini italiani residenti nel territorio nazionale.

Il fenomeno, noto come "flagging out", consiste nell'immatricolazione di imbarcazioni presso registri navali esteri, pur essendo queste stabilmente ormeggiate e uti-



Alcune imbarcazioni ormeggiate a Lignano. FOTOD'ARCHIVIO

lizzate in Italia. Una pratica che non esonera però i diportisti italiani dall'obbligo di dichiarare il bene nel quadro Rw della dichiarazione dei redditi, come previsto dalla normativa in materia di monitoraggio fiscale.

Le attività dei militari della Stazione Navale di Trieste e della Sezione Operativa Nava-

le di Lignano Sabbiadoro sono state condotte attraverso un'intensa vigilanza delle acque territoriali e un attento monitoraggio delle marinerie nei territori costieri delle ex province di Gorizia e Udine, che hanno consentito di sottoporre a controllo oltre 50 imbarcazioni ritenute di potenziale interesse. L'incrocio dei dati raccolti con

le informazioni presenti nelle banche dati in uso al corpo ha consentito di accertare che 8 di queste barche non erano state regolarmente dichiarate dai rispettivi proprietari per una o più annualità d'imposta. Il valore complessivo delle unità da diporto non dichiarate, calcolato in relazione alle annualità omesse, ammonta a 2,5 milioni di euro, mentre le sanzioni amministrative irrogate, determinate in una misura compresa tra il 3% e il 15% dell'importo non dichiarato per ciascun anno di imposta, hanno raggiunto un valore complessivo superiore a 75 mila euro.

L'attività, che si inserisce nel più ampio piano di controlli nel settore già avviato nei primi mesi dell'anno, rappresenta un'ulteriore conferma del ruolo della Guardia di finanza e della sua componente aeronavale, nell'esercizio della più ampia funzione di Polizia del mare, quale presidio di legalità a tutela degli interessi economico-finanziari nazionali. —

L'INIZIATIVA A PALMANOVA

Un gesto di solidarietà a favore dei bambini. C'è la raccolta per Natale

PALMANOVA

La città stellata si prepara ad accogliere il Natale all'insegna della solidarietà con "Un Natale di emozioni. Regali sotto l'albero per tutti", iniziativa giunta alla sua quinta edizione. L'obiettivo è quello di promuovere un gesto solidale orientato all'infanzia, donando un momento di gioia ai bambini meno fortunati del

territorio. L'iniziativa si svolgerà da oggi all'8 dicembre. I regali possono essere portati o acquistati e lasciati in deposito presso i seguenti negozi aderenti: La Fortezza, Bordignon Giocattoli, Sirene Blu, La porta sul borgo o Tommasini Anna Maria. Il ritiro e la consegna dei doni saranno curati dai volontari della Croce rossa italiana di Palmanova e dell'associazione Pro Palma,

che si occuperanno anche del confezionamento finale.

L'iniziativa si concentra sulla raccolta di regali destinati a bambini e ragazzi di età compresa tra i 2 e i 15 anni. I doni possono essere scelti da un'ampia lista: un libro, un gioco (anche da tavolo), un puzzle, una crema profumata, un profumo, uno smalto o qualsiasi altra cosa possa rappresentare un dono gradito ai più. Ogni cosa deve essere nuova o in ottimo stato.

«Invitiamo tutti i cittadini a partecipare a questa iniziativa – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, per far risplendere di umanità la nostra città e per ricordare che il vero spirito del Natale risiede nella fratellanza e nell'attenzione verso il prossimo, in particolare

verso i più piccoli e vulnerabili». Nicola Fiorino, presidente di Pro Palma, aggiunge che «le piazze e le vie cittadine si vestiranno presto di luci, colori e profumi natalizi, richiamando ai valori fondamentali della festa: speranza, amore, condivisione e solidarietà. Palmanova, come una moderna Stella di Betlemme, si fa promotrice di questo cammino verso la comunità e il sostegno fraterno». Oltre al valore materiale, la raccolta incoraggia i cittadini a vestirsi idealmente da "Babbo Natale per un giorno" e ad impreziosire il proprio dono con un gesto personale, come un bigliettino di auguri, un disegno o una decorazione fatta a mano. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE A LATISANA



Il legname trasportato dalla corrente lungo il fiume Tagliamento, che rimane depositato tra i piloni del ponte ferroviario

Tronchi bloccati sotto il ponte «Servono poteri straordinari»

Il sindaco Sette e l'assessore Vignotto scrivono alla Regione per pulire il fiume
«Ora un protocollo di intervento urgente per agire in futuro sul Tagliamento»

Sara Del Sal / LATISANA

Un intervento straordinario e urgente: è questo che viene richiesto nella nuova lettera che il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha inviato insieme all'assessore delegato alla sicurezza del Tagliamento, Sandro Vignotto, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. La richiesta è nuovamente incentrata sulla manutenzione idraulica del fiume in corrispondenza della stretta di Latisana. Nel documento, Sette e Vignotto sottolineano come «da diversi mesi si riscontra la presenza di un copioso quantitativo di legname fluitato inca-

gliato sul pilone del ponte ferroviario che insiste sul Fiume Tagliamento». L'accumulo, spiegano, è associato a dei depositi di limo ma anche alla formazione di vegetazione sulle sponde di Latisana e San Michele al Tagliamento. «Questa situazione – sottolinea l'assessore Vignotto – compromette il regolare deflusso delle acque e aumenta i rischi idraulici, in particolare nel delicato transito del fiume nella stretta di Latisana». Considerando il dibattito ancora aperto sulla riduzione del rischio idraulico nel basso corso del fiume, e la probabile non immediata risoluzione di quella che definiscono una «questione strutturale», Latisana avanza le proprie richie-

ste. A Fedriga e Riccardi si chiede quindi di «stanziare risorse con poteri straordinari, analogamente a quanto effettuato per la gestione dei danni causati dalla tempesta Vaia». Non solo, si chiede di «autorizzare e finanziare la rimozione immediata di tutto il materiale, quindi sia il legname che il limo, accumulato con definizione di un protocollo di intervento urgente con gli Enti interessati per ulteriori certi interventi futuri. Di provvedere alla manutenzione straordinaria di pulizia dell'alveo e delle due sponde». A tutto questo si aggiunge la richiesta di effettuare il riempimento delle profonde buche che si sono formate in

alveo in prossimità degli argini nel tratto compreso tra Latisana e Lignano Sabbiadoro. Quella relativa alla presenza di materiale nell'alveo del fiume è una delle problematiche che vanno tenute sotto controllo proprio per permettere un efficace scorrimento del fiume, e la mancanza di un protocollo costringe i latisanesi a farne richiesta ogni volta che si ripresenta la problematica. «Queste azioni sono indispensabili – conclude Vignotto – per riportare i livelli di scabrezza a valori che garantiscano un più efficiente deflusso delle acque, riducendo significativamente il rischio di esondazione in condizioni di piena». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Il destino del Faro rosso tra i temi in Consiglio La minoranza interroga

LIGNANO

È fissato per giovedì 13, alle 17, il consiglio comunale in cui si scoprirà anche il destino del Faro rosso e se riuscirà a tornare il luogo perfetto in cui scattare la foto ricordo delle vacanze da parte dei turisti. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, aprirà la seduta dedicandosi a delle variazioni al Documento unico di programmazione 2025-2027 e al bilancio di previsione finanziario con l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione. Verrà inoltre presentato il regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili. Si parlerà anche di



Il sindaco Laura Giorgi

urbanistica con degli interventi da realizzarsi all'incrocio tra via Carnia e via Tolmezzo dove dovrebbe trovare spazio un immobile ad uso commerciale al piano terra e alberghiero nei piani superiori. Ci saranno poi le interrogazioni. Si parte da quella pre-

sentata dal consigliere Alessandro Santin della civica Lignano Crescita e Sviluppo, che andrà a fare luce sugli impegni e le azioni in materia sanitaria, sul pronto soccorso invernale e sulla farmacia comunale. Arriverà in aula l'interpellanza dei consiglieri Alessandro Marosa, Manuel Vignando e Lisa Zoccarato della civica Pensieri Liberi relativa al rischio idrogeologico legato al fiume Tagliamento e quella che mira a fare luce sul destino del Faro rosso, uno dei simboli cittadini, che ha visto andare deserta la gara per l'assegnazione dell'appalto per ricostruire il pontile distrutto con le mareggiate. Lo stesso gruppo chiederà anche un aggiornamento per quanto riguarda i contributi e le sedi delle associazioni del territorio. Tra le altre ci sarà anche un'interpellanza di Fratelli d'Italia, che il consigliere Flavio Prati presenta relativamente all'opera urbanistica dell'architetto Marcello D'Olivio. —

S.D.S.

L'EVENTO A LATISANA

Il libro scritto da Iuretig a sostegno del lavoro di don Valery in Africa

LATISANA

È stata una serata emozionante che ha richiamato più di 80 persone, quella dedicata alla beneficenza per «Don Valery e il Camerun», grazie al libro «Cara prof» scritto da Lauretta Iuretig. L'ex professoressa, che ha insegnato nella sede dell'Isis Mattei di Lignano Sabbiadoro, ha raccolto in un pamphlet le lettere e i messaggi che le hanno rivolto gli ex studenti e lo scorso sabato ha presentato il libro a Latisana. L'autrice ha scelto da subito di devolvere i proventi della vendita a don Valery Enouh Atifia che dopo tre anni di ministero pastorale a Latisana, ha assunto il ruolo di cancel-

PALAZZOLO DELLO STELLA

Natale e dintorni Tra libri, presepi e tanta musica Lo show di Gazebo

PALAZZOLO DELLO STELLA

Parte domani il ricco calendario di eventi, organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni locali, dedicato al «Natale e dintorni» che si apre in biblioteca a Palazzolo dello Stella, con l'evento «Tandem Creativo» dedicato ai bambini di 2 o 3 anni curato da Martina Zammaro. Sabato 15 spazio al «Novembercarfest 2025» con il IV memorial «Marco Bettio Raduno Statico», che sarà allietato dalla Tribute band degli 883 «Gli anni d'oro». Giovedì 20, dalle 8 alle 13.30 ci sarà l'autoemoteca in città a cura dell'Afds Palazzolo dello Stella, mentre al pomeriggio, alle 16.30, ci sarà il gruppo di lettura «Club del libro». Sabato 22 e domenica 23 ci saranno le celebrazioni del Perdon della Madonna della Salute, a cura dell'associazione Chei dal Perdon. Lunedì 1 dicembre «La notte dei peluches in biblioteca». L'albero di natale della città verrà illuminato giovedì 4 dicembre alle 16 tra tante attività con l'animazione, i giochi di legno, i gonfiabili e il mercatino di natale, le cornamuse itineranti, una merenda per tutti, e i canti dei bambini con l'arrivo di Babbo Natale. Mercoledì 10 dicembre ci sarà un laboratorio dedicato alla creazione delle scatole di Natale, mentre il 12 è prevista la cerimonia di consegna del «Premio di studio Giulia Comisso». Sabato 13 dicembre invece si terrà la 33ª edizione di Fisarmoniche in osteria. Domenica 14 dicembre nel po-

meriggio sarà il centro di Piancada a illuminarsi con l'accensione del presepe luminoso e dell'albero di Natale. Mercoledì 17 dicembre la biblioteca propone il laboratorio «Creare i propri regali di Natale», e il giorno successivo ci sarà un nuovo appuntamento con il Club del Libro. Ci sarà anche un appuntamento musicale d'eccezione, con uno degli artisti che hanno creato una delle hit intramontabili che, grazie a un film di Vanzina, come Vacanze di Natale '83, è diventato un classico del periodo delle feste: «I like Chopin». Sarà quindi Gazebo ad animare la serata intitolata «Nostalgia Canaglia-Christmas Edition» Domenica 21 dicembre ci sarà la consegna della Costituzione ai neo diciottenni in collaborazione con la sezione Afds cittadina e la partecipazione di Marco Anzovino. Venerdì 26 dicembre ci sarà invece il concerto corale di Santo Stefano, con la premiazione per la VIII edizione de «Il clap di San Stiefin». L'anno nuovo si aprirà con l'alzabandiera del gruppo Ana, mentre il 4 gennaio verranno premiati «I presepi dello Stella», prima del Pranzo dell'anziano che, il 6 gennaio chiuderà le feste. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stesso Don Valery ha ringraziato i presenti con un video messaggio in cui racconta come sia arrivato a Latisana, dove ha potuto portare avanti i suoi studi e dove è stato accolto con grande affetto dalla popolazione e dal Monsignor Carlo Fant, che lo ha aiutato anche a imparare la lingua italiana. L'ex professoressa Iuretig ha potuto quindi mostrare ai presenti il video oltre ad accogliere ex alunni ed ex colleghi e persino il sindaco Lanfranco Sette accompagnato dall'assessore delegato all'istruzione, Elena Martinis, in un appuntamento che si è rivelato quindi molto partecipato ed emozionante. Per tutti coloro che non avessero potuto prendere parte alla presentazione ma volessero dimostrare la loro vicinanza a Don Valery potranno continuare a farlo, con un'offerta libera rivolgendosi alla sacrestia del duomo di Latisana dalle 9 alle 10 nelle giornate di lunedì e giovedì dove saranno disponibili le copie del libro. —

S.D.S.



Don Valery Enouh Atifia

liere e parroco nella diocesi di Bafia, nel centro dell'Africa dove sta svolgendo un'opera di cristianizzazione attraverso la costruzione di una chiesa cattolica, di un centro di accoglienza per orfani e poveri e portando l'eucarestia in luoghi di difficile accesso. E lo

Ci mancherà il tuo sorriso
e la tua grazia

Si è spenta



LUCIANA DI GASPERO in CUDICIO
di 78 anni

Rimane sempre la speranza di rincontrarti (Adriano)
I funerali si svolgeranno mercoledì 12 novembre alle 14,30 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torreano, 11 novembre 2025

La Ducale
tel.0432/732569

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo
(Isabel Allende)



MAURO DI LUCA

Ciao Mauro, ti salutano Martina con Marinella e Nigres, Fernanda con Simone, lo zio unitamente ai cugini, tutti gli amici e i colleghi di una vita.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Grazie a Lella e Beppe per averci affettuosamente supportato in ogni momento.
Un ringraziamento particolare al Dottor Felice per la disponibilità e a tutto il personale dell'Hospice per l'umana assistenza che ci hanno dedicato.

Udine, 11 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



ELDA DINDO ved. TOROS
di 81 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio, la nuora Olga, la nipote Sabrina con Matteo, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate Laura e Rosina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15 nella chiesa di Ippolis, partendo dall'ospedale di Cividale.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai Dottori Bearzi e Scafuri e al personale infermieristico domiciliare e dell'Hospice di Cividale.

Ippolis, 11 novembre 2025

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIOCONDO FABBRO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i suoi cari.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine.

Udine, 11 novembre 2025

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Improvvisamente ci ha lasciati



IVAN FONTANINI

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Doris, le sorelle Anna e Sonia e le nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella-Basiliano, 11 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciato



ELEONORA GIGANTE ved. DEANA
di 82 anni

Lo annunciano i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 12 Novembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Flumignano giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 11 novembre 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel. 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

Ci ha lasciati il nostro amato marito, papà e nonno



WALTER URSELLA
di 79 anni

Anna, Monica con Michele e Lucrezia, Michela con Andrea Jacopo e Greta, le sorelle, i cognati ed i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 11 novembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

17° ANNIVERSARIO



TATIANA TULISSI

Ovunque tu sia, sarai per sempre nei nostri cuori.

Villanova del Judrio, 11 novembre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

E' tornato alla Casa del Padre



Don ADRIANO PITICCO
di 82 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie, presiedute dall'Arcivescovo di Udine, avranno luogo mercoledì 12 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Biagio a Lestizza.

Il caro Don Adriano, proveniente dall'Ospedale Civile di Udine, sarà esposto in Chiesa dalle ore 11.00.

Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Galleriano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Lestizza, 11 novembre 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine
- Famiglia Ponte Romano

Si uniscono in preghiera nel ricordo del caro

Don ADRIANO PITICCO

L'Arcivescovo con la comunità Diocesana, le comunità di Lestizza e Villacaccia.

Lestizza - Villacaccia,
11 novembre 2025

O.F. Talotti

Con profondo dolore i Consigli Parrocchiali e la Comunità tutta di Nespoledo si uniscono al lutto per la scomparsa di

Don ADRIANO PITICCO

per oltre 25 anni Parroco della nostra Comunità. Lo ricorderemo sempre con affetto e gratitudine.

Nespoledo, 11 novembre 2025

Hai raggiunto la tua amata figlia Maria, ora veglia su di noi



PIETRO BASTIANI (Pieri Tor)
di 102 anni

Ti salutano con un dolce bacio tua moglie Bruna, tua figlia Lauretta, i generi Mario ed Egidio, i nipoti Paolo con Raffaella, Elena con Andrea, gli adorati pronipoti Alice, Daniele, Cesare, tua sorella Gigia, tutti i parenti e gli amici che ti hanno accompagnato in questi anni.

I funerali saranno celebrati mercoledì 12 novembre alle ore 10.30 in Chiesa a Moraro, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove potremo salutarlo dalle ore 8.30.
Seguirà la cremazione.

Moraro, 11 novembre 2025

Casa Funeraria Sartori,
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

E'mancata



ALFEA PIERINA BUTTAZZONI ved. BASTIANUTTI
di 86 anni

Lo annunciano il figlio Mauro con Vera e l'amato nipote Giulio.

I funerali saranno celebrati martedì 11 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina partendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare il personale dell'Ente Moro di Codroipo per le amorevoli cure prestatele.

Santa Caterina, 11 novembre 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campofornido.
www.paxeterna.it

E' mancata ai suoi cari



LUCIANA CORSOLINI
di 80 anni

Lo annunciano il fratello Giuseppe con Roberta, le nipoti Sara con Antonello, Enrica con Giovanni, i pronipoti Amelie ed Elia.

I funerali si svolgeranno mercoledì 12 novembre alle 10 nella chiesa di Raschiacco arrivando dal cimitero di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Raschiacco, 11 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata ieri, in terra lontana, la nostra cara



AMELIE DEMBITZER

La ricordiamo a chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene.

Lo annunciano, con profondo dolore, la sorella Esther e la nipote Silvia.

Udine, 11 novembre 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Ci ha lasciati



ENRICA EDALUCCI
(Giovanna)
ved. ZAMARO
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pro-nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 11 novembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natitone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE MORANDINI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Chiasiellis, 11 novembre 2025

*Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-
Palmanova-Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunepalmanova.com*

Ci ha lasciati



RENZO ZOPPE'
di 89 anni

Lo annunciano i fratelli Roberto e Claudio, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre alle ore 11.00 nel Duomo di Buja, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarli.
Un particolare ringraziamento all'amico Federico.

Buja, 11 novembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA
UDINE, via Tavagnacco nr. 150
MARCHETTI ONORANZE
FUNEBRI UDINE - POVOLETTA,
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunepalmanova.com*

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI**
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, servizio a disposizione
per la redazione dei testi da pubblicare

LE LETTERE

Giustizia Il referendum va spiegato bene



Gentile direttore,
un altro referendum si profila all'orizzonte.
Ci aspettano mesi di talk-show dove qualcuno si illuderà di spiegare ai cittadini qualcosa sulla scelta, Sì o No, in merito alla separazione delle carriere dei magistrati. Costoro ne parlano come la cosa possa essere chiara ai cittadini, come le istruzioni per l'uso di una pizza surgelata al forno, mentre siamo convinti che resterà oscura come l'esame di Gaokao cinese e il Suneung sudcoreano.
E siamo certi che il quesito stampato sulla scheda in tema di diritto sarà trasparente tipo il bugiardo in tedesco di un farmaco antidepressivo.
Va bene, vuol dire che inviteremo il guardasigilli Carlo Nordio alla nostra università della Terza età, e dopo aver fatto insieme il pieno di spritz, ci chiarirà il tutto in dialetto veneto.
Sulla questione tecnica della

separazione delle carriere in Magistratura, mettiamola così. Il cittadino conosce perfettamente cosa non funzioni nella Giustizia, e cosa si debba assolutamente riformare. Primo: far leva su una Giustizia non solo punitiva, con il tormento del carcere, ma in parallelo una riparativa, fin dove è possibile, basata sull'ascolto e sul riconoscimento dell'altro, nella forma di una mediazione, tra vittima e offensore, valutata come attenuante, se possa portare all'autoconsapevolezza della colpa (cfr. M. Bortolato, E. Vigna, Oltre la vendetta. La Giustizia riparativa in Italia, Laterza, 2025). Secondo: ridurre la lunghezza dei processi la cui durata nei tre gradi di giudizio è già una pena preventiva in termini di spese legali (la legge stabilisce che la durata ragionevole di un processo penale è di tre anni per il primo grado e di due anni per il secondo grado). Terzo: affrontare il disagio nelle carceri, come il sovraffollamento e la condizione indecorosa dei detenuti, causa del 60 per cento di recidive e un continuo incremento di suicidi (cfr. www.rapportoantigone.it, 2025). Poiché ci chiamano a votare su questioni in punta di Diritto, lo si spieghi con chiarezza, non con slogan da piazzisti.
La democrazia deve partire dal basso, dunque il cittadino pretende di sapere di che morte morire, e innanzitutto con una semplice e chiara informazione da magistrati e politici interessati all'ennesimo conflitto di poteri.
Livio Braida
Udine

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Educatrici d'infanzia 50 anni dopo il diploma

«Abbiamo festeggiato i cinquanta anni dal nostro diploma di educatrici d'infanzia della scuola Agazziana di Udine. Ci siamo ritrovate assieme alla nostra professoressa di Italiano e Francese per festeggiare questo bellissimo traguardo». Così scrive Nives Giordano, affezionata lettrice del Messaggero Veneto, che ha anche inviato la foto-ricordo dopo l'incontro e la festa. Anche lei fa parte delle maestre del 1975.



La 5ª A dello Zanon e la maturità nel 1968

La 5ª A dello Zanon di Udine, che ha sostenuto l'esame di maturità nel 1968, si è riunita per celebrare il 57° anniversario del diploma di ragioneria. «Abbiamo trascorso qualche ora in modo vivace e divertente. Lo spirito del gruppo è sembrato più vivo che mai, segno evidente che stiamo bene insieme e che il ritrovarci è ogni volta una festa», scrive Mario Angeli che ha anche inviato la foto. Da sinistra: Bruno Dentesani, Gabriella Cicuto, Lucio Londero, Anna Kavcic, Laura Scarpa, Aldo Lunazzi, Carlo Barbiera, Elda Boezio, Pierina Londero, Mario Angeli, Fides Botto, Carla Bortolotti, Valter Gori.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Celebrazioni di San Martino, gite e proposte culturali

Si celebra oggi San Martino, il santo della famosa donazione del mantello al povero che segna, con la sua ricorrenza, una delle ultime feste autunnali prima del Natale. Anche in questo caso i volontari delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono in prima fila. A Cervignano del Friuli Antica Fiera di San Martino dal 14 al 17 novembre. Ogni giorno chiosco enogastronomico e giostre mentre domenica e lunedì il mercato, oltre a tanti altri eventi. Dal 14 al 16 novembre Estate di San Martino a Pordenone: qui come nel vicino Veneto sono tipici i biscotti con la silhouette del santo a cavallo decorati con zuccherini. Appuntamento nella frazione di Villanova con un ricco menù che vede pure castagne e vin brulé oltre all'esibizione sabato dei figuranti Flagellum da Fu-



Una passata edizione di San Martino a Pordenone

sine. A San Martino di Campagna, nel Comune di Aviano, lucciolata il 14 novem-

bre, castagnata e laboratorio per bambini il 15 e spacca pignatte il 16 novembre. Oggi

si conclude la Fiera di San Martino a Latisana, mentre a San Martino al Tagliamento (con la marcia dedicata al santo l'ultimo giorno) e a Fanna si andrà avanti fino al 16 novembre. A Romans d'Isonzo dal 13 al 17 novembre invece Fiera di Sant'Elisabetta, che si celebra dai tempi dell'Impero austriaco nel 1834 e ha come animale simbolo il tacchino, chiamato in friulano dindiat.
L'11 novembre c'è pure un'altra ricorrenza oltre a San Martino. Nel 1918 infatti fu firmato l'armistizio di Compiègne che segnò la fine della Prima guerra mondiale. Anche a Fogliano Redipuglia come in altre parti d'Europa dove si combatté sarà acceso un cero. Appuntamento alle 11 nel cimitero austro-ungarico.
Tra le escursioni della settimana nelle Valli del Natiso-

ne visita guidata al saliceto di Tarcetta il 15 e 16 novembre, lungo il fiume con l'autrice Cristina Noacco e il maestro di bosco Giovanni Coren il 15 novembre e visita guidata al bunker di Purgessimo il 16 novembre. Inoltre Agri-bus delle Valli domenica dedicato a olio e formaggi. Il Consorzio Pro Loco Torre Natisone propone invece una nuova tappa del suo "Saporibus", che con partenza e arrivo da Udine domenica 16 novembre porterà i partecipanti alla scoperta di San Daniele del Friuli e dei suoi tesori, sia artistici che enogastronomici come il prosciutto (iscrizioni aperte).
Per le proposte culturali a Casarsa giovedì 11 novembre per la rassegna cinematografica al teatro Pasolini il film "A big bold Beautiful Journey" alle 20.45. —

CULTURA & SPETTACOLI

Festival

Ciak si proietta 110 animazioni da tutto il mondo

Presentata la rassegna in programma dal 15 al 23 novembre in tutto il Fvg
Tra gli ospiti l'argentino Juan Pablo Zaramella e la svizzera Michaela Müller

L'EVENTO

SILVIA GIACOMINI

Oltre 110 animazioni da tutto il mondo, più di 30 registi presenti, sei sezioni in gara, una mostra monumentale e significativi ospiti internazionali. Il Piccolo Festival dell'Animazione compie 18 anni e lo fa con un programma che ha ormai poco di "piccolo": una settimana di proiezioni, incontri, eventi speciali e mostre tra San Vito al Tagliamento, Pordenone, Udine, Trieste e Staranzano, dal 15 al 23 novembre; ed è il racconto degli artisti e dei curatori, che restituisce al pubblico l'anima di un progetto capace di aprire finestre sul mondo.

«Il festival è, anno dopo anno, una fotografia dell'attualità - afferma l'assessore alla vitalità di San Vito al Tagliamento Andrea Bruscia - In que-

sta edizione apriamo una finestra su Gaza e, più in generale, sul mondo, per stimolare riflessione e pensiero critico. È proprio per questo che investiamo con convinzione nella cultura: perché ci aiuta a interpretare la complessità del presente e a difenderci dalle menzogne che ci vengono raccontate».

A rafforzare il messaggio è la direttrice artistica Paola Bristot, che ha messo in luce la presenza di circa 40 ospiti internazionali: «Vederli e poterli incontrare è un aspetto rilevante. Le loro opere non sono solo da guardare: sono ponti verso chi li ha creati, verso storie, culture e visioni diverse». Non a caso questa edizione è intitolata come una dedica ai «Vicini». Il tema scelto per il 18esimo anno del festival è «la vicinanza»: un invito a uscire dagli schermi e tornare all'incontro, anche fisico, tra persone, generazioni e mondi diversi. Un concetto che prende forma in ogni angolo del fe-



Sarà allestita anche la mostra "Identità animate": 120 opere originali, tra cui un disegno di 12 metri realizzato dal tunisino Ahmed Ben Nessib

stival. A cominciare dalle scuole: lo scorso anno sono stati oltre 3.500 gli studenti coinvolti nelle proiezioni didattiche. Ma le novità non mancano. Tra le sezioni in concorso, spiccano la Competizione Italiana e quella dedicata alle Scuole di Cinema, accanto ai cortometraggi arrivati da oltre 25 Paesi.

Tra gli ospiti più attesi c'è Juan Pablo Zaramella, autore argentino dell'animazione più premiata al mondo, "Luminaris", che ha conquistato ben 324 premi entrando nel Guinness dei primati. A lui è dedicata una retrospettiva che toccherà Udine, Pordenone e San Vito. Accanto a lui l'artista svizzera Michaela Müller, maestra della tecnica "pittura su vetro", autrice della sigla 2025 e protagonista della performance multisensoriale "Ventimüllà" con il musicista Fa Ventilato il 21 novembre a San Vito. L'arte si fonde con la musica anche nell'omaggio a Pier Paolo Pa-



solini, con lo spettacolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti in programma sabato 22 e domenica 23 novembre, giorno della premiazione della kermesse artistica.

Cuore visivo del festival sarà la mostra "Identità animate", allestita nella chiesa di San Lorenzo: 120 opere originali, tra cui un disegno lungo 12 metri realizzato dal giovane artista tunisino Ahmed Ben Nessib, che ha raccontato la genesi di quest'opera intito-

lata "Sotto le palpebre": «Ogni segno nasce da un ricordo. Ho lavorato nove giorni, poche ore al giorno, lasciando che la memoria emergesse attraverso la mano. Il risultato è un flusso visivo che rappresenta ciò che resta sotto le palpebre». Accanto a lui, tra gli autori esposti, ci sono nomi di culto come Toccafondo, Cerri, Ricci, Mori, Guidi e una sezione speciale dedicata al progetto "Gaza, Mondo", dove l'animazione diventa an-

LO SPETTACOLO DELL'ERT IN REGIONE

Strappo alla regola sul Lago di Como Monti: «Il fato può essere cambiato»

GIANPAOLO POLESINI

Sarebbe intrigante poter pensare a una via di fuga in ogni istante, un pertugio sicuro da scegliere nell'attimo più ingarbugliato di una qualsiasi esistenza. Certo, la nostra vita non è un film e nemmeno una commedia, dove la soluzione ti si presenta davanti con un inchino. Però il teatro qualche dritta te la sgancia, magari un pizzico surreale, ma c'è sempre una metafora dietro. Proprio in questi giorni arriverà in regione, a cura dell'Ert, "Strappo alla regola", un lavoro che sa di contemporaneo, scritto dal commediografo

Edoardo Erba e con protagonista Maria Amelia Monti, volto rassicurante di prosa, cinema e tv. In scena anche Daniele Gaggianesi, Giuseppe Lelli, Francesco Meoni, Sabrina Vannucchi e Fabio Zulli. Con la partecipazione in video di Asia Argento, Marina Massironi e di Sebastiano Somma. Il tour friulano sarà piuttosto sostanzioso: oggi, martedì 11, a Cordenons, il 12 a Gemona, il 13 a Fagagna, il 14 a Cividale,

il 15 a Sedegliano e il 16 a Muglia.

Si tratta di una trama intrigante che pesca dalla freschezza d'invenzione dell'oggi. C'è una commistione fra cinema e prosa, e tutto ciò fa pensare a qualcosa di corroborante. Maria Amelia, siamo in ascolto.

«L'incipit contempla un film horror degli anni Settanta — faccia conto "Profondo Rosso", ecco — tant'è che il

pubblico, per un attimo, crede di aver sbagliato sala. Asia, Sebastiano e Marina tengono occupata la platea come si deve. Fra l'altro, la location è una splendida villa sul Lago di Como. Succede che il personaggio minore, che sono io, sta per essere fatto fuori e, destino vuole, che lei si accorga di uno strappo nello schermo dentro il quale infilarsi per sfuggire alla malasorte, precipitando, di fatto, sulla platea

del cinema. La maschera si ritroverà così a iniziare un dialogo delirante credendo di essere preda di improvvise allucinazioni.»

È un bel pasticcio, quando qualcuno arriva dal mondo virtuale e si confronta con il reale.

«A volte però il raffronto potrebbe rivelarsi benefico. Chi è veramente dentro una pelliola di paura è proprio la maschera Moira, capisce, alla

quale la tizia venuta dal cinematografo farà un gran bene con la complicità del femminismo e della personalità delle donne dei Settanta.»

Andiamo al sodo: morale?

«È un messaggio di fiducia sul fatto che qualunque fato può essere cambiato: tutti noi, nel momento peggiore, possiamo trovare uno strappo dentro cui catapultarci per uscire da una brutta situazione.»

C'è un che di alleniano in tutto questo. La memoria fugge a "La rosa purpurea del Cairo", opera indimenticata del genio newyorkese del 1985.

IL FESTIVAL A TRIESTE

Premio speciale Luchetta a Francesca Albanese

Dal 21 al 23 novembre Trieste ospita professionisti e professionisti del giornalismo nazionale e internazionale, testimoni di drammi e di storie provenienti da tutto il mondo. Il giornalismo d'inchie-

sta torna protagonista sul palco del Teatro Miela in un programma di incontri e tavole rotonde per dibattere di violazioni di diritti e emergenze sociali. Le Giornate del Premio Luchetta saranno anticipate



da un intenso cartellone di iniziative come incontri con l'autore, spettacoli, mostre e commemorazioni in linea con le tematiche affrontate e l'attualità più stringente, in collaborazione con una fitta rete di festival e associazioni. Tra gli eventi, venerdì 21 al Teatro Miela la conse-

gna del Premio speciale della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin 2025 a Francesca Albanese, premiata – recita la motivazione – «per aver da subito denunciato che quanto stava accadendo a Gaza e in Cisgiordania si configurava come un crimine di genocidio»



Alcune opere d'animazione che saranno proiettate durante il festival e la foto di gruppo degli organizzatori

che testimonianza di resistenza. Lì troviamo 25 artisti, tra cui Manuele Fior, Maicol&Mirco, Andy Prisney e Donato Sansone che hanno donato per essere messe in vendita, 27 stampe delle loro opere: il ricavato andrà a sostenere Medici Senza Frontiere attraverso l'associazione "Storie" attiva in Palestina.

A Trieste le proiezioni si terranno tra Studio Tommaseo e Cinema Ariston, mentre a Pordenone la Mediateca di Cine-

mazero ospiterà una nuova postazione di realtà virtuale e un podcast che racconta il mondo del fumetto locale attraverso le voci di Toffolo, Barison, Colaone, Rossetti, Tonus e tanti altri. Infine le giurie saranno composte da professionisti di rilievo: accanto a Zaramella e Müller ci saranno Milanka Fabjančič, Michelangelo Morello, Solenn Le Marchand e Riccardo Atzeni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Il Mondo fuori a Cormons per raccontare il confine tra il passato e il futuro

Ritorna dal 20 al 22 novembre il festival dell'informazione
Tra gli ospiti Dario Fabbri, Lucia Goracci e Raoul Pupo

IL PROGRAMMA

MARCO SILVESTRI

Cormons torna ad essere il punto di riferimento dell'informazione con la III edizione del Festival "Il Mondo fuori" in programma dal 20 al 22 novembre. L'evento si propone di aprire una finestra sul mondo e l'attualità per cogliere e osservare quello che accade e contribuire a far crescere tra le persone una coscienza civile e sociale.

Il tema del Festival Il Mondo fuori, nell'anno in cui si celebra Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura, è dedicato al confine e se ne parlerà attraverso il giornalismo, i racconti di guerra, l'arte contemporanea, la musica, i temi d'attualità, la vita quotidiana, la sostenibilità ambientale e le tradizioni enogastronomiche. Tanti gli ospiti di spicco che animeranno i tre giorni del Festival: tra i più attesi Dario Fabbri, Lucia Goracci, Angelo Floramo e Raoul Pupo.

Il Festival 2025 si intitola "Raccontare il confine. Storie e immagini tra passato, presente e futuro" ed è stato presentato ieri mattina a Cormons nella sala di rappresentanza di Palazzo Locatelli.



La giornalista Lucia Goracci, inviata di guerra della Rai

li. Sono intervenuti il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro, l'assessore alla Cultura, Anna Bortolotti, il direttore artistico del Festival, Luana De Francisco, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Furio Baldassi, il consulente artistico, Ivan Crico.

Il sindaco Felcaro ha sottolineato che tre anni fa quando il Festival era stato lanciato per la prima volta rappresentava una scommessa e ora con la terza edizione questo appuntamento ha sempre più rilievo nel mondo dell'informazione. Per l'assessore Bortolotti il tema del confine è profondamente legato al nostro territorio e ha

segnato la sua storia. Il confine con il tempo si è trasformato e oggi non è più sinonimo di separazione ma occasione di confronto e di opportunità. Il presidente Baldassi ha sottolineato che in passato il confine è stato luogo di guerra e contrasti, ormai superati. Oggi c'è una collaborazione e un dialogo transfrontaliero testimoniato anche da questo Festival. Per il direttore artistico Luana de Francisco l'obiettivo di "Il Mondo fuori" è quello di offrire occasioni di incontro e confronto grazie a un tema che abbraccia passato presente e futuro.

Il sipario sul Festival si alzerà giovedì 20 alle 18.30 al

Museo Civico del Territorio con l'inaugurazione della mostra "Limina-Borders, Confini, Grenzen, Meje, Confinz" per la consulenza artistica di Ivan Crico e con la collaborazione dell'associazione "QuiAltrove" e dell'Erpac Fvg". «Abbiamo abbinato l'arte a questo Festival – ha sottolineato Crico – chiedendo agli artisti di esprimersi sul concetto di confine e avremo una vasta panoramica sul pensiero artistico contemporaneo». A seguire alle 20.30 in sala civica si terrà l'incontro "Confini invisibili e popoli divisi: cambiamenti e prospettive". Interverranno l'analista geopolitico Dario Fabbri e l'inviata di guerra della Rai, Lucia Goracci.

Venerdì 21 dalle 9.30 alle 10.30 al Teatro comunale l'incontro "Il Confini con le scuole tra workshop e letteratura a cura di Mara Fella. Seguirà la presentazione del libro "Storia di una linea bianca" di Alessandro Cattunar. Alle 17.30 presso la Cantina Polje l'incontro "Ecosistemi di confine: dall'eco minimalismo alla gestione sostenibile delle foreste" con la partecipazione di Elisa Nicoli e Giorgio Alberti. Alle 20.30 in sala civica l'incontro "Memorie di confine: testimonianze di una vita transfrontaliera" con Raoul Pupo, Angelo Floramo e Igor Komel. Sabato 22, alle 11 presso l'azienda agricola "Magnas" il concerto musicale "La musica oltre i confini- Jazz e Taste "con l'esibizione del "Teo Collori Trio". Alle 17 in sala di rappresentanza del Comune l'appuntamento è con "Cucina di confine: saperi e sapori di Chef" con la partecipazione degli chef Fares Issa e Kevin Gaddi; alle 20.30 in sala civica lo spettacolo "Una vita spericolata" a cura di dell'Associazione culturale "Adelinquere", dedicato al leggendario fotoreporter americano Robert Capa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Amelia Monti protagonista in regione dello spettacolo dell'Ert, "Strappo alla regola"

«Se è per questo, pure Buster Keaton creò qualcosa del genere: persone uscivano sì da uno schermo, rimanendo però nel film. Certamente Edoardo è stato influenzato, però il salto dell'attore, questa volta, è dentro la realtà.»

Qualunque artista s'ispira al passato: i grandi lo migliorano. Lei, fedele al teatro?

«Cammino sui palcoscenici da quando avevo diciott'anni. Sinceramente è un gesto che amo e spero di passeggiare là sopra ancora per molto. Mi sono allontanata dal cinema e dalla tv, almeno quando sono in tournée.»

A proposito di tv: la sua

aveva un senso, voglio dire era una tivù signorile, elegante, con un umorismo sagace. Penso a La Tv delle ragazze, per citare un cult.

«L'ho frequentata quand'era meno tossica. D'altronde, adesso non la guarda più nessuno: diciamo che davanti a uno schermo c'è meno gente di allora. Mi riferisco alle generaliste, ovvio. Di piattaforme ne è pieno l'universo. Non per agitare la nostalgia, ma nell'altro secolo qualche buona idea la si trovava, come anche entusiasmo da entrambe le parti. Insomma, c'erano ottime ragioni per stare lì la sera.»

Il teatro, al contrario, cresce in gradimento mese do-

pomese.

«Il pubblico cerca il confronto con la vitalità di quest'arte, l'unica dove percepisci il respiro di chi recita, venendosi a creare così un tutt'uno di emozioni e di ascolto.»

Forse riusciremo a tenere lontana l'intelligenza artificiale dal palcoscenico, che dice?

«Mi auguro di sì. Vedo i miei figli che fanno cose pazzesche, la consultano persino per sapere cosa mangiare, per non parlare dello stravolgimento di qualunque nostro gesto. Spero che lasci in pace lo spettacolo più vecchio del mondo. E proprio in questo sta il suo fascino». —

Felice De Toni ed Eugenio Bastianin raccontano in un libro il rischio di un accentramento delle leve di comando

Se la varietà del **potere** al mondo d'oggi può trasformarsi in corresponsabilità

IL SAGGIO

FRANCESCO IORI

Il giudizio più impietoso ha la firma di Elias Canetti: "Il potere sdegna le trasformazioni, basta a se stesso, vuole soltanto se stesso... assoluto e arbitrario, non agisce a vantaggio di nulla e di nessuno". Risale a oltre mezzo secolo fa, ma suona tanto più attuale oggi, nell'era della complessità: esercitarlo con quello spirito significa inesorabilmente fallire. Lo segnala con straordinaria efficacia quanto sulla scorta di rigorosa documentazione il libro di Alberto Felice De Toni ed Eugenio Bastianin, che già in passato si erano cimentati sull'argomento, e che ora vi ritornano con "La varietà necessaria del potere - Cooperazione e corresponsabilità come chiavi di successo delle organizzazioni" (editore Guerini e Associati, pag. 168).

Il tema è inquadrato con estrema lucidità fin dall'introduzione, firmata da Enzo Rullani: autorevolissimo

esperto, che già ab illo tempore andava segnalando la necessità di imparare "l'arte di fare rete sull'orlo del caos". L'avvento di una crescente complessità in tutti i rami del vivere, accompagnato da una devastante accelerazione, mette in crisi tutti i vecchi parametri e obbliga a una rivoluzione prima di tutto mentale. Ma anche qui, come spesso accade, nulla di nuovo sotto il sole: gli autori segnalano l'autorevolissimo precedente dei Gesuiti, che risaliva addirittura a mezzo millennio fa: alla Compagnia di Gesù, e in particolare al suo fondatore Ignazio di Loyola, variconosciuto il merito di essere stata capace, più di altre organizzazioni, di trasformarsi nel tempo cogliendo i segni del cambiamento. Ignazio, in particolare, credeva fortemente nel principio della delega, e con straordinaria modernità sosteneva che gli errori non vanno vissuti come fallimenti, ma come occasione di crescita. Era sua convinzione inoltre che tutti possiedono le potenzialità di un leader, e che un vero leader sa dischiudere tali potenziali-



tà anche negli altri.

Verosimilmente senza aver mai letto neanche una pagina del padre dei Gesuiti, ad analoghi principi si è ispirata la giapponese Toyota, leader nel campo delle auto. De Toni e Bastianin illustrano nei dettagli il fondamentale principio di auto-attivazione introdotto nell'azienda

fin dagli anni Settanta del secolo scorso, sia sul piano interno nei confronti delle maestranze, sia su quello esterno verso i fornitori. E' uno schema che fa leva sul coinvolgimento della forza-lavoro, in termini di persone e di gruppi, anziché sul classico antagonismo: in particolare, gli operai che si auto-attivano



La copertina del libro *La varietà necessaria del potere* e uno degli autori, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni

sono degli autentici self-leader; e i due patti sociali attivati da Toyota con loro e con i fornitori sono stati caratterizzati da un significativo successo.

L'analisi degli autori è chiaramente più complessa, e fa leva sul principio-base di una sostanziale convivenza tra principio gerarchico del pote-

re e principio di cooperazione e corresponsabilità: la tesi sostenuta è che modelli innovativi di tipo auto-organizzativo e modelli tradizionali gerarchici possono coesistere nel tempo e nello spazio delle stesse organizzazioni; e lo stesso vale per stili di leadership diversi. In buona sostanza, come suggerisce Rullani, le organizzazioni oggi sono chiamate a rielaborare continuamente la loro storia, innovando ogni volta facendo leva sulla cooperazione e la corresponsabilità dei loro addetti: specie in una fase come quella attuale, in cui potere e complessità rappresentano due facce della stessa medaglia, quella della realtà in cui viviamo; d'altra parte, solo il potere può governare la complessità, se correttamente gestito.

Il messaggio di fondo che De Toni e Bastianin mandano attraverso queste dense pagine è che l'aumento della complessità con cui dobbiamo misurarci non va affrontato con soluzioni che fanno leva sull'accentramento dei poteri e su norme speciali, ma con un allargamento dei poteri stessi e la ricerca di un loro equilibrio dinamico, per favorire la cooperazione e la corresponsabilità. Vale naturalmente in primis per l'economia, ma giustamente gli autori sottolineano che si può applicare a tutti i campi del vivere: inclusa, perché no?, quella politica che oggi, non solo in Italia, si ostina a muoversi nella direzione ostinata e contraria. —

IL SAGGIO DI GIUSEPPE TENAGLIA

Tra povertà ed emarginazione Una riflessione sulle tragedie

Giuseppe Tenaglia esordisce in libreria con *I canti della speranza* (Chianetti editore). L'autore è un finanziere che lavora all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e pone l'attenzione su vicende viste/vissute personalmente o riflessioni sulle notizie tragiche nel mondo riguardo bambini, anoressia, povertà, emarginati.

Un sociologo francese ha incluso gli aeroporti nella categoria dei "non luoghi", dove non c'è né identità collettiva, né socialità. Anonimato senza tradizione e senza storia. Ma Giuseppe Tenaglia smentisce questo significato perché unisce alla sua professionalità con cui svolge il suo ruolo una profonda sensibilità ai casi umani che osserva quotidianamente. Undici storie vere in forma di prosa e poesia riguardanti dolori, ingiustizie, tragedie, trasmesse con una scrittura emotivamente coinvolgente.

Prezioso anche il contributo della figlia Sara che racconta in calce al libro una storia intitolata "Tra luci e ombre".

Il ricavato delle vendite andrà all'Associazione Ali di Vita. «In tempi in cui i social sono responsabili di tanti pericoli, soprattutto per gli adolescenti - scrive Loredana Borgato, presidente dell'associazione - è confortante verifi-



L'immagine sulla copertina del libro *I canti della speranza*

carne gli aspetti positivi. Come la possibilità di nuove amicizie, vere però, non virtuali. È quanto è capitato a me, e all'associazione Ali di Vita, che si occupa principalmente di prevenzione dei Disturbi Alimentari, ma che con la propria attività ha avuto più occasioni per introdurre anche il tema del bullismo e cyberbullismo e uso imprudente delle piattaforme. Come Presidente sono felice di aver conosciuto di persona Giuseppe Tenaglia, e mi fa piacere che ci abbia trovato proprio grazie ai social. Due nuovi amici, lui e sua figlia

Sara. Autore, il primo, de *I canti della speranza*, 11 storie vere in forma di prosa e poesia. Sara, dal canto suo, racconta una storia intitolata tra Luci e ombre. Luci e ombre, di Sara, è il racconto di una famiglia tutta al femminile. Lo sappiamo dal diario di Stefania, la madre malata di cancro. Una storia di sofferenza, solidarietà e resilienza, dove la nonna e le due giovanissime figlie, Erica e Camilla, aiutano la madre a guarire. Un altro messaggio di speranza, di cui sono particolarmente grata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA LIBRERIA TARANTOLA

Storia di Elda, giovane donna cancellata dalla memoria

FABIANA DALLAVALLE

Il profilo di una giovane donna cancellata dalla memoria della storia, Elda Turchetti e quella di Gino, detto Lula, il nonno dell'autrice dentro la storia più tragica degli anni partigiani quella dell'eccidio di Porzus nel febbraio del 1945. Elisa Menon, autrice di *Guance bianche e rosse* (Einaudi) è la protagonista oggi, alle 18, dell'incontro alla Libreria Tarantola di Udine.

Con la scrittrice nata a Palmanova nel 1981 e fondatrice di Fierascena compagnia di teatro sociale, dialogherà il professor Tommaso Piffer, a cui si deve la curatela storica. «Il libro, parte dai miei ricordi famigliari - anticipa Menon. - Mi sono recata nei luoghi in cui sono ambientate le vicende che racconto, ho raccolto testimonianze, studiato gli atti dei processi e i documenti storici. Ho immaginato il vissuto degli uomini e delle donne che vissero la tragedia della guerra, ho cercato di raccontarne pensieri, paure e umanità. Il mio intento non è quello di attribuire colpe, né minimizzare le responsabilità, né intervenire sulla storia o sulla memoria. Lontana da esprimere giudizi credo che ogni esperienza abbia il diritto di essere riconosciuta come parte di una storia comune. Mi sembra



Elisa Menon, autrice di *Guance bianche e rosse*

giusto provare ad accogliere, senza giudicare».

Non un libro verità ma un'indagine sugli animi, le anime di uomini e donne all'inizio della giovinezza, partendo da uno spunto autobiografico che poi viene lasciato andare perché è alla letteratura che spetta il compito di riempire i vuoti e la scrittura teatrale e visiva dell'autrice è molto efficace nel farlo, specie in alcuni fulminanti passaggi che hanno come protagoniste le donne. «Io non sono nessuno, ma la scuola ho dovuto lasciarla. Io non sono nessuno, ma mi sono sempre

data da fare con il cottonificio, e anche dai Broili, perché i soldi non bastano mai. Io non sono nessuno e nessuno mi ha chiesto niente, ma adesso tutti pensano di sapere cosa vuol dire», pensa Elda, guance bianche e rosse, mentre pedala in bicicletta dentro una storia collettiva dominata dalla barbarie della guerra e dalla ferocia degli uomini. Il testo, nato da un progetto di valorizzazione della memoria storica del confine orientale, ha ottenuto la menzione speciale al Premio Calvino 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Sparanoia al Teatro Verdi, Stefano Miani in biblioteca

CRISTINA SAVI

È il teatro, oggi, a dominare la scena, in una giornata ricca di appuntamenti fra i quali l'avvio della rassegna “Gli Occhi dell’Africa”.

A Cordenons, alle 20.45, nell’Auditorium Aldo Moro, debutta nel Circuito Ert **Strappo alla regola**, la nuova commedia di Edoardo Erba. Sul palco Maria Amelia Monti e Cristina Chinaglia, dirette dallo stesso autore, affiancate da Daniele

Gaggianesi, Giuseppe Lelli, Francesco Meoni, Sabina Vanucchi e Fabio Zulli. In video appaiono anche Asia Argento, Marina Massironi e Sebastiano Somma. Lo spettacolo mescola infatti cinema e teatro: Orietta, personaggio destinato a morire in un film horror, esce dallo schermo e incontra Moira, la maschera della sala, in un dialogo surreale. Nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, apre la sezione “Nuove scritture” della stagione di prosa con **La Sparanoia**, atto unico di Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri,

con il contributo intellettuale di Christian Raimo. Un testo ironico e disperato, che dà voce a una generazione schiacciata tra precarietà e disincanto, ma ancora capace di ribellione. Con energia fisica e linguaggio tagliente, i due interpreti trasformano il disagio in materia teatrale viva e urgente.

Nel pomeriggio, alle 15.30 nella Casa dello studente di Pordenone, la rassegna “Gli Occhi dell’Africa” propone l’incontro **Tanzania, parchi ed esperienze di volontariato**, con Alex Zappalà e Giulia Lazzaro. Alle

17.15 sarà inaugurata la mostra fotografica “100 Afriche”, immagini e reportage tratti dalla rivista Africa, seguita da un buffet africano. La mostra invita a guardare al continente con occhi nuovi, oltre i luoghi comuni di guerra e povertà.

Cinemazero dedica la serata ai maestri del cinema italiano: alle 20.45 la proiezione in 4K del “**Deserto rosso**” di Michelangelo Antonioni, introdotta da Paolo D’Andrea, ma c’è anche il documentario “Roberto Rossellini – Più di una vita”, che racconta gli ultimi anni del

regista. Alle 19, nella biblioteca civica di Pordenone, per il ciclo Pordenone Pensa, **Stefano Miani** spiegherà come funziona la capitalizzazione e l’importanza del risparmio previdenziale per il futuro.

Infine, a Montebelluna, alle 19.30, l’evento “**Metti una sera a cena con i Romani... in un Termopolio**” accompagnerà i partecipanti in un viaggio nel tempo: visita guidata al Museo archeologico e degustazione di piatti dell’antica Roma ricostruiti dalle fonti storiche. —



La Sparanoia e Stefano Miani

LA RASSEGNA

Giallo Noir Udine
Tre giornate di appuntamenti con 11 scrittori

Il via venerdì prossimo alla Libreria Friuli: un focus su Giulio Piccini, un maestro del genere

FABIANA DALLAVALLE

Giallo Noir Udine Books è la nuova rassegna letteraria organizzata dai Toscani del Friuli-Venezia Giulia, associazione presieduta da Angelo Rossi con l’intento di valorizzare l’integrazione nella società friulana della componente rappresentata dai toscani e dai discendenti dei Toscani in Friuli e che da oltre vent’anni progetta iniziative culturali-ponte tra le due regioni.

Teatro della nuova iniziativa letteraria la città di Udine, dal 14 al 16 novembre con un ricco programma che calen-

darizza undici eventi di trenta minuti ciascuno e ventiquattro ospiti chiamati a confrontarsi su varie opere. Il primo appuntamento è previsto venerdì alle 17.30, alle Librerie Coop Friuli L’incontro è dedicato alla figura di Giulio Piccini, in arte Jarro, giornalista e scrittore nato a Volterra nel 1849, intimo di D’Annunzio che diede vita al personaggio seriale di Domenico Argenti detto Lucertolo, precursore italiano del moderno detective. A ricordarlo, nei 110 anni dalla sua morte, i giornalisti Paolo Ciampi e Oscar d’Agostino, con la moderazione dello scrittore Carlo Parri.

Alle 18.30 si prosegue con



Quattro dei protagonisti della rassegna: dall’alto, Pietro Spirito, Gigi Paoli, Paolo Ciampi e Paolo Gaspari

una doppia presentazione: il giornalista **Gigi Paoli**, autore de “L’Ordine del Drago, (Giunti) dialoga assieme all’autrice Mariaelena Porzio mentre lo scrittore e giornalista **Pietro Spirito**, con il suo “È notte sul confine”, (Guanda) è intervistato da Oscar d’Agostino.

Sabato 15 è previsto un doppio appuntamento alla Fondazione Friuli: al mattino

alle 11 sono protagonisti **Giovanni Jonvalli** e **Mirco Fili- strucchi** autori del romanzo di esordio “Crudele è la notte”, (Sem) presentati da Antonella Fiaschi, avvocato e autrice; a seguire **Andrea Vignini**, oggi dirigente dell’Area cultura-Biblioteca-Archivio Storico del Comune di Foiano della Chiana, autore di “L’unica cosa che conta”, (Gfe) dialoga con Rosi Toffano, avvo-

cato penalista e assessora del comune di Udine.

Nel pomeriggio, sempre nella stessa sede, dalle 17.30 alle 19 sono tre le presentazioni previste: **Emiliano Pianini**, avvocato e autore appassionato di storia presenta il suo “Ombre nere in Versilia”, (Frilli) in dialogo con la giornalista Stefania Bacchini. **Luigi Bicchi**, scrittore e promotore culturale per il suo “Partire

è un po’ morire”, (Betti editore) si presenta in dialogo con Carlo Parri. Infine, **Massimiliano Scudeletti** per “La laguna del disincanto”, (Arkadia) dialoga con la giornalista Anna Vallerugo.

Chiusura domenica, sempre alla Fondazione Friuli a Udine. A partire dalle 16, protagonisti degli incontri sono **Paola Zoffi** per “Tutta colpa dei Tarli”, (Gaspari) intervistata da Elisabetta Feruglio; **Chiara Bernardoni** con “Il cannone di Gauss”, (De Ferrari editore) con cui ha vinto la quarta edizione del Premio Nazionale “Crimen Caffè” si presenta al pubblico insieme a Stefania P. Nosnan, vicepresidente dell’Associazioni scrittori Fvg. In chiusura, lo storico **Paolo Gaspari** autore di “Elena Malatesta e i delitti de il Ponte di Messina”, (Gaspari editore) è intervistato dalla giornalista Luana de Francisco.

La rassegna si avvale del patrocinio e del sostegno della Regione Toscana, del patrocinio del Comune di Udine e degli Stellaniani, della collaborazione della Fondazione Friuli e del Club Unesco, nonché del supporto de I Libri di Mompracem, ente per la promozione del libro e della lettura. Presenti le librerie Coop Friuli, libreria Moderna e Gaspari Einaudi.

Ulteriori informazioni su www.toscani.fvg.it. —

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Cinque secondi	14.50-17.00-21.15
Un Semplice Incidente V.O.	17.10
Un Semplice Incidente	19.10
Viale del tramonto 4k V.O.	19.15
Inception V.O.	21.25
Anemone	14.25
La vita va così	16.50-19.10
Mai Soli - Una Storia di Autonomia	
Abitativa	19.00
Anemone V.O.	21.00
Anna	16.50
Bugonia	14.30
Dracula: l'amore perduto VM14	
	14.40-21.30
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Esprimi un desiderio	20.45

PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6	
La famiglia Halloween	16.00
La vita va così	16.15-18.20-21.20
Dracula: l'amore perduto VM14	
	16.30-19.05-21.10
Fuori la verità	16.15-20.45-22.25
Predator - Badlands	
	16.00-17.20-19.00-19.20-21.30
Una famiglia sottosopra	18.30-22.20
Wicked - Parte I	17.20
Piero Pelù - Rumore dentro	20.50
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	
	16.00
Anna	16.35
The ugly Stepsister VM14	21.55
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	
Springsteen: liberami dal nulla	16.45
	18.30-21.40
I Love Lucca Comics & Games	19.30
Bugonia	18.40-22.05
Inception	20.30
Heidi - Una nuova avventura	16.35

Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	
	16.45-18.45-20.55
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	
	16.00-18.30
Piero Pelù - Rumore dentro	18.45-20.30
Inception	20.30
Fuori la verità	15.30-18.00-20.30
Heidi - Una nuova avventura	15.00-17.00
Springsteen: liberami dal nulla	21.00
La famiglia Halloween	15.15-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	
	15.00-18.00
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco V.O.	
	20.15
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00
The ugly Stepsister VM14	21.00
Una famiglia sottosopra	15.00-17.00-19.00
Train Dreams	15.30-18.00
I Love Lucca Comics & Games	20.45

Io sono Rosa Ricci	
	15.30
Cinque secondi	17.30-20.00
Dracula: l'amore perduto VM14	
	15.00-18.00-20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La vita va così	17.00
Cinque secondi	20.30
La divina di Francia - Sarah Bernhardt	
	17.00
Dracula: l'amore perduto VM14	17.45
Viale del tramonto 4k V.O.	20.15
Un Semplice Incidente	18.45
Corpo Celeste	20.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Predator - Badlands	18.00-21.10
Una famiglia sottosopra	17.00
La vita va così	17.10-21.10
Anemone	17.00-20.45
Dracula: l'amore perduto VM14	21.15
Springsteen: liberami dal nulla	19.10

L'isola di Andrea	
	17.00-19.00
Fuori la verità	18.40
La Memoria del Buio	19.15
Cinque secondi	21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Io sono Rosa Ricci	18.40
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	
Dracula: l'amore perduto VM14	20.00
	19.40-19.40
Heidi - Una nuova avventura	16.00-17.20
La famiglia Halloween	16.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	
	17.00
La vita va così	20.10
Predator - Badlands	18.00-20.30
Una famiglia sottosopra	20.50
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Cinque secondi	17.00-19.00-21.30
Un Semplice Incidente	16.45-18.45-21.00

Deserto rosso	
	20.45
La divina di Francia - Sarah Bernhardt	
	16.30
Anemone	18.30
Dracula: l'amore perduto VM14	21.00
Confiteor - Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione	16.30
Roberto Rossellini - Più di una Vita	19.45
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Predator - Badlands	17.10-19.40-22.10
Predator - Badlands V.O.	19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	18.50
Io sono Rosa Ricci	16.40
Heidi - Una nuova avventura	17.00
I Love Lucca Comics & Games	19.30
Inception	18.00-21.10
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	
	19.10
Piero Pelù - Rumore dentro	20.10
The ugly Stepsister VM14	22.15
Fuori la verità	16.20
Una famiglia sottosopra	21.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Umore Variabile

Udinese castigata dal video arbitro anche a Roma, oltre che dagli errori in zona gol. Da quando gli episodi vengono rivisti è la squadra che ha subito più rigori di tutte

Pietro Oleotto / UDINE

Un *day after* all'insegna dell'umore variabile, quello bianconero dopo la sconfitta in casa della Roma. Proprio perché, ancora una volta, al di là della crescita che deve ancora affrontare l'Udinese se vuole restare stabilmente nella scia delle squadre che lottano per le coppe, neppure all'Olimpico è arrivata una mano delle rivisitazioni che vengono condotte nella sala Var di Lissone.

La trasferta nella Capitale è durata infatti fino a ieri per il direttore generale, Franco Collavino, e del *group technical director* Gianluca Nani che ieri hanno partecipato all'hotel Parco dei Principi, in rappresentanza del club, all'incontro con gli arbitri della Serie A promosso dalla Figc in collaborazione, naturalmente, dell'Aia e della Lega Serie A, in prima fila con i presidenti, a cominciare da Gabriele Gravina, il numero uno federale che ha invitato i club a «limitare le polemiche» sul fronte arbitrale, tanto che gli approfondimenti sono stati centrati proprio sul Var, toccando il tema del protocollo. Che, a dire il vero, proprio gli interpreti della classe arbitrale utilizzano non poco rigore. E non è solo un gioco di parole. Tanto che da parte delle

società ieri sono stati chiesti meno "rigorini" nel quadro di una centralità dell'arbitro che deve essere recuperata, visto che dagli audio diffusi in tv dallo stesso designatore Rocchi – attraverso "Open Var" di Dazn – spesso il dialogo via auricolare tra la sala regia e il direttore di gara è davvero senza soluzione di continuità, dandogli l'impressione che a volte le decisioni sul campo siano "telecoman-

Incontro

Il dg Collavino e Nani ieri nella Capitale. I club chiedono meno "rigorini" agli arbitri

date da remoto".

Il termine "rigorini", tra l'altro, è stato utilizzato nella penultima trasferta proprio da Nani in sede di commento, nella descrizione dei due penalty che hanno affossato l'Udinese allo Juventus Stadium, mentre domenica sera, forse proprio in vista dell'incontro di ieri, il club bianconero ha messo il silenziatore, limitandosi a far parlare il tecnico Kosta Runjaic sull'argomento penalty, subito per un fallo di mano di Kamara che era sul pallone per

un rinvio eseguito in modo sì scomposto, ma con le braccia basse. Un altro "rigorino"? «Sul momento anche i giocatori e i tifosi della Roma erano sorpresi», ha sottolineato dopo aver rifiutato di commentare la decisione dell'arbitro Colu. Di sicuro un po' tutti in casa Udinese si sarebbero aspettati un'analoga vivisezione dell'azione del raddoppio romanista, cominciata con un pallone che avrebbe meritato un corner a favore dei bianconeri.

Così se a Roma e a Torino le i falli da penalty erano stati davvero "scavati" dalle immagini tv, il Var ha invece revocato due rigori all'Udinese nel primo tempo in casa del Sassuolo, per falli addirittura simili a quelli che hanno portato gli avversari sul dischetto un mese dopo. Questo dopo che la stagione bianconera era cominciata con una massima punizione a San Siro contestata dall'Inter che, evidentemente, deve aver avuto il suo peso nella stanza dei bottoni.

A proposito di bottoni, quelli del Var. Dalla sua introduzione nella stagione 2017-'18, l'Udinese è la squadra che ha avuto più penalty a sfavore. Forse è proprio da questa statistica che si avverte il peso dei "rigorini". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

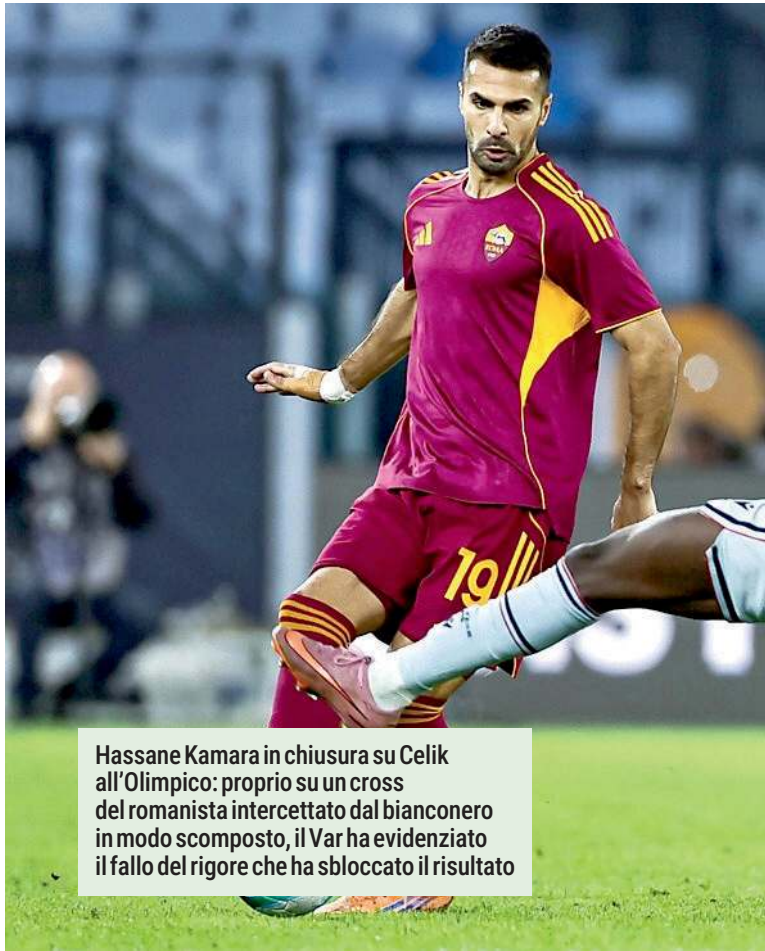
PENALTY NELL'ERA VAR

CONTRO	
1 UDINESE	73
2 Torino	68
3 Fiorentina	60
4 Cagliari	57
5 Bologna	55
6 Juventus	51
7 Lazio	50
= Sassuolo	50
9 Roma	46
10 Milan	45
= Genoa	45
12 Atalanta	43
13 Lecce	38
14 Verona	36
15 Inter	35
16 Napoli	34
17 Parma	29
18 Como	7
19 Cremonese	6
20 Pisa	0
A FAVORE	
1 Inter	77
2 Roma	74
= Lazio	74
4 Milan	71
5 Fiorentina	67
= Napoli	67
7 Juventus	65
8 Sassuolo	63
9 Atalanta	56
10 Genoa	46
11 Bologna	43
12 Verona	38
13 Torino	37
14 Cagliari	35
15 UDINESE	34
16 Lecce	32
17 Parma	24
18 Cremonese	8
19 Como	3
= Pisa	3

N.B. Nelle classifiche le squadre attualmente in Serie A



WITHUB



Hassane Kamara in chiusura su Celik all'Olimpico: proprio su un cross del romanista intercettato dal bianconero in modo scomposto, il Var ha evidenziato il fallo del rigore che ha sbloccato il risultato

IL PUNTO

Kabasele, niente di grave. Giovedì test col Primorje

UDINE

È stato solo il dolore di una notte, quello causato dalla forte contusione alla schiena rimediata in avvio di partita a Roma nello scontro accidentale col compagno a determinare la sostituzione forzata al 9' della ripresa di Christian Kabasele. Per il 34enne esperto centrale difensivo belga, scontratosi con Nicolò Bertola dopo neanche tre minuti di gioco, non si temono dunque conseguenze, né accertamenti strumentali in vista. Per rimetterlo in pista basterà solo qual-

che giorno di riposo e qualche massaggio da effettuare in tutta calma visto che la sosta cade a fagiolo per lui e anche per Thomas Kristensen, il centrale danese che da domani, nel giorno di ripresa dopo il riposo di ieri, cercherà di recuperare in vista del Bologna dopo la lesione al bicipite femorale sinistra rimediata un mese fa.

Intanto l'Udinese ha annunciato un test a porte chiuse giovedì al Bruseschi col Primorje di Aidussina, penultima nella Prva Liga slovena. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Le dormite di Hien e Rrhamani, Berardi è ritornato

0 HIEN
L'uomo copertina di un'Atalanta che in difesa è sembrata la banda del buco. Sua l'incertezza da cui nasce il rigore, assente anche nell'azione del 3-0 del Sassuolo.

1 ESTUPINIAN
Certo, salva un gol su Pellegrino ma è da una sua ingenuità che nasce l'azione dell'1-2 del Parma che dà il la alla rimonta gialloblù. Perché non confermare Bartsaghi che lo aveva sostituito più che bene?

2 RRAHMANI
Bruciato sul tempo da Dallinga nell'azione dell'1-0, fermo sul colpo di testa di Lucumi che raddoppia. Giornata da dimenticare per il difensore del Napoli che lo scorso anno era stato una delle colonne della squadra partenopea.

3 MEDIANA JUVE
Centrocampisti che segnano poco (un gol finora) e che non sempre proteggono adeguata-

mente la difesa. Il vero problema per Spalletti è là in mezzo. E se esce il nome di Pjanic, classe 1990, come possibile rinforzo, qualcosa non torna.

4 ABISSO
Ok, si corregge subito scusandosi, ma se quando al microfono sbaglia il nome della squadra che stai arbitrando (dice Udinese invece di Verona), vuol dire che la concentrazione non è massima. Della serie: il Var... nell'abisso.

5 MORATA
A due metri dalla linea di porta centra Caprile fallendo l'ennesima occasione della stagione. Fabregas sarà anche contento di lui, ma un attaccante del suo livello non può essere ancora a quota zero nella classifica marcatori.

6 PICCOLI
Segna il suo primo gol in campionato con la maglia della Fiorentina. Una iniezione di fiducia per lui e la squadra

viola. La risalita sarà lunga e faticosa, la squadra è costruita male ma i valori tecnici alla lunga verranno fuori.

7 DELPRATO
Uno dei migliori in campo contro il Milan. Segna il gol del 2-2 ma anche in precedenza era stato pericoloso.

8 TOURÈ
Firma la prima vittoria in campionato del Pisa con un prepotente stacco aereo. Esterno destro a tutta fascia con spicca-

te doti offensive.
9 BERARDI
Torna segnare una doppietta in Serie A. L'ultima era stata a Udine il 17 dicembre del 2024 quando aveva trasformato due rigori. Con lui al top il Sassuolo è un'altra squadra.

10 ITALIANO
Scegliamo lui come simbolo di un Bologna che "tremare la Serie A fa". E senza quei due gol subiti nel recupero a Lecce e Firenze sarebbe addirittura da solo in testa alla classifica. Udinese avvisata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo la Serie A, i fondi americani fanno la spesa anche in Spagna: preso l'Atletico Madrid

I fondi americani continuano a fare la spesa in Europa, non solo in Italia, dove otto club sono controllati da proprietà Usa: Atalanta, Fiorentina, Inter, Milan, Parma, Pisa,

Roma e Verona. E dove anche un club come l'Udinese ha avuto una trattativa per una possibile cessione, confermata dalla stessa famiglia Pozzo, la scorsa estate. In

Spagna anche una big come l'Atletico Madrid diventa a stelle e strisce. I colchoneros hanno annunciato di aver raggiunto un accordo con il fondo d'investimento statu-

nitense Apollo, affinché diventi nei prossimi mesi l'azionista di maggioranza. Le cifre dell'operazione non sono state rese note ma, riporta "El Pais", gli americani



acquisiranno il 57% del club sulla base di una valutazione attorno ai 2,5 miliardi di euro. «Apollo Sports Capital è un grande alleato che rispetta la storia, le tradizioni e l'identità dell'Atletico e dei suoi tifosi», ha dichiarato l'ad Gil.



Sono 11 contro 9 e si giocherà sabato 22

Convocazioni: l'Udinese ne ha più del Bologna

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

C'è un filo diretto che legherà il Centro Sportivo Dino Bruseschi a Casteldebole nei prossimi 12 giorni di attesa che separeranno la ripresa del campionato per Udinese e Bologna, a duello sabato 22 novembre, alle 15, al Friuli - Bluenergy Stadium. Su quel filo, nel frattempo, correranno ben 20 alfieri nazionali, gran parte dei quali

giocheranno per i Mondiali. È una cifra complessiva che offre una cartina tornasole piuttosto significativa sul valore delle due rose e che, nel dettaglio, presenta le chiamate di 11 bianconeri e 9 rossoblù.

E pensare che sarebbero dovuti essere di più senza due forfait, a cominciare dallo scozzese bianconero Lennon Miller che dopo aver saltato la Roma resterà a Udine per curarsi da una contusione rimediata in allenamento. Miller non ritroverà quindi in nazionale il bolognese Lewis Ferguson, così come sul fronte felsineo Lu-

Runjaic dovrà fare a meno di 11 pedine durante la sosta FOTO PETRUSSI

kasz Skorupski resterà a Bologna a causa del risentimento alla coscia destra accusato col Napoli che potrebbe anche costargli l'Udinese. Niente Polonia per lui quindi: Adam Buksa sarà l'unico rappresentante polacco dei due club, visto che l'altro bianconero Jakub Piotrowski è stato lasciato a casa dal ct Urban per verificare altri centrocampisti nelle

sfide contro Olanda e Malta,
da sfidare venerdì e lunedì.

A proposito di compagni di nazionale, gli svedesi Jesper Karlstrom e il bolognese Emil Holm condivideranno le ultime fatiche con la Svizzera (sabato 15) e la Slovenia di Sandi Lovric, da ospitare martedì prossimo. Tra le curiosità, la convocazione in azzurro per i due bolognesi Riccardo Orso-

lini e Nicolò Cambiaghi, alfiere in Nazionale del bel gioco proposto da Italiano.

Tornando ai bianconeri, per i Mondiali giocheranno anche il nigeriano Maduka Okoye, impegnato giovedì nella semifinale play-off col Gabon (che potrebbe schiuderli la finale di domenica), Saba Goglichidze, con la Georgia che ospiterà la Spagna sabato prima di chiudere in casa della Bulgaria martedì, e il già citato sloveno Lovric che sabato riceve il Kosovo prima di chiudere in Svezia.

Solo amichevoli, invece per l'ivoriano Vakoun Bayo, venerdì contro l'Arabia Saudita e martedì con l'Oman, e Jordan Zemura nei test dello Zimbabwe con Algeria (14) e Qatar (18). Amichevoli anche per l'Angola di Rui Modesto, venerdì con l'Argentina e martedì con Guinea Bissau.

Infine i giovani: Iker Bravo con la Spagna U21 e Alessandro Nunziante con la U19 azzurra, mentre Abdoulaye Camara prosegue il Mondiale U17 con la Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SANDERO



SANDERO STEPWAY Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA

da 89€/rata mese*

con minitasso 3,99% TAEG 5,80% anticipo 4.760€ - 36 rate - rata finale 10.431€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 02/12/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.760, importo totale del credito € 11.840,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 29,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.394,31, Valore Futuro Garantito € 10.431 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.629,31 in 36 rate da € 88,84 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,8%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale: offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/12/2025.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A

ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN

***Info e condizioni su Dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>

Tennis - Atp Finals

Una festa a metà

Sinner batte in due set Auger-Aliassime, acciaccato, domani affronterà Zverev
Un Musetti senza molte energie si piega davanti a Fritz che oggi sfiderà Alcaraz



Il rovescio a due mani di Jannik Sinner ha funzionato a meraviglia

Massimo Meroi

È stata una festa a metà quella di ieri per il tennis italiano. Jannik Sinner vince in due set contro un avversario in crescita come Auger Aliassime mentre Lorenzo Musetti, un po' a corto di energie, deve inchinarsi davanti a Taylor Fritz. Jannik domani affronterà Zverev (in palio c'è il primo posto nel girone Borg) mentre Lorenzo se la vedrà con De Minaur.

LIVELLO ALTO

Primo set di altissima qualità quello tra Sinner e il canadese con percentuali di servizio siderali. Jannik mette oltre il 70% di prime, vince tre giochi su sei a zero e lascia solamente tre punti all'avversario. Dall'altra parte Auger-Aliassime deve annullare due palle break sul 3-3, un set point sul 5-4 e un altro sul 6-5, il terzo è quello fatale. Nell'ultimo scambio il canadese sembra accusare un problema alla gamba sinistra.

Nel secondo parziale il break arriva subito e in un amen vola 3-0 anche se per la prima volta un gioco sul suo servizio va ai vantaggi. Il più sembra fatto anche perché Felix chiama il medical time. Il canadese riesce a vincere il



Il dritto di Lorenzo Musetti durante il match con Taylor Fritz

successivo game dopo aver annullato una palla del 4-0, ma il match è ormai tutto dalla parte italiana e infatti il secondo parziale finisce 6-1. È la 27ª vittoria consecutiva indoor.

TROPPO FRITZ

Serviva il Musetti ammirato nella finale di Atene contro

Djokovic per giocarsela con Taylor Fritz, mal'azzurro non si è espresso sui quei livelli, mentre l'americano si è proposto in una delle sue migliori versioni stagionali. Inevitabile l'epilogo: 6-3, 6-4 per lo statunitense che aggancia Alcaraz in testa alla classifica del "Girone Connors". La differen-

IL PROGRAMMA

Alle 11.30 in campo Bolelli-Vavassori Lorenzo alle 20.30

Oggi è in programma la terza giornata delle Atp Finals. Il programma prevede come sempre l'apertura delle 11.30 dedicata al doppio con i due azzurri Bolelli e Vavassori che, dopo la vittoria della prima giornata, affronteranno lo spagnolo Granollers e l'argentino Zeballos. Alle 14 ancora il turno di Carlos Alcaraz contro Fritz, in quella che può essere una sfida per il primo posto nel girone Connors. Nel turno serale alle 18 in campo Cash-Glasspool contro Puetz-Krawietz, non prima delle 20.30 Musetti contro De Minaur.

za l'ha fatta innanzitutto il servizio. Fritz ha concesso quattro palle break concentrate tutte nel terzo game del match dove si è ritrovato 15-40. Musetti, per contro, ha perso due volte in servizio quando si trovava avanti 40-15 abbinando a un paio di errori durante lo scambio due doppi falli. Da

quel momento Lorenzo ha sempre fatto fatica a mantenere il suo servizio e solo una volta ha dato la sensazione di poter "breccare" l'avversario: è accaduto sul 5-4 del secondo set quando Fritz è andato a servire per il match e si è trovato sotto 0-30. Da quel momento l'americano ha messo dentro quattro prime e si è portato a casa meritatamente la vittoria. Ora l'obiettivo semifinale per Musetti si allontana: quasi sicuramente serviranno due vittorie, la prima nella partita serale di oggi contro De Minaur e la seconda contro Alcaraz. La sensazione è che il toscano sia arrivato un po' scarico fisicamente e mentalmente e che abbia anche un po' pagato il fatto di non aver avuto il tempo di adattarsi alla superficie, decisamente più veloce rispetto a quella di Atene.

DOPPIA TRAGEDIA

La giornata di ieri è stata funestata dalla morte di due spettatori che si sono sentiti male. Le vittime, di 70 e 78 anni, uno all'esterno dell'Inalpi Arena e uno all'interno poco prima che cominciasse la partita tra Musetti e Fritz. Entrambi soccorsi dal 118, sono deceduti poco dopo il ricovero all'ospedale Molinette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Elkann attacca: «I piloti Ferrari pensino a guidare e parlino meno»

ROMA

«In Formula 1 da una parte abbiamo i meccanici che hanno fatto il loro lavoro, tra pole e pit stop; gli ingegneri lo stesso con la macchina che è evidentemente migliorata. Il resto non è stato all'altezza». È dura l'analisi di John Elkann, dopo l'ennesimo Gp, quello del Brasile, disastroso per la Ferrari. In particolare se la prende con la coppia di piloti, Leclerc ed Hamilton, che in particolare ieri ha parlato di incubo. «Si concentrano a guidare e a parlare meno. Abbiamo ancora qualche gara e non è impossibile arrivare secondi».

Elkann ha parlato anche di Juventus: «Un allenatore dell'esperienza di Spalletti deve portarla a vincere, che poi è ciò che i tifosi si aspettano». —

CALCIO - QUALIFICAZIONI MONDIALI

Il rischio di pensare ai play-off più che a Moldavia e Norvegia Tonali e Cambiaso tra i diffidati

FIRENZE

«Pensiamo a noi e non a quello che fa la Norvegia». Il mantra di Rino Gattuso per l'ultimo raduno dell'anno che servirà a preparare le ultime due gare valide per le qualificazioni mondiali, giovedì a Chisinau contro la Moldova, domenica a Milano contro la Norvegia (già 55 mila biglietti venduti), capolista del girone e difficilmente raggiungibile vista la differenza reti (+ 26 la squadra di Haaland, + 10 quella di Retegui).

Quindi nel clan azzurro la mente è già proiettata verso i play-off di marzo risultati fata-



Il ct azzurro Rino Gattuso non vuole «fare una scampagnata»

li alla nostra Nazionale per due volte di fila. «Ma non siamo qui per fare una scampagnata, voglio vedere massimo impegno e proseguire ciò che abbiamo iniziato a settembre. La partita di giovedì sarà più importante della seconda perché quella con la Norvegia, che sta esprimendo un calcio eccezionale e purtroppo l'abbiamo pescata nel nostro girone, si prepara da sola. Mentre quella con la Moldova può rivelarsi una trappola, ormai non esistono più gare facili», ha rimarcato il ct annunciando che nei due impegni schiererà l'Italia con due moduli diversi («È importante che una squadra

sappia giocare in più modi») e a Chisinau darà spazio a chi finora ne ha avuto meno gestendo le diffide e tenendo conto anche di alcune assenze: su tutte quella di Kean, uno dei cannonieri azzurri, out per un infortunio alla tibia («Non doveva giocare in Conference, ha rischiato e preso una botta dove aveva già fastidio, mi dispiace») e Barella squalificato (rientrerà domenica).

«Tonali sa che non possiamo permetterci di perderlo per gli eventuali play-off», la premessa del ct, quindi è facile che l'ex centrocampista del Milan giochi giovedì dato che in caso di ammonizione sconterà la squalifica contro la Norvegia per essere poi disponibile per la sfida cruciale di marzo.

Tra i diffidati anche Frattesi e Cambiaso mentre tra le opzioni per l'attacco c'è Scamacca di nuovo in gruppo: «Non deve dimostrarmi nulla, se è qui è perché credo fortemente in lui. Come già detto le porte della Nazionale sono sempre aperte» ha risposto a chi gli ha citato Zaniolo e Berardi tornati a mettersi in luce. —

SERIE A

L'Atalanta esonera Juric Palladino nuovo allenatore

Dopo Igor Tudor anche Ivan Juric. L'effetto domino in salsa croata cominciato con l'esonero in casa Juventus, ha portato a cascata — attraverso alla sostituzione di Vieira con De Rossi al Genoa e di Pioli con Vannoli alla Fiorentina — al siluramento del tecnico dell'Atalanta che ha scelto Raffaele Palladino per rimpiazzarlo e non Thiago Motta come aveva sperato proprio la Juve che ha ancora l'italo-brasiliano a libro paga, oltre allo stesso Tudor e ora anche Luciano Spalletti. Manca soltanto l'annuncio del club bergamasco. Non ci saranno conferme ufficiali, invece, a Napoli, dove il presidente Aurelio De Laurentiis non ha voluto aggiungere pressione sulle



Juric esonerato dall'Atalanta

spalle di Conte: rinviato l'incontro nell'aria dopo il bruciante ko di Bologna. Pressione ce l'avrà invece Roberto Mancini in Qatar con l'Al Sadd: il club vuole rientrare subito tra le prime otto nella Champions asiatica. Per l'ex ct azzurro un contratto fino a maggio 2026. —

Calcio dilettanti - Eccellenza

Vittoria da podio

Il Forum Julii rimonta il Kras (4-3) e aggancia il terzo posto
Continua la risalita dell'Lme di Barbieri che adesso è quinto

Simone Fornasiere / UDINE

Nella giornata in cui Ufm e Juventina, rispettivamente prima e terza della classe, si dividono la posta in palio nello scontro diretto, sono del Tamai, seconda della graduatoria, i maggiori rimpianti per non essere stato capace di accorciare dalla vetta. Il pari interno col Fontanafredda, che segna due reti in una sola partita ovvero tanti quanti ne aveva realizzatisinora in tutto il campionato, lascia immutate le distanze dalla vetta per buona sorte della compagine di Monfalcone.

VITTORIA PIROTECNICA

Beneficia del pareggio tra

Ufm e Juventina la Forum Julii: la compagine di Cividale fa suo lo scontro diretto casalingo con il Kras, ribaltando il punteggio nei minuti di recupero, e sale sul gradino più basso del podio appaiando proprio la Juventina. Gara pirotecnica, conclusa con il primo 4-3 stagionale in Eccellenza, aperta dalla prima doppietta in maglia Forum Julii di Jan Strukelij. «Grande vittoria – le parole dell’attaccante sloveno – in cui ci abbiamo creduto fino alla fine perché questo è il nostro essere, il nostro spirito. In settimana lavoriamo bene, in maniera coesa, e questo poi ce lo ritroviamo la domenica in campo». Tre vittorie nelle ultime quat-

tro giornate per la Forum Julii, capace così di reagire alle tre sconfitte consecutive maturate nella parte centrale del campionato. «Abbiamo ritrovato le nostre caratteristiche – continua Strukelij – capendo che dovevamo rialzare la testa perché siamo una buona squadra e nulla lascia presagire a quel momento. Dobbiamo continuare su questa strada, perché con un pizzico di fortuna, che significa non avere infortuni, quello è il nostro valore. Io sono molto felice per la mia doppietta, perché all’inizio sono stato costretto ai box per due mesi e non ho potuto aiutare la squadra. Davanti siamo molto affiatati e con Corva-



Prima doppietta in maglia Forum Julii contro il Kras per la punta Jan Strukelij

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

11ª GIORNATA

Allenatore Bradaschia (FORUM JULII)
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Come le reti segnate dalla Pro Fagagna in trasferta nelle cinque gare disputate lontano da casa in questo campionato. Nonostante questa astinenza i rossoneri collinari sono comunque riusciti a strappare quattro pareggi, perdendo in trasferta una sola volta, 2-0 sul campo del Tolmezzo.

1 Prima divisione della posta stagionale per la capollista Ufm, che fino a questo punto della stagione aveva ottenuto nove vittorie e una sconfitta. Così come primo pareggio, però solo interno, è quello cui è stato incappato il Tamai, costretto a dividere la posta sul suo campo con il Fontanafredda.

5 Le reti messe a segno da Enrico Ruffo, attaccante esterno dell'Lme, nelle ultime tre gare disputate. Per lui sono arrivate due doppiette in trasferta (sui campi di Pordenone e Chiabola Ponziana) e la singola in casa contro la Sanvitese, valse alla sua squadra nove punti in tre gare.

7 I risultati utili consecutivi ottenuti dalla Juventina, per una serie positiva aperta. Per la squadra di Sant'Andrea, cui l'ultima sconfitta risale alla quarta giornata con il 4-1 interno patito dal Muggia in quella che è anche l'unica sconfitta stagionale, il bilancio parla ora di quattro vittorie e tre pareggi.

WTHUB

ATLETICA

Vissa, il recupero procede bene «In pista tra nove-dieci mesi»

Alberto Bertolotto / UDINE

Tra il brutto infortunio subito la scorsa estate e la voglia di rientrare. A tal proposito, potrebbe rivedersi in pista tra maggio e giugno, per prendere parte alla stagione estiva. E chissà, anche se lei non li ha mai citati nell'intervista, potrebbe puntare ai campionati Europei di Birmingham, in programma il prossimo agosto.

Sintayehu Vissa, 29 anni, si è raccontata in una lunga chiacchierata concessa a Sport Mediaset. La mezzofondista friulana, primatista italiana dei 1500 metri, ha affrontato tra i vari temi la riabilitazione dopo l'intervento di ricostruzione del legamento crociato anteriore (insieme col posteriore-laterale) e dei suoi piani futuri. «Adesso cammino senza problemi e ho iniziato l'attività fisica di recupero tramite cyclette ed ellittica, che sarà seguita da un'altra di rafforzamento muscolare per sostenere al meglio il ginocchio e poi riprendere gradualmente a correre – ha detto Vissa dal Colorado, dove vive e dov'è rientrata dopo essere stata in Friuli –. Nelle prime settimane dopo l'intervento mi sono un po' persa, poi mi sono ritrovata a essere positiva e a vedere per me un futuro



Vissa è rientrata negli Usa dopo qualche giorno trascorso a Bertoliolo

ancora ad alto livello».

Così sui tempi di recupero, essendosi operata lo scorso agosto: «Per poter tornare al cento per cento mi hanno detto che dovranno passare nove-dieci mesi dall'intervento – ha spiegato la friulana –. A oggi ne sono passati tre. Salterò la stagione al coperto, ma potrei essere in grado di fare una parte di quella all'aperto, senza in ogni caso forzare i tempi».

Va da sé che potrebbe vedersi in pista per la primavera inoltrata del 2026. L'azzurra ha anche parlato del suo futuro agonistico, in cui

per ora esclude distanze più lunghe. «Per adesso non ci penso proprio – ha affermato –. Ho sempre creduto che le mie caratteristiche fisiche fossero più quelle di una mezzofondista veloce e continuo a esserne convinta. Il mio unico attuale pensiero è quello di Dave (Ritzenein, il suo allenatore, ndr) è che posso tornare a correre molto forte i 1500». Nella specialità l'azzurra ha firmato il primato tricolore all'aperto ai Giochi Olimpici di Parigi del 2024, quando corse la semifinale in 3'58"11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Bronzin si ferma in semifinale In Ungheria chiude al 5º posto

Endo de Denaro / UDINE

Quinto posto a Gyor per Alice Bronzin, come i combattimenti disputati in Ungheria nella Millennium Team Cadet European Cup dalla portacolori del Dlf Yama Arashi Udine per un quinto posto nei 48 kg che fa il paio con quello ottenuto due settimane fa nella tappa dell'IJF Cadets World Tour in Slovenia, a Kranjska Gora.

Quattro incontri in Slovenia, cinque in Ungheria, ma a rendere simili i due percorsi sono le sconfitte. In entrambi i casi, infatti, Alice Bronzin è stata fermata in semifinale. Come se giungere ad un passo dall'obiettivo la rendesse meno efficace, o comunque meno attenta. «Devo crescere ancora – è stata la sua riflessione –. Sono molto cresciuta dalla finale agli italiani a ora».

La gara di Alice è iniziata molto bene, con tre ippon che lasciano intendere una condizione brillante: immobilizzazione sull'ungherese Jazmin Keresztes, yuko e ippon di sode tsuri komi goshi alla tedesca Zoe Roeder, ippon di mrote seoi nage all'ungherese Stella Papai. In semifinale la differenza con la nippono-australiana Rika Hirose è fatta da un'immobilizzazione che, essendo nel golden score, si è fermata con il tempo dello yuko. Hirose ha poi vinto la gara



Alice Bronzin durante un incontro disputato a Gyor in Ungheria dove si è disputata la Millennium Team Cadet European Cup

(dopo il secondo posto a Kranjska Gora), mentre per Alice è arrivato un altro quinto posto, perché la polacca Nina Podymyska è stata brava a immobilizzarla sfuggendo a un attacco di sumi gaeshi.

Hanno fatto ritorno a casa senza medaglie anche i judoka del Judo Kuroki Tarcento che, nell'Institut National du Judo a Parigi, hanno preso parte ai campionati mondiali di kata. Una particolare nota di merito va ascritta alla coppia composta da Marika Sato e Fabio Polo, per essere riuscita a guadagnare l'accesso alla finale in due kata diversi, classificandosi poi al sesto posto

nel Kodokan goshin Jutsu ed al nono posto nell'Itsutsu no kata.

Non ce l'hanno fatta ad accedere alla finale invece, Giò Gianmarco Stefanel ed Alessandro Cugini con il quinto posto nel girone eliminatorio del Nage-no-kata, come anche Davide Mauri e Massimo Cester, con il sesto nel Katame No Kata. A essere presente in diverse finali invece, è stato Giuliano Casco, presidente del Judo Kuroki Tarcento e arbitro mondiale di kata, che le coppie in gara a Parigi le ha osservate e valutate dal tavolo delle giurie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

È un'Apu incompiuta

Viaggio nei mali di una squadra che ha perso 6 gare su 7
Dubbi sui nuovi, servono leadership e gerarchie più definite

Giuseppe Pisano / UDINE

Che l'impatto con la serie A sarebbe stato difficile era chiaro a tutti già da mesi, ma che dopo le prime sette giornate avrebbe iniziato a suonare l'allarme in casa Apu francamente era inimmaginabile. Il bilancio di una sola vittoria e sei sconfitte, queste ultime tutte con scarto a una sola cifra e quasi sempre maturate nei minuti finali della gara, è preoccupante: non solo per la classifica, ma per le lacune emerse in questo primo mese di campionato. Proviamo a capire cosa c'è che non funziona nella compagine bianconera.

NUOVI STRANIERI

Nel corso dell'estate sono arrivati a Udine sei nuovi giocatori, di cui cinque stranieri. Mentre Calzavara, al netto di qualche inevitabile errore di gioventù, si sta adeguando piuttosto velocemente alla categoria superiore, l'apporto dei cinque nuovi stranieri è decisamente insufficiente. Bendzius, dopo un brutto avvio di stagione, ha alzato il rendimento dalla gara di Sassari in poi, ed è anche un punto di riferimento in campo per esperienza e conoscenza della massima serie. Gli altri, chi più chi meno, sono tutti oggetto di discussione. Brewton ha grande talento ma fatica a integrarsi con Hickey e nei momenti decisivi non incide, anzi: ha sulla coscienza sanguinose palle perse nell'ultimo minuto degli overtime giocati contro Bologna e Cantù. I due centri



DJ Brewton nei momenti decisivi non riesce a incidere FOTOPETRUSSI

Spencer e Mekowulu fanno il minimo sindacale, di Dawkins parliamo diffusamente a parte.

LEADERSHIP

Come abbiamo sottolineato ieri, al momento l'Apu è un ibrido fra la squadra che ha conquistato la promozione in modo trionfale e quella nuova. I tiri "pesanti" sono quasi tutti di capitano Alibegovic, encomiabile ma gravato di responsabilità eccessive: avrebbe bisogno al suo fian-

LA PREVEDITA

Il via domani alle 10 per il match con Tortona

L'Apu riprende oggi pomeriggio gli allenamenti al Carnera. Lo staff guidato da Adriano Vertemati ha concesso un giorno e mezzo di riposo al gruppo bianconero dopo il doppio impegno ravvicinato con Venezia e Cantù. Nel mirino la gara di sabato in casa con Tortona: prevendita al via domani alle 10.

G.P.



Bendzius al tiro FOTOPETRUSSI

co di un giocatore navigato e carismatico per la gestione dei possessi che scottano. Il solo Bendzius non basta, anche perché Hickey sembra soffrire molto il passaggio di categoria. Nei finali punto a punto l'uomo che toglie le castagne dal fuoco l'hanno sfoderato sempre le avversarie dei bianconeri: Edwards della Virtus, Ivanovic di Brescia, Wiltjer della Reyer, Sneed di Cantù.

ROTAZIONI

In una squadra ancora senza gerarchie chiare, non convincono del tutto le scelte relative ai minutaggi. Premesso che contro Venezia e Cantù le forze andavano dosate per il doppio impegno ravvicinato, ci sono giocatori che restano in campo troppo in relazione al loro rendimento e altri che il campo lo vedo decisamente poco. In estate Udine ha scelto l'oneroso 6+6, che si traduce in un 6+4 visto che i due under non entrano nelle rotazioni, ma col senno di poi viene da dire che un 5+5 forse sarebbe stato più funzionale alla causa e soprattutto al budget. Con gerarchie più definite, qualche scommessa in meno sul fronte Usa e rotazioni asciugate rispetto a quelle che abbiamo visto finora. È chiaro che nell'arco di una stagione c'è l'incognita infortuni (e l'Apu ha già pagato dazio in avvio di torneo), ma quest'anno Udine giocherà molte partite in meno rispetto al passato, visto che in serie A c'è un solo turno infrasettimanale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Nelle prossime cinque gare c'è bisogno di fare sei punti



Una difesa dell'Apu durante la gara di Cantù FOTOPETRUSSI

UDINE

Meno complimenti e più vittorie. La tendenza va invertita prima possibile, perché ridendo e scherzando siamo già a un quarto di regular season e il piatto piange. Il calendario non ha aiutato di certo, visto che l'Apu finora ha giocato quattro volte fuori casa e nelle tre gare casalinghe ha affrontato tre squadre d'alto livello. Da qui a Natale, però, il percorso si fa meno accidentato e si può sperare di approfittarne.

Cinque le partite in programma sino al 25 dicembre, di cui tre in casa. Si comincia sabato, quando al Carnera arriverà Tortona: potenziale capolista (domani deve recuperare la gara di Trieste), ha perso soltanto una partita sino ad ora. Avversaria tosta, quindi, ma non imbattibile per un'Old Wild West che ha saputo tenere testa a tutti. Il 23 novembre Alibegovic e soci saranno ospiti di Varese a Masnago: partita chiave contro una squadra attualmente a pari punti dei bianconeri. L'ultimo weekend di novembre c'è la sosta per gli impegni della Nazionale, si tornerà in campo il 7 dicembre, quando a Udine arriverà Napoli. Remake della doppia finale del 2021 (prima in Coppa Italia, poi ai play-off), è un altro potenziale scontro diretto, sebbene i partenopei

sembrano essere attrezzati per una salvezza comoda. Il 14 dicembre c'è la trasferta sul campo del Trapani Shark: quale non si sa, visto che la squadra del presidente Antonini è stata sfrattata dall'impianto trapanese proprio con decorrenza metà dicembre. Match proibitivo sulla carta, ma il trasloco potrebbe destabilizzare i granata. Questo ciclo di gare si chiuderà il 21 dicembre al Carnera con il derby triveneto contro Treviso.

Da queste cinque partite bisogna spremere più punti possibile, noi diciamo sei. La serie A è un campionato a velocità doppia, con le squadre del lato sinistro della graduatoria che lasciano le briciole a quelle della metà destra. Per salvarsi, bisogna quindi fare punti negli scontri diretti, e all'orizzonte per Udine ce ne sono tre. Più quello dell'11 gennaio in casa contro la Vanoli, squadra rivelazione che ha invertito il ruolo con la Reggiana, al momento invischiata nella zona calda.

Per quanto riguarda la quota salvezza, l'anno scorso fu molto bassa (Scafati e Pistoia chiusero con la miseria di 12 punti), ma in genere si attesta attorno a quota 20. Visto l'andazzo, potrebbero bastarne 16 o 18. Apu avvisata, mezza salvata? —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minutaggio in picchiata per l'ala che a Desio giocato solamente 10'

Dawkins, impatto quasi nullo la bocciatura è dietro l'angolo

IL FOCUS

E' basto poco più di un mese di campionato a Aubrey Dawkins per trasformarsi in una sorta di oggetto misterioso dell'Apu neopromossa. In un match in cui coach Vertemati doveva giocoforza gestire le energie dei suoi uomini, scesi in campo 48 ore

prima, il figlio d'arte è stato impiegato appena per 10', senza lasciare traccia nel match: 3 punti, frutto di una tripla estemporanea, due falli commessi, un rimbalzo, una palla persa e -2 di valutazione. Se pensiamo che Cantù, nello stesso ruolo, ha beneficiato della serata di grazia di Xavier Sneed, c'è da rifletterci su.

Eppure nel corso della pre-season Dawkins non era

affatto dispiaciuto, giocando una ventina di minuti di media con buone cifre, ma soprattutto lasciando buone sensazioni. In campionato, invece, è stato protagonista di un progressivo calo nelle gerarchie: dopo essere partito in quintetto contro Reggiana e Bologna (20 e 28 minuti in campo) e aver giocato a mezzo servizio il derby di Trieste (solo 15 minuti, era reduce dall'infortu-

nio a una caviglia e aveva pochi allenamenti nelle gambe), da Sassari in poi il suo minutaggio è andato in picchiata: 22 minuti d'impiego in Sardegna, 19 contro la Reyer, i già citati 10 contro Cantù. Più che i miseri 8 punti di media fatturati fino ad ora, preoccupa il fatto di vedere un giocatore dallo scarso impatto, quasi avulso dal resto dalla squadra. E non stiamo parlando di un rookie o di un giovane con poca esperienza, visto che ha trent'anni e gioca in Europa da ben cinque stagioni. C'è chi vede nei 10' d'impiego di domenica scorsa una sorta di bocciatura da parte di Vertemati, altri invocano il taglio. Anche la risposta del coach a domanda precisa venerdì dopo Apu-Reyer sembra elo-



Aubrey Dawkins si è spento dopo un buon pre-campionato

quente: quando gli abbiamo chiesto se aveva rimpianti sull'utilizzo di Dawkins, il coach ha tagliato corto con un secco «no».

Una cosa è certa, serve una scossa. L'Apu non può aspettarlo troppo a lungo, la serie A non fa sconti a nessuno e in casa bianconera se ne sono accorti: ogni minimo errore può costare la sconfitta, infatti la classifica piange. Sabato a Udine arriva Tortona, squadra che ha saputo pescare bene sul mercato. Dawkins ha un'altra chance per risalire le gerarchie, ma la deve sfruttare meglio. L'Apu neopromossa non può permettersi troppo a lungo un oggetto misterioso nel proprio roster. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gesteco, con Freeman si vince

Cinque successi in altrettante gare con l'americano in campo, ma sono tanti gli aspetti da migliorare

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale è tornata in Friuli con due punti pesanti da una trasferta tutt'altro che semplice. A Roseto degli Abruzzi la squadra di Stefano Pillastrini si è presa la rivincita dopo la sconfitta in Coppa Italia di B risalente al marzo 2022, anche se è un ricordo ormai sbiadito, visto che dell'intera spedizione solo Eugenio Rota e il vice-allenatore Giovanni Gerometta, oltre alla dirigenza, erano presenti in quell'occasione. Già, persino il "Pilla" aveva disertato, suo malgrado, per via del protocollo Covid, sostituito dal suo braccio destro in panchina; quelle tre gare di coppa saltate sono peraltro le uniche giocate dalla Ueb senza il suo tecnico.

Aggiornato l'almanacco, meglio concentrarsi sulle indicazioni fornite dalla gara, visto che il calendario non fa sconti e già domani alle 20.30 sarà tempo di tornare sul parquet, questa volta in via Gaeta-

LA CURIOSITÀ

Una sfilza di infortuni tra le altre squadre

In vista del prossimo turno infrasettimanale diverse squadre non saranno al completo. La Fortitudo Bologna ha comunicato Lee Moore ha subito un infortunio alla caviglia e sarà rivalutato tra due settimane giorni. La guardia non è la sola ai box: sono fermi anche Robinson di Rimini (sul mercato a caccia di un sostituto), Johnson di Verona (sostituito da Smith), Gamble di Milano, Stewart di Mestre (sostituito da Alipiev), Harrison di Bergamo e Chandler di Avellino.

G.F.

no Perusini, per l'undicesimo turno di campionato. Nell'affrontarlo, la Gesteco dovrà partire dal complicarsi meno la vita. Ancora una volta ha concesso molto in difesa nel primo tempo, subendo 51 punti e segnandone 47; il castello rosetano, dopotutto, è il più battuto con 88.8 punti conces-



Freeman si sta confermando una pedina importantissima nello scacchiere di Pillastrini FOTOPETRUSI

si di media. Troppi rimbalzi offensivi concessi alla squadra di Giovanni Bassi, otto nei primi 20' e quattordici in totale, e troppe le sedici palle perse, divise equamente sui due tempi, tanto che per poco non sono costate caro.

Se è vero infatti che Cividale non ha mai dato l'impressio-

ne di poter perdere la partita, lo è altrettanto che ha provato in ogni modo ad aiutare Roseto a trovare il pari, nel finale. L'ultima rimessa, per esempio, doveva essere gestita meglio, arrivava in uscita da un time-out. E Redivo avrebbe fatto meglio a tenere nel cilindro quella sorta di lob per Free-

man, sul +4 a meno di 60" dalla fine, perché se Sperduto avesse segnato la tripla in transizione staremmo parlando di un'altra gara.

Nei nuovi equilibri disegnati dallo staff, in cui lo spartito si è fatto più rigido anche per lui, il nativo di Bahia Blanca funziona meglio da innesco

per il pick and roll con Freeman, specie in serate no al tiro come quella di domenica. Il gioco a due tra argentino e statunitense è l'asso nella manica dei ducali e ha battuto senza problemi la difesa avversaria. Cividale, infatti, si conferma un'altra squadra quando sotto le plance ha il suo 33; solido sui due lati del campo, negli equilibri del roster è fondamentale, le cinque vittorie su cinque gare con lui in campo sono lì a testimoniarlo.

Efficace anche la difesa a zona 3-2 proposta a più riprese dallo staff gialloblù, specie nel terzo quarto quando ha dato il là al parziale di 2-9 che ha permesso ai friulani di tornare avanti nel punteggio. Una soluzione che Pillastrini aveva già avuto modo di sperimentare, così come quella di far partire Francesco Ferrari da palleggiatore lontano dal canestro, vista soprattutto nel primo quarto. C'è ancora da lavorarci, ma è un'opzione utile per valorizzare la mobilità e le doti tecniche del campioncino d'Europa. Da menzionare poi la scelta nelle rotazioni: solo otto giocatori impiegati nonostante il roster al completo, con Alessandro Ferrari e Amici rimasti a sedere per tutti i 40'. Scelta tecnica, vedremo se verrà riproposta anche contro Cento. Sorprenderebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 30/11

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/11/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Scelti per voi



La ragazza del mare
RAI 1, 21.30
La vera storia di Gertrude “Trudy” Ederle, prima donna ad attraversare a nuoto il Canale della Manica nel 1926. Nata a New York da genitori tedeschi, supera ostacoli e pregiudizi, arriva in squadra olimpica e realizza il suo sogno.



Nitto ATP Finals 2025...
RAI 2, 20.35
Lorenzo Musetti, alle sue prime ATP Finals in carriera, affronta a Torino l'australiano Alex de Minaur in un match che promette spettacolo: il giovane talento italiano è in cerca di conferme.

Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti racconta il duplice omicidio di Gabriela, 47 anni, e Renata, 22, uccise a fucilate nel 2022 a Castelfranco Emilia in provincia di Modena da Salvatore Montefusco, marito e parrigino delle vittime.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.30
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
A villa Sansalan arriva il momento della verità: Sumru rivela pubblicamente di essere la madre di Nuh e Melek e confessa che i due ragazzi sono nati da uno stupro subito dal suo ex marito, scioccando tutti.

con Daniele Paroni

SCRIGNO

San Martino

campagna friulana in festa

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La ragazza del mare Film Biografico (24) 23.45 Porta a Porta Attualità 1.30 Che tempo fa Attualità 1.35 L'Eredità Spettacolo 2.50 Una pallottola nel cuore Fiction 4.30 RaiNews24 Attualità	RAI 2 7.35 La Porta Magica 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 20.35 Nitto ATP Finals 2025 - Musetti vs De Minaur Tennis 22.35 9-1-1 Serie Tv 23.15 Sanremo Giovani Spettacolo	RAI 3 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Girobanda Documentari 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv 23.10 Sopravvissute Documentari	RETE 4 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.50 I 300 di Fort Canby Film Western (61) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.30 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 15.55 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.10 X-Style Lifestyle 0.55 Tg5 Notte Attualità 1.30 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson Cartoni Animati 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.15 Sono Lillo Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Le parole della salute Attualità 2.30 Camera con vista Attualità	TV8 15.30 The Secret Gift of Christmas (1ª Tv) Film Commedia (23) 17.15 Il lato dolce del Natale Film Commedia (24) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Antepima Lifestyle 20.30 Foodish Lifestyle 21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.45 X Factor Spettacolo
20 14.05 La Brea Serie Tv 15.50 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza (16) 0.10 The Accountant Film Drammatico (16) 2.25 Supergirl Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.00 Arrow Serie Tv	RAI 4 14.15 Farang Film Azione (23) 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.45 Bones Serie Tv 21.20 La casa del padre Film Thriller (23) 23.05 Wonderland Attualità 23.40 La guerra del Tiburtino III Film Commedia (23) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Bones Serie Tv	IRIS 10.50 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra (16) 13.25 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico (18) 15.50 Furore di vivere Film Drammatico (59) 17.20 The Invention Of Lying Film Commedia (09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 Il pistolero Film Western (76) 23.10 Il pistolero di Dio Film Western (69)	RAI 5 18.30 Storie della TV 19.20 Le serie di RaiCultura.it 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Namibia, il deserto racconta Documentari 20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.20 El Dorado Film Western (67) 23.25 Respiro Film Drammatico (02) 0.20 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo	RAI MOVIE 15.45 Romanzo nel west Film Avventura (44) 17.20 Arriva Sabato! Film Western (70) 19.00 Regole d'onore Film Thriller (00) 21.10 The Double Film Azione (11) 23.10 Il potere dei soldi Film Thriller (13) 1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 1.05 Storie di vita e malavita (Racket della	RAI PREMIUM 14.45 Tutti pazzi per amore Fiction 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv 17.30 Una pallottola nel cuore Fiction 19.15 Don Matteo Fiction 21.20 I miei pasticci di Natale Film Commedia (18) 22.55 Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv 0.40 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Affari di famiglia 21.20 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione (89) 23.15 Antepima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.10 La signora del West Serie Tv 16.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.15 Polar Express Film Animazione (04) 22.55 A casa con i suoi Film Commedia (06) 0.40 Miami Vice Serie Tv 1.30 Camera Café Serie Tv 2.10 Casa Dolce Casa Serie Tv 2.55 Milagros Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Exodus Film Drammatico (60) 0.55 Retrosцена Attualità 1.25 Amazing Grace Film Biografico (06)	LA7 CINEMA 14.40 War Horse Film Drammatico (11) 17.20 Tg La7 Attualità 17.25 Lettere a Giulietta Film Commedia (10) 19.25 Padre Brown Serie Tv 21.15 Intervista col vampiro Film Horror (94) 23.30 Il profeta Film Drammatico (09) 2.20 Un mercoledì da leoni Film Drammatico (78) 4.35 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 15.15 Grande Fratello Live 15.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme 17.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Tutto può succedere Film Commedia (03) 23.35 Grande Fratello 2.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	REAL TIME 9.40 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo 22.30 Incidenti di bellezza Documentari	GIALLO 11.20 L'ispettore Barnaby 13.15 Tatort Vienna Serie Tv 15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Le indagini di Roy Grace 19.10 L'ispettore Gently 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Tatort Vienna Serie Tv	TOP CRIME 14.50 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.35 C.S.I. Miami Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Airport Security: Europa Documentari 21.25 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari 22.20 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari	RAI SPORT HD 17.00 NHK Trophy Osaka: prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio 19.10 ATP Finals. ATP Finals Tennis 21.15 Speciale Mondiale Apnea Col Fiato Sospeso 21.45 Test match: ITALIA - Australia 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 ATP Finals. ATP Finals Tennis

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.25 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 La mezz'ora legale	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe

22.00

B-Side

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 43; 8.30 Argoment; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 43; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 43; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: La Giornata della colletta alimentare	
11.20 Radar: In fondo al mar... la salute delle praterie marine. Boschi e città tra passato e futuro. Terra chiama Terra! in Brasile per la Conferenza Mondiale sul Clima	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: "Silver in Alps", il progetto per il benessere cognitivo degli anziani della Carnia	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 I castelli del Friuli Orientale - documentario
6.30 News, cappuccino e brioché - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioché	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 L'ora dei dilettanti	14.30 Bianconero XXL
11.30 Effemotori	16.30 Tg Flash - diretta News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	2/6	8/11
massima	16/18	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

Cielo da sereno a poco nuvoloso per il passaggio di velature. Quota dello zero termico in risalita fino a 2800 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: cielo molto nuvoloso o anche coperto sulla Toscana settentrionale dove è atteso qualche raro episodio di pioviggine.
Sud: cielo nuvoloso, non sono previste precipitazioni degne di nota. Venti deboli da nord.
DOMANI
Nord: ampio soleggiamento sulle Alpi centro orientali e vicine pianure, nubi irregolari sul resto delle regioni. Venti deboli.
Centro: tempo parzialmente soleggiato in Toscana e prevalentemente sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: tempo asciutto, ma il cielo sarà spesso sereno su tutte le regioni. Venti deboli da nord.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	2/5	9/12
massima	15/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	6	

Sereno sulle Alpi, poco nuvoloso sul resto della regione con aumento della nuvolosità sulla costa dal pomeriggio. Sulla pianura e sul Carso in serata saranno possibili foschie. Quota dello zero termico in aumento fino a 3500 metri.

Tendenza. Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con foschie notturne. Sui monti cielo sereno in quota e sulle Alpi, variabile sulle valli prospicienti la pianura. Inversione termica in montagna. Zero termico a 3600 metri circa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti aspetta una svolta improvvisa: qualcosa che sembrava normale assume un'altra forma. Segui l'istinto, ma con curiosità: oggi il rischio calcolato porta stimoli e nuovi orizzonti.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi non serve apparire: la tua influenza si percepisce nelle piccole cose. Un gesto, un consiglio o una presenza discreta possono avere impatto maggiore di una dimostrazione di forza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un cambiamento improvviso o una scelta alternativa offrono visioni diverse. Anche restando nel quotidiano puoi scoprire qualcosa che apre orizzonti inattesi.

TORO
21/4 - 20/5

Un dettaglio nascosto nella tua routine rivela valore: un consiglio, un oggetto, o una persona che oggi sembra più importante del solito. Sii presente: le piccole rivelazioni oggi contano.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ciò che di solito passa inosservato assume rilevanza: un dettaglio pratico, una correzione o una scelta organizzativa può risolvere situazioni complicate. Sii attento ai particolari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le basi solide che costruisci oggi hanno un twist: un piccolo imprevisto porta nuova energia e possibilità. Non temere di adattarti: il risultato sarà migliore del previsto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Collegamenti sottili e conversazioni minime hanno peso maggiore di quanto pensi. Una frase ascoltata per caso o un messaggio inatteso può aprire nuovi scenari.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una situazione equilibrata nasconde una sorpresa: un incontro, una parola, un'intuizione. Oggi puoi cogliere opportunità sottili senza forzare nulla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

È il momento giusto per lasciarsi sorprendere dalle coincidenze della giornata. Anche le routine più familiari possono rivelarsi fonte di ispirazione, se guardate da un'angolazione diversa.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata ti invita a osservare il tuo mondo interiore. Un sentimento, un ricordo o un'intuizione possono guidarti verso decisioni sorprendenti. Lascia che il cuore ti parli senza fretta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un pensiero o un dettaglio apparentemente marginale rivela una verità nascosta. Fidati della tua percezione: il mondo ti mostra ciò che altri non vedono.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi un pensiero inaspettato o un incontro improvviso possono trasformare la giornata, rivelando possibilità che fino a ieri sfuggivano. Lasciati guidare dall'intuizione.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Codroipo
Tosoro
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Palazzo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Povoletto
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
Visco Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	15	10 Km/h
Monfalcone	5	15	8 Km/h
Gorizia	4	14	8 Km/h
Udine	5	14	6 Km/h
Grado	6	15	8 Km/h
Cervignano	5	14	6 Km/h
Portonovo	5	14	5 Km/h
Tarvisio	2	13	6 Km/h
Lignano	6	14	7 Km/h
Gemona	5	14	9 Km/h
Tolmezzo	4	15	7 Km/h
Forni di Sopra	1	12	6 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,3
Grado	poco mosso	0,2 m	16,9
Lignano	quasi calmo	0,1 m	16,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	16,8

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	9 12	Copenaghen	7 9
Atene	13 19	Ginevra	3 12
Belgrado	6 13	Lisbona	15 19
Berlino	4 9	Londra	8 14
Bruxelles	8 12	Lubiana	0 11
Budapest	13 19	Madrid	6 14

ITALIA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Aosta	6 14	Bari	11 17
Bologna	6 15	Bolzano	1 12
Cagliari	12 19	Firenze	6 16
Genova	12 16	L'Aquila	4 15
Milano	5 14	Napoli	10 18
Palermo	14 20	Reggio C.	16 20
Roma	7 18	Torino	4 14
Venezia	7 13		

Dose
giardinaggio

V.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

KIT ASPIRATORE-SOFFIATORE A BATTERIA LV 5004E

Motore ad induzione
Volume max aria 850 mc/h
Velocità max aria 335 km/h
Peso 5,8 kg (senza batteria)
Compreso batteria 5 Ah + caricabatterie std

LISTINO 667,00€

PROMO 499,00€
IVA COMPRESA
RISPARMI 168,00€

NOVITÀ

Offerte valide fino al 31.12.2025 salvo esaurimento scorte

EGO
POWER BEYOND BELIEF

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 novembre 2025
è stata di 22.324 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



INTERVENTI PER RIPRISTINARE L'ECOSISTEMA



via L. Savio 2 - Roveredo in Piano (PN) - Tel. 0434 590776 - info@gecoambiente.eu - www.gecoambiente.eu

PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE 24H CELL. 346 3862240

Un'ampia gamma di servizi nel settore ambientale

È questa la missione della GE.CO, azienda sorta nel 2003 e che opera, oltre che in Friuli Venezia Giulia, anche in Veneto ed Emilia Romagna. È nata dall'incontro di varie conoscenze nei campi dell'ecologia e della sicurezza, ed è in grado di offrire soluzioni integrate per una migliore qualità dell'ambiente grazie ad una squadra di lavoro completa di mezzi ed attrezzature, specializzata in particolar modo negli interventi d'emergenza.

I nostri servizi



Bonifiche e servizio di pronto intervento ambientale (Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali)



Bonifiche di serbatoi interrati e prove di tenuta (sistema certificato UNICHIM)



Attestazione di Qualificazione all'Esecuzione di Lavori Pubblici



Analisi ambientali e consulenze



Esecuzione di piani di caratterizzazione, progetti di bonifica di siti inquinati



Bonifica amianto



Smaltimento rifiuti liquidi e solidi



Verifica passività aree industriali dismesse



Consulenza per la Sicurezza del Trasporto delle Merci pericolose e Rifiuti Pericolosi



Bonifica Post Alluvione



Bonifica Post Incendio



Corsi di Formazione

Pronto intervento ambientale 24 h su 24

- Servizio di Pronto Intervento Ambientale per la messa in sicurezza delle aree coinvolte in sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
- Supporto tecnico-amministrativo con relazioni dettagliate, foto e certificazioni analitiche a comprova della corretta attività svolta



Bonifica amianto

- Bonifica tramite rimozione, incapsulamento, confinamento dei materiali contenenti Amianto in Matrice Compatta ed in Matrice Friabile.
- Esecuzione nuove coperture Civili ed Industriali.
- Monitoraggio e valutazione dello stato di degrado dei materiali contenenti Amianto.



Prodotti

- Prodotti assorbenti per qualsiasi tipo di liquido (rotoli, salsicciotti, barriere e panni).
- Sistemi di Protezione e Stoccaggio per rifiuti e Materie Prime.



Consulenza e formazione gestione rifiuti

- Check Up aziendali e valutazione sulla corretta gestione rifiuti (Depositi Temporanei, Centri di Raccolta), Assistenza Giuridico Amministrativa, Corsi di Formazione.
- Consulenza per la Sicurezza del Trasporto Merci e Rifiuti Pericolosi (ADR).